



Veste il lavoro, firma l'igiene

**Noleggio e lavaggio
abbigliamento da lavoro.**



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ | 2025

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs 254/2016



SOMMARIO

1 Chi siamo: 60 anni di soluzioni per un settore in continua evoluzione

1.1	La storia	7
1.2	L'offerta ed i mercati di riferimento	8
1.3	I valori	13
1.4	Il percorso verso un futuro sostenibile	14
1.5	Le nostre performance ESG	15

2 Innovazione inclusiva e sostenibile: l'impegno di ALSCO ITALIA

2.1	Il coinvolgimento degli stakeholder	19
2.2	La materialità	21
2.3	Gli obiettivi ESG	30

3 L'integrità della governance

3.1	La struttura societaria e gli organi di governance	34
3.2	La creazione e distribuzione del valore economico	44
3.3	Trasparenza e adempimenti: gli oneri fiscali e contributivi	46
3.4	Anticorruzione, prevenzione dei reati e comportamento anticoncorrenziale	47
3.5	La gestione dei rischi	50
3.6	Qualità, HSE e Certificazioni	54

5

4 Catena del valore

4.1	Approvvigionamento responsabile: prassi e valutazione dei fornitori	59
4.2	La salute e la sicurezza dei clienti	62
4.3	La gestione dei dati: solide garanzie e privacy per i clienti	64

5 La gestione degli impatti ambientali

5.1	Le materie utilizzate	67
5.2	I consumi energetici	70
5.3	La risorsa idrica	73
5.4	I rifiuti generati	77
5.5	Le emissioni in atmosfera	82

6 Il capitale umano

6.1	Il personale	86
6.2	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	92
6.3	Dialogo sociale e relazioni sindacali	94
6.4	La formazione	97
6.5	La salute e sicurezza sul luogo di lavoro	99

56

65

85

Lettera agli Stakeholder



“Cari stakeholder, partner e collaboratori, Siamo orgogliosi e soddisfatti nel presentarvi il Bilancio di Sostenibilità 2025, la cui stesura rappresenta il consolidamento di un meticoloso lavoro di raccolta ed analisi dei dati da parte del nostro team, confermando la notevole capacità di collaborazione e coordinazione tra le diverse aree della nostra organizzazione.

Il Gruppo ALSCO ITALIA, costituito da ALSCO ITALIA S.R.L. e la sussidiaria ALSCO Swiss Sagl, prosegue con costanza il proprio percorso strutturato in ambito di gestione degli impatti ESG, con l'obiettivo di rafforzare ed ampliare conoscenza e consapevolezza sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica per la nostra azienda, il nostro settore ed il contesto più ampio in cui operiamo.

Nello specifico, nel corso di quest'ultimo periodo abbiamo concretizzato l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici a Casalvolone, riducendo ulteriormente il nostro ricorso a fonti fossili, e abbiamo conseguito la certificazione UNI/PdR 125 per la Parità di Genere, un importante riconoscimento che attesta il nostro impegno concreto verso un ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni.

A questi importanti traguardi si affianca un piano di investimenti infrastrutturali senza precedenti, mirato a garantire la massima resilienza e continuità operativa (Business Continuity). Nel corso del 2025 abbiamo infatti potenziato i nostri stabilimenti storici e finalizzato l'acquisizione di nuovi spazi, gettando basi solide e sicure per la crescita futura dell'intero Gruppo. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo ALSCO ITALIA rappresenta la sintesi del nostro rinnovato e accresciuto impegno per la trasparenza delle prestazioni aziendali riguardo una serie di tematiche ESG, che siamo lieti di condividere con voi in forma accurata e comprensiva.

Abbiamo lavorato per consolidare le nostre strategie di sostenibilità, con un approccio trasversale che potesse valorizzare quanto già fatto nel tempo, ma anche acquisire nuovi punti di vista e driver di miglioramento tramite il coinvolgimento dei nostri stakeholder. L'obiettivo ultimo è stato quello di identificare in maniera più inclusiva le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la nostra realtà aziendale. Tale coinvolgimento ha portato a un ampliamento della nostra prospettiva, permettendoci di monitorare con maggiore attenzione nuovi aspetti lungo la nostra catena del valore, dalla gestione delle emissioni alla tutela delle diversità.

Il documento che andiamo a presentarvi, oltre a fornire una fotografia dell'azienda aggiornata, include uno sguardo rivolto al futuro, attraverso la condivisione dei nostri obiettivi per gli anni a venire, definiti a partire dalle prestazioni attuali sui temi rilevanti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 offre quindi un momento di osservazione e valutazione completo sulle nostre performance economiche, ambientali e sociali, ne evidenzia i progressi compiuti e le sfide attese. Crediamo realmente che un futuro più sostenibile, rivolto alla creazione di valore condiviso, sia possibile solo tramite il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate. Invitandovi all'approfondimento dei contenuti riportati all'interno di questo documento, vi auguriamo una buona lettura.”

Fabrizio D'Antino
CEO AlSCO Italia

Nota metodologica

(GRI 2-2/2-3/2-5)

Attraverso la pubblicazione di questo Bilancio di Sostenibilità 2025, il Gruppo ALSCO Italia rinnova il proprio impegno verso una comunicazione aziendale aperta, strutturata e responsabile.

Questo documento non vuole essere un mero esercizio di rendicontazione, ma rappresenta un vero e proprio strumento strategico attraverso il quale l'azienda condivide con i propri stakeholder l'evoluzione del suo percorso, le iniziative messe in campo durante l'anno e gli sfidanti obiettivi fissati per il futuro.

Sebbene la nostra organizzazione non sia soggetta agli obblighi normativi che impongono la redazione di una dichiarazione non finanziaria, abbiamo scelto con convinzione di proseguire la rendicontazione delle nostre performance in forma volontaria.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con i GRI Standards 2021, pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in reference". Il documento tiene inoltre in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

I contenuti oggetto di rendicontazione derivano da un'aggiornata analisi di doppia Materialità, un processo strutturato di consultazione che ha coinvolto la Direzione del Gruppo e le principali categorie di stakeholder esterni, in conformità alle linee guida dello standard internazionale AA1000SES. Tale attività ha permesso di mappare e selezionare le tematiche di maggiore rilevanza per il business e per le parti interessate, definendo con precisione il perimetro della rendicontazione.

Il processo di redazione, comprensivo della ricerca, raccolta e consolidamento dei dati, ha richiesto la collaborazione trasversale delle diverse funzioni aziendali, al fine di assicurare una reportistica tempestiva e oggettiva. L'esposizione delle informazioni rispetta i principi fondamentali del reporting di sostenibilità: accuratezza, equilibrio tra aspetti positivi e aree di miglioramento, chiarezza espositiva, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità e verificabilità.

Il perimetro di rendicontazione, sia temporale che societario, relativo alle informazioni finanziarie, ambientali e sociali corrisponde all'anno solare 2025 e include tutte le attività del Gruppo.

In totale allineamento, i dati di natura economico-finanziaria illustrati nel testo coincidono con i valori riportati nel bilancio d'esercizio consolidato di ALSCO ITALIA S.R.L. e della controllata ALSCO Swiss Sagl, chiuso al 31 dicembre 2025.

Si precisa, infine, che per l'esercizio in esame il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato assoggettato a revisione limitata (assurance esterna) da parte di una società indipendente.



Capitolo 1

Chi siamo: 60 anni di soluzioni per un settore in continua evoluzione



(GRI 2-1/2-6)

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità delle società appartenenti al gruppo formato da AlSCO Italia S.r.l. ed AlSCO Swiss Sagl (nel prosieguo “AlSCO Italia”), con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2025.

AlSCO Italia S.r.l. è una società a responsabilità limitata le cui quote appartengono all'americana AlSCO INC. L'azienda italiana controlla a sua volta la totalità delle quote della società svizzera AlSCO Swiss Sagl.

ALSCO NEL MONDO



ALSCO IN EUROPA



1.1 La storia

(GRI 2-1/2-6)

Le radici del Gruppo affondano nel 1889 negli Stati Uniti, quando George A. Steiner avviò un'attività pionieristica basata sulla fornitura di asciugamani, gettando le basi per quello che sarebbe diventato un leader globale nel settore del noleggio tessile. La declinazione italiana di questa visione prende forma nel 1963 a Merlino, nel lodigiano, con la fondazione della Linen Supply Italiana (LIS). Il consolidamento definitivo nell'attuale assetto multinazionale avviene nel 1996, anno in cui l'americana AlSCO Inc. acquisisce il 100% delle quote societarie di LIS.

Oggi, forte di oltre sessant'anni di esperienza sul territorio nazionale, il Gruppo AlSCO Italia vanta una presenza capillare strutturata su 9 sedi operative italiane, un magazzino tessile centrale e gli uffici della direzione amministrativa a Milano. Questa solida rete logistica e produttiva permette all'azienda di raggiungere settimanalmente oltre cinquemila clienti, supportata da una forza lavoro che sfiora i mille collaboratori e da un sistema di gestione integrato capace di replicare i medesimi standard qualitativi a ogni latitudine.



1.2 L'offerta ed i mercati di riferimento

(GRI 2-1/2-6)

Il modello imprenditoriale del Gruppo ALSCO ITALIA si fonda su un approccio che supera le tradizionali dinamiche di acquisto e consumo, adottando pienamente la filosofia del *product-as-a-service*. In questo modello, il cliente non acquista semplicemente un prodotto, ma usufruisce di un servizio integrato che ne comprende, a seconda delle esigenze, il noleggio, la manutenzione, il lavaggio e la gestione lungo l'intero ciclo di utilizzo, oltre che una serie di servizi accessori correlati.

FASI DEL SERVIZIO

Le principali fasi del servizio



- 1  Sigla del contratto  Preparazione articoli  Partenza del servizio
- 2  Ritiro articoli sporchi e consegna dei capi puliti
- 3  Cernita in entrata lavanderia
- 4  Trattamenti e finissaggi
- 5  Controllo rammendi e confezionamento
- 6  Documenti e fatturazioni
- 7  Spedizione e consegna

In particolare, i principali servizi proposti sono:

1. Servizio di noleggio, manutenzione e lavaggio di indumenti da lavoro, abiti DPI, biancheria, materasseria e attività di logistica integrata per i settori industria, commercio e sanità.

a Abiti da lavoro/ Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Diamo garanzia di indossare sempre un capo conforme a tutte le norme specifiche previste per il settore di attività, con soluzioni customizzate a seconda della complessità aziendale dei nostri clienti; siamo in grado di adeguare prontamente le dotazioni fornite ai clienti, in caso di variazioni nel numero dei dipendenti e di fornire capi personalizzati (nome, reparto, logo aziendale) per ogni dipendente, in modo che ogni collaboratore sia sicuro di indossare sempre e solo i propri abiti. Tutti i capi sono studiati in ogni particolare dettaglio, ad esempio nelle loro caratteristiche ergonomiche e confezionati con un'ampia gamma di tessuti tecnici, in grado di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche iniziali.

Nel caso specifico dei Dispositivi di protezione individuale (DPI), ALSCO ITALIA mette al servizio dei Datori di lavoro il proprio know-how selezionando dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) che siano adeguati al livello specifico di rischio presente in azienda e al contempo assicurandone una corretta manutenzione atta a preservarne nel tempo le caratteristiche prestazionali.

L'offerta comprende dispositivi di protezione conformi alle relative norme internazionali di riferimento:

- Protezione chimica (UNI EN 13034:2009)
- Antimpigliamento (UNI EN 510:2020)
- Protezione per saldatori (UNI EN ISO 11611:2015)
- Protezione da fiamma, calore e metalli fusi (UNI EN ISO 11612:2015)
- Protezione da fiamma (UNI EN ISO 14116:2015)
- Alta visibilità (UNI EN ISO 20471:2017)
- Protezione antistatica (UNI EN 1149-5:2018)
- Protezione da ambienti freddi (UNI EN 14058:2023)
- Protezione contro la pioggia (UNI EN ISO 24232:2026)
- Protezione contro l'effetto termico dell'arco elettrico (IEC 61482-2:2020)
- Protezione di dispositivi elettronici dai fenomeni elettrostatici (carica elettrostatica CEI EN 61340-5-1 2024)
- Protezione per vigili del fuoco (UNI EN 469:2020)
- Protezione contro il freddo (UNI EN 342:2018)
- Attrezzatura di visibilità migliorata per situazioni a medio rischio (UNI EN 17353:2025)



SISTEMA RABC e Certificazione UNI EN ISO 14065:2016

A tutte le linee produttive e per tutti i settori serviti applichiamo il sistema RABC (Risk Analysis Biocontamination Control System), un sistema di controllo della biocontaminazione che garantisce un livello prestabilito di qualità microbiologica in funzione dell'utilizzo dei vari tessuti e dei requisiti di qualità microbiologica ad esso connessi in linea con quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 14065:2016. L'importanza della sicurezza igienica dei prodotti e servizi offerti, è assicurata in ALSCO ITALIA dalla conformità, oramai pluriennale, alla UNI EN ISO 14065:2016.

b. Biancheria, materassi, cuscini

L'organizzazione, poi, offre un servizio integrato a noleggio per la gestione della biancheria piana, che comprende il lavaggio, il ripristino, il ritiro e la consegna presso il cliente, con costi certi, competitivi e facilmente programmabili. Inoltre, propone soluzioni all'avanguardia per il noleggio, la manutenzione e il lavaggio di materassi e cuscini latex-free, progettati per garantire il massimo in termini di qualità, comfort e sicurezza, oltre che la conformità ai più rigorosi standard internazionali in materia di prevenzione incendi.

c. Igiene ambiente e tappeti antipolvere

Attraverso il servizio "Igiene bagno", AlSCO Italia offre soluzioni complete a noleggio per l'allestimento e la gestione dei servizi igienici aziendali. Il servizio include monitoraggi periodici e interventi di manutenzione dedicati, garantendo ambienti sempre puliti, funzionali e in linea con gli standard igienico-sanitari.

2. Servizio Microlis

AlSCO Italia offre un servizio di noleggio, manutenzione, lavaggio, decontaminazione particellare e sterilizzazione di indumenti da lavoro per aziende operanti all'interno di clean room e aree sterili, come ad esempio quelle del settore elettronico e farmaceutico. In particolare, l'organizzazione fornisce capi tecnici per gli operatori addetti a lavorare in ambienti a contaminazione controllata, sviluppando soluzioni ad hoc a seconda del settore e del livello di contaminazione previsto, grazie a servizi di consulenza tecnica dedicati.

3. Servizio STERILIS

Il servizio STERILIS riguarda il noleggio, la manutenzione, il lavaggio e la sterilizzazione di dispositivi medici per uso ambulatoriale ed operatorio. In particolare, il servizio prevede l'offerta dei "set STERILIS", composti da Teleria per sala operatoria in Tessuto Tecnico Riutilizzabile (TTR) e da eventuali accessori monouso, assemblati in combinazioni specifiche a seconda delle esigenze e forniti in confezioni sterili e pronte all'uso.



4. Vendita diretta di prodotti complementari ai servizi erogati

Ad integrazione dei servizi di noleggio di cui sopra, AlSCO Italia, infine, offre la possibilità di acquistare prodotti complementari ai servizi erogati grazie a partnership con produttori leader del mercato internazionale. Tra i prodotti venduti, ad esempio prodotti per la protezione del corpo, della testa, delle mani, dei piedi, e così via.

Per quel che riguarda i mercati di riferimento, AlSCO Italia, forte della consolidata esperienza acquisita negli anni, rivolge la propria offerta di servizi a circa 5000 clienti, dislocati oltre che sul territorio italiano anche in ed operanti principalmente in 5 diversi settori:

- **Industria**, in cui l'organizzazione opera in diversi comparti, tra cui l'automotive, le biotecnologie, la verniciatura industriale, il petrolchimico, la meccanica di precisione, l'industria farmaceutica, l'elettronica, la cosmetica e il comparto alimentare;
- **Salute**, in cui i servizi sono rivolti principalmente a strutture come ospedali, case di cura, RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) e ambulatori medici;
- **Commercio**, in cui sono servite realtà come gli istituti bancari, le compagnie assicurative, la grande distribuzione organizzata, e le strutture ricettive, come alberghi e hotel;
- **Servizi**, in cui l'organizzazione collabora con aziende municipalizzate, enti ed operatori, pubblici e privati, attivi nella gestione delle autostrade, nei trasporti, nei servizi di pronto intervento (es. vigili del fuoco);
- **Pubblico & appalti**, in cui particolare attenzione viene riservata ai servizi legati alla sanità e al supporto operativo in ambiti a rilevanza pubblica.

 Svizzera

 Malta

 Rep.
San Marino

 Stato
del Vaticano

Nel 2025, AlSCO Italia ha registrato un fatturato di **185.644.849 €**, così ripartito tra i 5 settori di cui sopra:



Tale distribuzione testimonia la nostra capacità di rispondere alle esigenze di settori ad alta complessità tecnica e normativa, dove la qualità, l'affidabilità e la conformità dei servizi offerti rappresentano fattori critici per il successo dei nostri clienti.

Alsco Italia, come detto, opera efficacemente al servizio del mercato italiano, svizzero e maltese, grazie alla sua presenza capillare in Italia e Svizzera, garantita attraverso una sede centrale, 9 siti operativi attivi ed un magazzino, così dislocati:

Sede della direzione italiana e del gruppo italo-svizzero - Via Pordenone 8 - 20132 MILANO



STABILIMENTO DI MERLINO

Strada Provinciale 201, 1
26833 Merlino (LO)



STABILIMENTO DI PADOVA

Via Vigonovese, 77
35127 Padova



STABILIMENTO DI BARBARIGA

Via Provinciale
Quinzanese
25030 Barbariga (BS)



STABILIMENTO DI VEZIA

Via al Mulino,
6943 Vezia, (Lugano)
Svizzera



STABILIMENTO DI SOVICILLE

Via Po, 10/12/14
Località Pian dei Mori
53018 Sovicille (SI)



STABILIMENTO DI POMEZIA

Via Laurentina Km 25, 100
00071 Pomezia (RM)



STABILIMENTO DI ORICOLA

via Miole 14-16
67063 Oricola (AQ)



STABILIMENTO DI MELILLI

Contrada Bondifè
96010 Melilli (SR)



MAGAZZINO CSR

Via Madonna del Bosco, 5
26016 Spino D'Adda (CR)



STABILIMENTO DI CASALVOLONE

È stata inaugurata
a Maggio 2024 una nuova
sede operativa a
Casalvolone, in Provincia
di Novara.

Via Roma, 159 – 28060 (NO)



BUSINESS CONTINUITY

Proprio grazie alla presenza capillare su tutto il territorio nazionale, tramite stabilimenti che operano attraverso sistemi di gestione integrati unici, siamo in grado di garantire a tutti i nostri clienti un servizio senza soluzione di continuità, anche attraverso il piano di **Business Continuity Management System**.

1.3 I valori

Al centro dell'identità di ALSCO ITALIA si trovano valori quali la qualità, la responsabilità e il rispetto per le persone e per l'ambiente. Questi principi orientano il modo in cui il Gruppo opera quotidianamente e si riflettono nella gestione dei servizi e nelle relazioni con tutti i propri interlocutori.



Mission

La mission aziendale si sviluppa su 3 principali linee

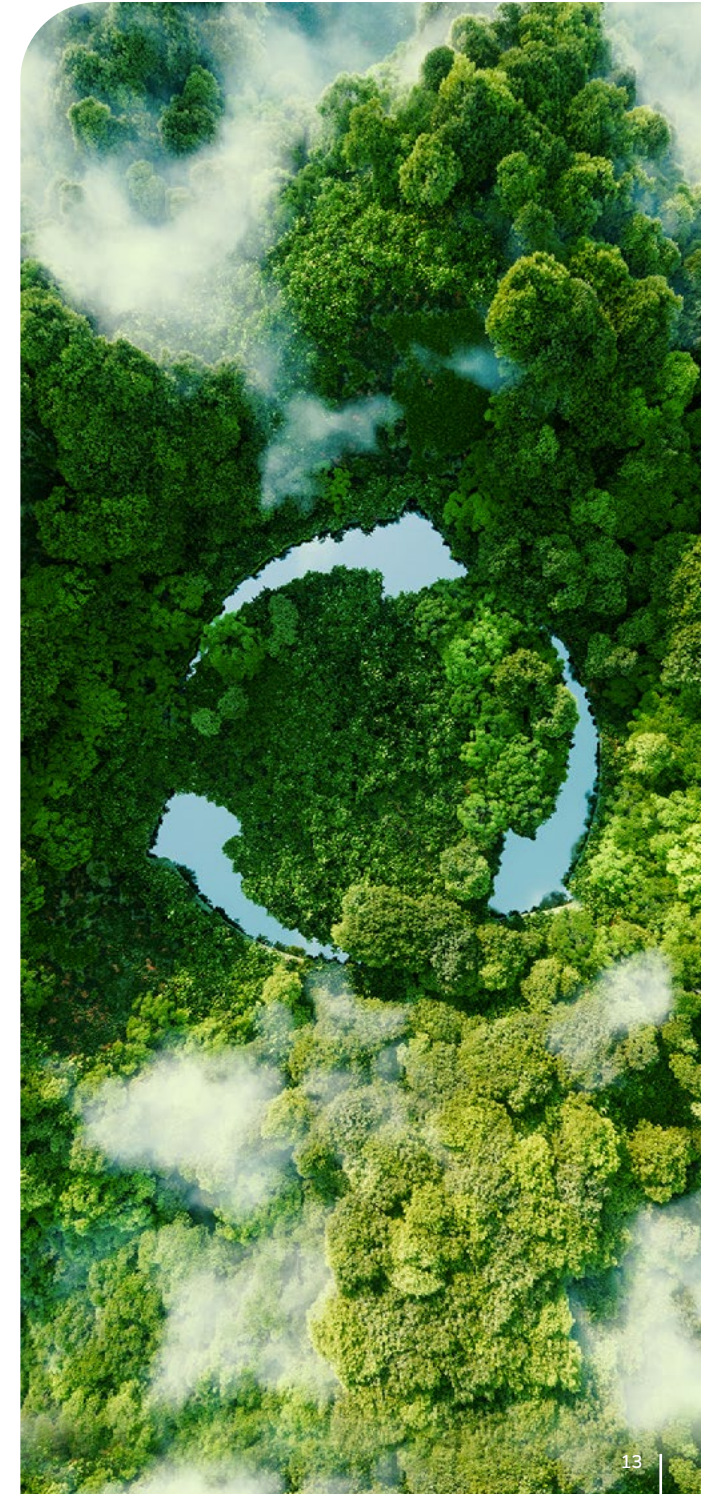
- 1. La soddisfazione del Cliente:** ALSCO ITALIA considera infatti ogni cliente come un partner e soddisfarlo è un impegno che nasce dalla comprensione delle sue esigenze e si sviluppa con la progettazione di soluzioni personalizzate, concretizzandosi poi in una realizzazione del servizio attenta ai dettagli e pensata per soddisfare le esigenze degli utilizzatori finali.
- 2. L'igiene oltre il pulito:** Il nostro obiettivo è prenderci cura dell'utilizzatore finale dei nostri prodotti e lo facciamo scegliendo articoli sicuri e confortevoli garantendo un'igiene che vada oltre la normale sensazione di pulito che si ottiene dal lavaggio dei capi.
- 3. Impegno per l'ambiente e per le persone:** Il modello di business aziendale, fondato sul riutilizzo delle risorse, opposto a quello dell'"usa e getta", promuove la difesa e la valorizzazione delle risorse idriche, un utilizzo responsabile delle risorse energetiche e la riduzione dei rifiuti, l'azienda è inoltre da sempre impegnata a garantire la sicurezza e confort adeguato dei propri prodotti e servizi, per i propri lavoratori e per gli utilizzatori finali.



Vision

ALSCO ITALIA si propone di consolidare la propria posizione di leader nella fornitura di abiti da lavoro e servizi accessori, impegnandosi a fornire soluzioni all'avanguardia ed in continua evoluzione per i mercati di riferimento. Questo percorso di crescita viene perseguito in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, integrando quindi la prospettiva di sviluppo aziendale con l'attenzione agli impatti ambientali e sociali.

La mission e la vision trovano il loro completamento nell'insieme dei principi che guidano l'operato del Gruppo: La Trasparenza, l'integrità e la valorizzazione delle risorse umane orientano le decisioni strategiche e le relazioni con gli stakeholder. Il loro rispetto è sostenuto dall'applicazione del Codice Etico e del Modello 231, oltre che dall'adozione dello standard SA8000 e dalla certificazione UNI/PdR 125 per la parità di genere.



1.4 Il percorso verso un futuro sostenibile

In base alla sua vision, AlSCO Italia si propone consolidare la propria posizione di leader nella fornitura di abiti da lavoro e servizi accessori, impegnandosi a fornire soluzioni all'avanguardia ed in continua evoluzione per i mercati di riferimento, tramite una crescita aziendale in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile ESG.

Per farlo, ha deciso di fondare la sua strategia ed il suo modello imprenditoriale su tre pilastri fondamentali:



AMBIENTALE

Ottimizzando l'efficienza delle risorse e mitigando l'impatto climatico attraverso l'approvvigionamento di energia 100% rinnovabile, attraverso l'adozione di processi a basso impatto ecologico e la promozione di un modello di economia circolare per la progressiva riduzione dei rifiuti e la valorizzazione dei materiali tessili a fine vita.



SOCIALE

Promuovendo un miglioramento costante delle condizioni di salute e sicurezza dei suoi lavoratori e collaboratori, al fine di diffondere una cultura basata sul rispetto delle diversità e sull'inclusione, di supportare il benessere psico-fisico del personale e di contribuire allo sviluppo delle comunità locali.



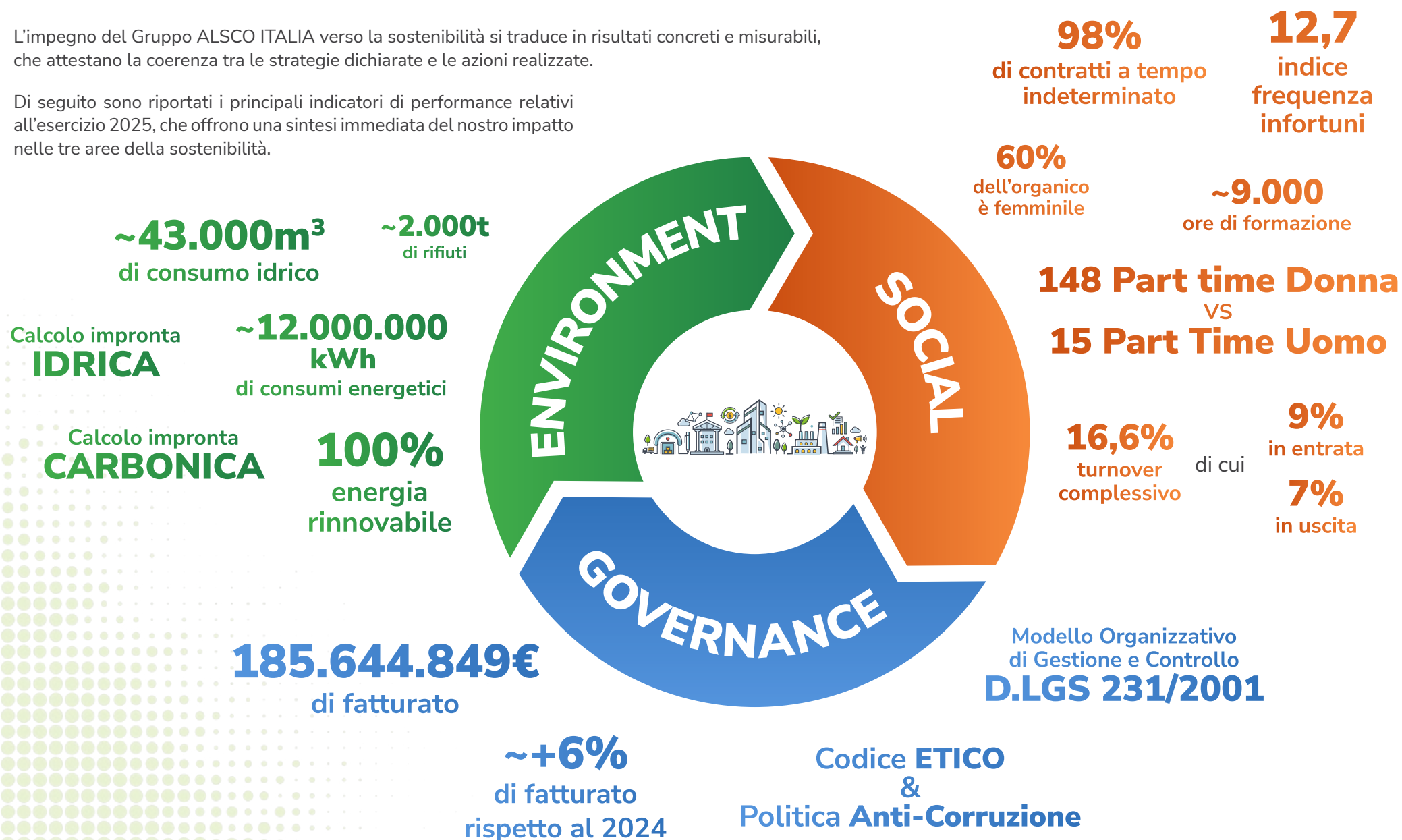
ECONOMICO

Cercando di essere "responsabilmente innovativi", efficaci, ed efficienti, e considerando ogni cliente come un partner e la sua soddisfazione una missione al fine di mantenere la giusta competitività e resilienza sul territorio

1.5 Le nostre performance ESG

L'impegno del Gruppo ALSCO ITALIA verso la sostenibilità si traduce in risultati concreti e misurabili, che attestano la coerenza tra le strategie dichiarate e le azioni realizzate.

Di seguito sono riportati i principali indicatori di performance relativi all'esercizio 2025, che offrono una sintesi immediata del nostro impatto nelle tre aree della sostenibilità.



I nostri rating ESG: il riconoscimento del nostro impegno

A conferma della solidità del percorso intrapreso, le performance dell'organizzazione sono state misurate e premiate da autorevoli enti di valutazione esterni:

Rating EcoVadis

AlSCO Italia ha conseguito un punteggio complessivo di 70/100, posizionandosi all'83° percentile globale delle aziende valutate. Questo risultato ci è valso la Medaglia di Bronzo, a testimonianza dell'integrazione strutturale dei principi di sostenibilità nelle nostre pratiche aziendali e nella catena di fornitura.



Certificazione Synesgy - CRIBIS

L'azienda ha ottenuto il certificato Synesgy con uno **Score ESG pari a "B"**. Questa valutazione certifica l'adeguatezza dell'impresa rispetto alle *best practice* nazionali e internazionali, confermando l'allineamento con i principali standard di rendicontazione (GRI, ESRS) e con i Sustainable Development Goals (SDGs).



Scoring Open-es: Propensione allo sviluppo sostenibile

Attraverso la piattaforma Open-es, abbiamo raggiunto un punteggio di eccellenza pari a **90 su 100** su tutti i livelli di complessità.



Premi e riconoscimenti

Badge “Inclusive Leader” – ENI

ALSCO ITALIA condivide e promuove i valori della sostenibilità non solo internamente, ma lungo l'intera catena di fornitura. Partecipando al programma *Inclusion Development Partnership* promosso dal cliente ENI, iniziativa volta a mappare le pratiche d'eccellenza in ambito DEI (Diversity, Equity, Inclusion) tra i fornitori—la nostra azienda è stata riconosciuta e premiata come **Inclusive Leader**.

L'ottenimento di questo *badge digitale* oggettiva il nostro impegno nel creare un ambiente di lavoro equo e inclusivo, confermando la piena sinergia con le politiche sociali e i principi etici dei nostri partner commerciali.



Candidatura al Premio Bilancio di Sostenibilità 2025 – Corriere della Sera

Il rigore e la trasparenza del percorso di rendicontazione ESG intrapreso dal Gruppo sono stati recentemente validati dalla candidatura al *Premio Bilancio di Sostenibilità 2025* promosso dal Corriere della Sera.

Essere selezionati per questo riconoscimento rappresenta un'importante attestazione della solidità della nostra governance e della qualità del dialogo instaurato con gli stakeholder.

È un risultato che consolida il lavoro svolto finora e ci sprona a guardare al futuro con rinnovata responsabilità, orientando l'organizzazione verso obiettivi di sviluppo sempre più sfidanti.





Capitolo 2

Innovazione inclusiva e sostenibile: l'impegno di ALSCO ITALIA



2.1 Il coinvolgimento degli stakeholder

(GRI 2-29)

Gli esiti dell'attività di *stakeholder engagement* condotta nel corso dell'esercizio precedente hanno rappresentato un elemento di riferimento fondamentale anche per lo svolgimento dell'analisi di doppia materialità di quest'anno. In particolare, le evidenze raccolte attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder hanno costituito una base informativa utile a comprendere le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per le diverse parti interessate e a supportare il processo di valutazione della loro rilevanza.

Lo strumento di indagine che ha costituito la base del processo di ascolto è il questionario strutturato somministrato nel 2023. Il documento, composto da 34 quesiti specifici, ha richiesto ai compilatori di esprimere, su una scala da 1 a 5, la propria opinione sulla rilevanza delle diverse tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) per il Gruppo ALSCO ITALIA, tenendo in considerazione la tipologia dei servizi erogati e il contesto di mercato in cui l'azienda opera.

La fase iniziale prevedeva l'individuazione delle categorie di stakeholder rilevanti da parte del Gruppo ALSCO ITALIA, ovvero i soggetti e le organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dalle attività e dalle scelte operate dall'azienda.

Nella tabella sottostante sono riportate a titolo esemplificativo le principali categorie di stakeholder riferibili all'azienda considerate.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	DEFINIZIONE
Fornitori	Chi fornisce a Gruppo ALSCO ITALIA prodotti o servizi funzionali allo svolgimento delle proprie attività operative
Clienti	Chi usufruisce dei prodotti e servizi offerti da Gruppo ALSCO ITALIA
Banche	Gli istituti di credito che forniscono servizi finanziari funzionali alle attività di Gruppo ALSCO ITALIA
Istituzioni	Il complesso delle istituzioni presenti nel contesto in cui opera l'organizzazione
Associazioni e comunità locali	Le associazioni e le comunità di riferimento con le quali Gruppo ALSCO ITALIA e le sue attività interagiscono
Lavoratori*	Chi opera alle dipendenze o per il Gruppo ALSCO ITALIA

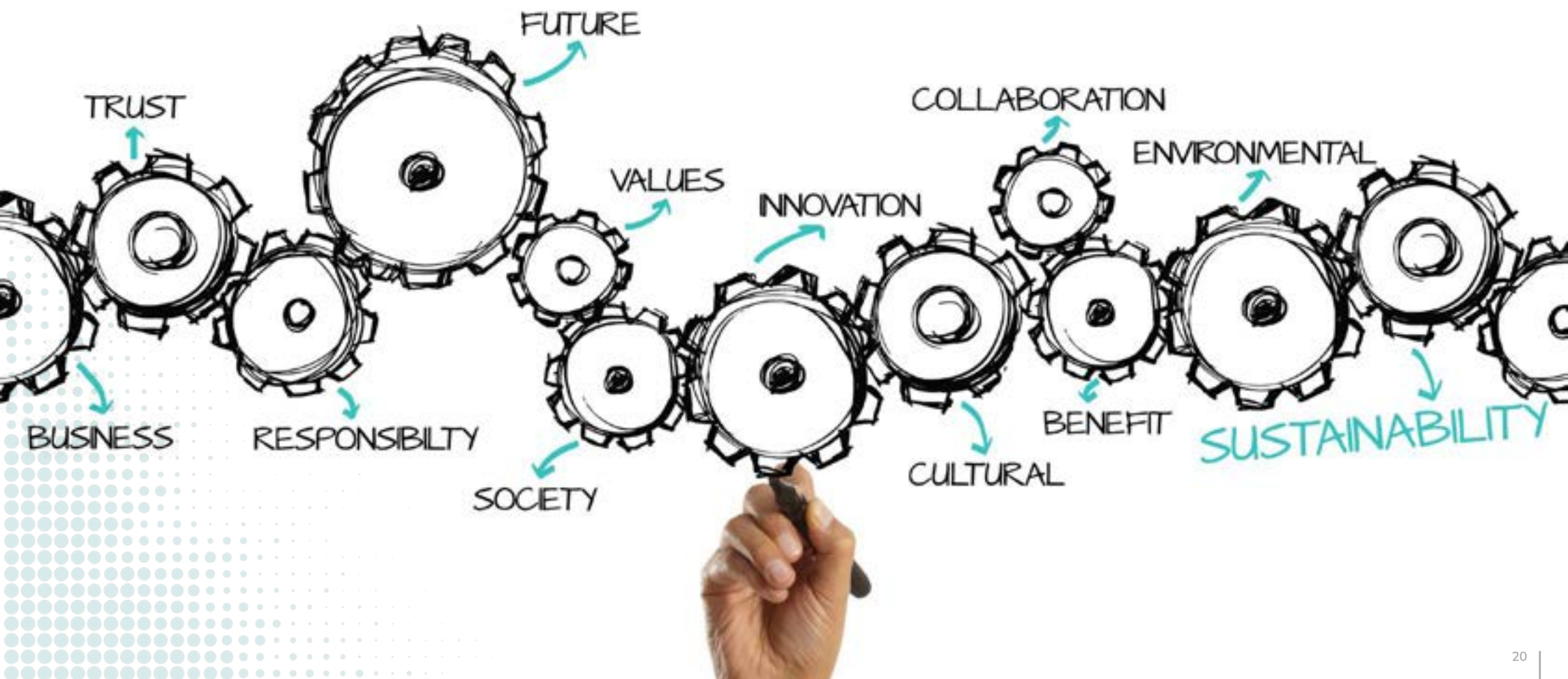
*Per questa prima attività di rendicontazione nel 2023 sono stati coinvolti tutti gli RSU e gli RLS delle varie sedi a rappresentanza dei dipendenti.

L'attività si è rivelata particolarmente soddisfacente: ha registrato infatti una percentuale di partecipazione del 67%, con 45 stakeholder che hanno preso attivamente parte alla consultazione.

Il questionario somministrato includeva anche una domanda aperta, per richiedere alle parti interessate come il Gruppo ALSCO Italia potesse migliorare in futuro nelle proprie performance di sostenibilità. Anche qui le risposte sono state molte, c'è chi ci ha suggerito di efficientare a livello ambientale le materie che utilizziamo, chi ci ha invitato ad una maggiore collaborazione con altri soggetti presenti all'interno della nostra stessa catena del valore, chi ci ha invitato ad essere più trasparenti in merito alle nostre prestazioni.

% DI ENGAGEMENT
STAKEHOLDERS DEL **67%**

Il Gruppo ALSCO Italia lavora da anni in questa direzione, e il presente documento è stato sviluppato appositamente proprio per rendere maggiormente fruibile e comprensibile quanto già realizzato nel corso del tempo.



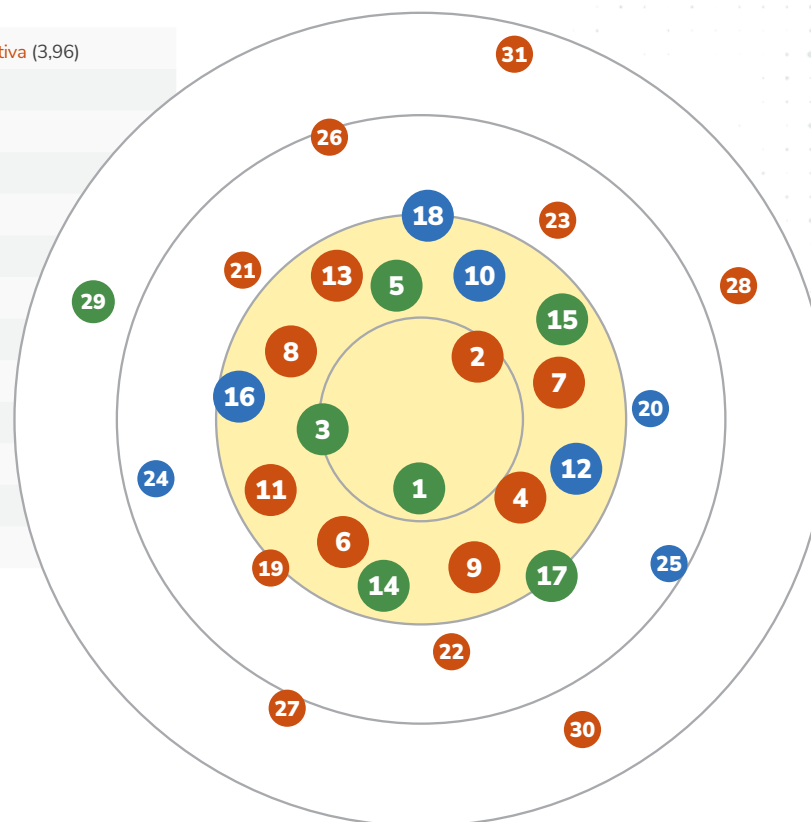
2.2 La materialità

(GRI 3-1/3-2/3-3)

Nella matrice sotto riportata sono indicati i soli temi materiali, con il loro posizionamento indicativo della rilevanza percepita dall'organizzazione e dagli stakeholder.

■ TEMI AMBIENTALI ■ TEMI ECONOMICI ■ TEMI SOCIALI

1. Consumi idrici e gestione dell'acqua (4,66)	19. Libertà di associazione e contrattazione collettiva (3,96)
2. Salute e sicurezza sul lavoro (4,58)	20. Performance economica (3,87)
3. Consumi energetici (4,52)	21. Lavoro minorile (3,86)
4. Dialogo sociale e relazioni sindacali (4,38)	22. Valutazione sociale dei fornitori (3,85)
5. Emissioni in atmosfera (4,33)	23. Lavoro forzato o obbligatorio (3,81)
6. Formazione e istruzione (4,29)	24. Impatti economici indiretti (3,67)
7. Non discriminazione (4,29)	25. Presenza sul mercato (3,58)
8. Diversità e pari opportunità (4,28)	26. Pratiche di sicurezza (3,54)
9. Privacy dei clienti (4,23)	27. Marketing ed etichettatura (3,44)
10. Prassi di approvvigionamento (4,23)	28. Rapporti con le comunità locali (3,3)
11. Salute e sicurezza dei clienti (4,19)	29. Biodiversità (3,29)
12. Anticorruzione (4,19)	30. Diritti delle popolazioni indigene (3,28)
13. Occupazione (4,18)	31. Politica pubblica (3,14)
14. Scarichi e rifiuti (4,17)	
15. Approvvigionamento e disponibilità materie prime (4,38)	
16. Oneri fiscali e contributivi (4,11)	
17. Valutazione ambientale dei fornitori (4,0)	
18. Comportamento anticoncorrenziale (4,0)	



Il questionario proposto agli stakeholder nel 2023 è stato somministrato nel corso dell'anno 2026 all'Alta Direzione, raccogliendo un totale di 11 risposte. Garantendo in questo modo la piena comparabilità dei dati raccolti, gli esiti derivanti dalle due direttrici di coinvolgimento sono stati messi a confronto per procedere con l'identificazione di una lista unica di temi materiali e, di conseguenza, con l'impostazione della matrice di materialità.

Di seguito la tabella sui temi materiali, riportati secondo l'ordine di rilevanza.

RISULTATI ENGAGEMENT: 18 TEMI

GOVERNANCE 4		ENVIRONMENT 6	SOCIAL 8
TEMATICHE MATERIALI			GRI
	Consumi idrici e gestione dell'acqua		303
	Salute e sicurezza sul lavoro		403
	Consumi energetici		302
	Dialogo sociale e relazioni sindacali		402
	Emissioni in atmosfera		305
	Formazione e istruzione		404
	Non discriminazione		406
	Diversità e pari opportunità		405
	Privacy dei clienti		418
	Prassi di approvvigionamento		204
	Anticorruzione		205
	Salute e sicurezza dei clienti		416
	Occupazione		401
	Scarichi e rifiuti		306
	Approvvigionamento e disponibilità di materie prima		301
	Oneri fiscali e contributivi		207
	Valutazione ambientale dei fornitori		308
	Comportamento anticoncorrenziale		206

L'attività di raccolta ed interpretazione dei risultati ha portato all'individuazione di 18 temi materiali di cui 4 riconducibili all'ambito economico (o di governance), 8 alla dimensione sociale, 6 a quella ambientale.

Risultano invece non essere materiali, i seguenti temi:

TEMATICHE NON MATERIALI	GRI
Impatti economici indiretti	203
Performance economica	201
Biodiversità	304
Presenza sul mercato	202
Valutazione sociale dei fornitori	414
Marketing ed etichettatura	417
Comunità locali	413
Salute e sicurezza dei clienti	416
Lavoro minorile	408
Pratiche di sicurezza	410
Lavoro forzato o obbligatorio	409
Diritti delle popolazioni indigene	411
Politica pubblica	415

Per ciascuna di queste tematiche, l'organizzazione ha provveduto alla rendicontazione strutturata delle proprie performance, attingendo a dati e informazioni consolidati all'interno del Sistema di Gestione Integrato, nonché supportati da software gestionali, database e archivi digitali. Alcuni indicatori specifici sono stati implementati e rilevati contestualmente all'avvio del presente ciclo di reporting, al fine di garantire la massima aderenza ai nuovi ambiti di indagine.

In un'ottica di massima trasparenza, l'azienda ha scelto di includere nel documento anche alcuni dati relativi a tematiche non risultate strettamente materiali dall'analisi, come, ad esempio, le informazioni relative alla *Performance Economica*. L'organizzazione, infatti, non si è limitata a soddisfare i requisiti minimi previsti dai GRI Standards, ma ha esteso volontariamente il perimetro informativo per restituire agli stakeholder una rappresentazione globale, oggettiva ed esaustiva dello stato attuale del Gruppo AlSCO.

Doppia materialità

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha tracciato una nuova rotta per la trasparenza aziendale. Tra il 2024 e il 2029, la redazione del bilancio di sostenibilità, da affiancare al tradizionale bilancio d'esercizio, diventerà un obbligo di legge per un numero sempre maggiore di imprese.

Sebbene il Gruppo AlSCO Italia non rientri ancora tra i soggetti obbligati, già da due anni si è scelto di pubblicare il report in forma del tutto volontaria. Oggi, nel segno di una forte continuità strategica, proseguiamo con convinzione su questa strada, con l'obiettivo di costruire fin da ora una base solida e consapevole per affrontare con prontezza gli impegni normativi del futuro.

In piena continuità con il percorso avviato già da due anni, anche per questo esercizio abbiamo scelto di fondare la nostra indagine sul principio della “Doppia Materialità”.



DOPPIA MATERIALITÀ

Si tratta di una chiave di lettura che ci permette di osservare la relazione tra l'azienda e il mondo esterno da due punti di vista complementari. **Attraverso la materialità d'impatto** valutiamo in modo trasparente l'impronta positiva o negativa, reale o potenziale, che le nostra attività e i nostri servizi generano quotidianamente sulle persone, sulla società e sull'ambiente. Al tempo stesso, **la materialità finanziaria** ci guida nell'analisi opposta, permettendoci di comprendere come i fattori di sostenibilità esterni, quali i cambiamenti climatici o le nuove richieste del mercato, possano riflettersi internamente sul Gruppo, trasformandosi in rischi da prevenire o in opportunità di crescita in grado di influenzare i nostri risultati economici.

In linea con questa visione integrata, la nostra Analisi di Doppia Materialità offre una mappatura completa e bidirezionale. Nella sezione successiva presentiamo una tabella di sintesi concepita per ricordare in modo chiaro i temi emersi, i relativi impatti generati o subiti e le azioni di mitigazione che abbiamo concretamente messo in campo per la loro gestione.

Tabella impatti

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
303	Consumi idrici e gestione dell'acqua	Alta efficienza nei cicli di utilizzo	Positivo	La riduzione dei costi operativi grazie all'impiego di tecnologie per il risparmio e il riuso idrico.	Positivo	
		Elevato prelievo idrico fisiologico per i lavaggi industriali	Negativo	Carenza idrica per eventi siccitosi e aumento dei costi di fornitura/depurazione	Negativo	• Utilizzo di impianti MBR ad alta efficienza • Sistemi di recupero e riutilizzo spinto delle acque reflue • Sistema di Gestione ISO 14001 consolidato

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
403	Salute e sicurezza sul lavoro	Tutela dell'integrità psico-fisica; Riduzione degli incidenti attraverso la prevenzione	Positivo	Riduzione dei costi assicurativi (es. premi INAIL) e per assenteismo Vantaggio competitivo nelle gare d'appalto grazie a elevati standard di sicurezza	Positivo	
		Possibile insorgenza di infortuni o malattie professionali legate all'uso di macchinari, alla movimentazione manuale dei carichi e all'esposizione a sostanze chimiche o stress termico	Negativo	Aumento dei tassi di infortunio, sanzioni, responsabilità penali e fermi produttivi	Negativo	• Certificazione ISO 45001 • Sorveglianza sanitaria • Ammodernamento ergonomico e automatizzazione degli impianti
302	Consumi energetici	Riduzione dell'impronta energetica tramite l'adozione di pratiche di efficienza virtuose	Positivo	Riduzione strutturale dei costi operativi tramite l'autoproduzione e il risparmio	Positivo	
		Esaurimento di risorse energetiche e pressione sulle reti locali per alimentare i macchinari industriali	Negativo	Rincari e volatilità dei prezzi dell'energia sui mercati internazionali	Negativo	• Certificazione ISO 50001 • Fornitura di energia 100% rinnovabile • Autoproduzione con pannelli fotovoltaici (solo alcuni siti) • Recupero di calore

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
402 407	Dialogo sociale e relazioni sindacali	Creazione di un clima organizzativo sereno e rigorosa tutela dei diritti dei lavoratori	Positivo	Aumento del senso di appartenenza e collaborazione attiva del personale	Positivo	
		Possibili disagi indiretti sulle famiglie in caso di prolungate tensioni sindacali	Negativo	Rallentamenti o blocchi della produzione legati a scioperi o vertenze interne	Negativo	• Certificazione SA8000 • Incontri periodici e trasparenti con le Rappresentanze Sindacali (RSU) e le sigle territoriali
305	Emissioni in atmosfera	Contributo alla decarbonizzazione del settore logistico tramite l'uso di flotte ecologiche	Positivo	Accesso facilitato a bandi o finanza agevolata per aziende con percorsi di decarbonizzazione	Positivo	
		Inasprimento normativo e limitazioni al traffico urbano per i veicoli aziendali	Negativo	Inasprimento normativo e limitazioni al traffico urbano per i veicoli aziendali	Negativo	• Rinnovo flotte con mezzi ibridi/ metano • Ottimizzazione delle rotte di consegna • Monitoraggio annuale della Carbon Footprint
404	Formazione e istruzione	Arricchimento culturale, normativo e professionale del capitale umano sul territorio	Positivo	Maggiore efficienza, capacità di adattamento alle nuove tecnologie e riduzione degli errori	Positivo	
		Frustrazione se le competenze acquisite non trovano rapida applicazione in percorsi di crescita	Negativo	Perdita di competitività dell'azienda a causa dell'obsolescenza delle competenze del personale	Negativo	• Piani formativi annuali strutturati (sicurezza, soft skills, procedure operative) • Utilizzo diffuso di piattaforme e-learning

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
406	Non discriminazione	Promozione di una cultura basata sul rispetto, libera da pregiudizi, molestie o favoritismi	Positivo	Miglioramento della brand reputation e maggiore facilità nell'attrarre giovani talenti	Positivo	
		Micro-conflittualità nei reparti se le policy aziendali non vengono comprese o recepite da tutti	Negativo	Gravi danni d'immagine e costosi contenziosi giuslavoristici per episodi di discriminazione	Negativo	• Codice Etico • Procedure SA8000 • Procedure Parità di genere • Canali di segnalazione interni • Canali di whistleblowing anonimi per la segnalazione sicura di abusi
405	Diversità e pari opportunità	Riduzione del gender pay gap, valorizzazione dei talenti femminili e delle categorie vulnerabili	Positivo	Accesso a bandi pubblici premiali e arricchimento strategico grazie a prospettive e idee diverse	Positivo	
		Percezione di iniquità se i criteri di valutazione e promozione non sono comunicati con trasparenza	Negativo	Perdita di attrattività sul mercato del lavoro se l'azienda viene percepita come poco inclusiva	Negativo	• Ottenimento Certificazione UNI/ PdR 125 sulla Parità di Genere • Policy di assunzione oggettive • Iniziative di conciliazione vita-lavoro
418	Privacy dei clienti	Garanzia di massima sicurezza per i dati sensibili, i contratti e le informazioni di migliaia di aziende	Positivo	Rafforzamento della fiducia commerciale, fondamentale per operare in settori critici come quello sanitario, farmaceutico	Positivo	
		Esposizione non autorizzata di dati personali altrui in caso di vulnerabilità o disattenzioni	Negativo	Pesantissime sanzioni economiche (GDPR) e danni reputazionali irreparabili legati a violazioni	Negativo	• Adeguamento rigoroso al Reg. UE 679/2016 • Profilazione controllata degli accessi IT • Sistemi avanzati di cyber-security

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
204	Prassi di approvvigionamento	Sostegno diretto all'indotto economico nazionale privilegiando storici fornitori locali o italiani	Positivo	Logistica snella, massima flessibilità e velocità di risposta alle urgenze da parte dei partner	Positivo	
		Eccessiva pressione contrattuale sui margini operativi dei piccoli fornitori in fase di negoziazione	Negativo	Interruzione dei servizi qualora un partner unico o strategico dovesse subire blocchi o fallimenti	Negativo	• Netta prevalenza di fornitori nazionali (circa 95%) • Consolidamento dei rapporti storici • Diversificazione del portafoglio acquisti
205	Anticorruzione	Promozione attiva della cultura della legalità e della lealtà commerciale sul territorio	Positivo	Accesso privilegiato a gare d'appalto pubbliche e conseguimento di un elevato rating di legalità	Positivo	
		Possibile coinvolgimento involontario in illeciti se i controlli sulla rete di vendita risultassero deboli	Negativo	Sanzioni interdittive previste dal D.Lgs. 231/01, multe salate e distruzione dell'immagine aziendale	Negativo	• Adozione del Modello Organizzativo 231 • Nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) indipendente • Politica Anti-corruzione di Gruppo
416	Salute e sicurezza dei clienti	Prevenzione di infezioni e contaminazioni per gli utilizzatori finali dei capi a noleggio e dei DPI	Positivo	Consolidamento della leadership nei mercati ad altissimo valore aggiunto	Positivo	
		Trasmissione potenziale di agenti patogeni qualora un lotto di capi non venga trattato secondo i protocolli	Negativo	Cause legali, ritiri di forniture e perdita di contratti per non conformità igieniche	Negativo	• Certificazione UNI EN ISO 14065 • Rigorosi protocolli di decontaminazione e sterilizzazione

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
401	Occupazione	Creazione di stabilità economica a lungo termine per le famiglie e le comunità locali	Positivo	Elevata retention dei talenti, maggiore esperienza nei reparti e stabilità qualitativa del servizio	Positivo	
		Possibile generazione di precariato in caso di eccessivo ricorso a lavoratori interinali nei picchi stagionali	Negativo	Alti costi di reclutamento e inefficienze operative causati da un eccessivo turnover	Negativo	• Mantenimento di contratti a tempo indeterminato per oltre il 97% del personale • Erogazione di premi di risultato aziendali
306	Scarichi e rifiuti	Promozione di un modello circolare che riduce i rifiuti complessivi a valle	Positivo	Creazione di partnership innovative per la valorizzazione degli scarti	Positivo	
		Produzione fisiologica di fanghi di depurazione, imballaggi plastici e scarti tessili a fine vita	Negativo	Aumento costante dei costi di smaltimento e inasprimento delle normative ambientali sugli scarichi	Negativo	• Certificazione ISO 14001 • Depuratori interni avanzati; • Donazione di abiti a enti no-profit (Humana) o recupero 100% dello scarto tessile
301	Approvvigionamento e disponibilità delle materie prime	Stimolo della domanda di mercato verso materiali ecologici	Positivo	Posizionamento premium sul mercato grazie all'offerta di linee di prodotto a basso impatto ambientale	Positivo	
		Consumo di risorse naturali vergini per la produzione iniziale dei capi tessili e degli imballaggi	Negativo	Carenza di materie prime e rincari improvvisi dovuti a crisi geopolitiche o climatiche	Negativo	• Modello di noleggio che prolunga la vita utile del capo • Adozione di packaging in plastica riciclata • Acquisto di detersivi con marchio Ecolabel

GRI	TEMA MATERIALE	MATERIALITÀ D'IMPATTO Impatto potenziale generato	TIPOLOGIA IMPATTO	MATERIALITÀ FINANZIARIA Impatto potenziale subito	TIPOLOGIA IMPATTO	AZIONI DI MITIGAZIONE IMPATTI NEGATIVI
207	Oneri fiscali e contributivi	Contributo economico diretto al welfare statale e ai servizi pubblici tramite il puntuale versamento delle imposte	Positivo	Relazioni trasparenti e collaborative con le autorità fiscali, che prevengono ispezioni critiche e contenziosi	Positivo	
		Sottrazione potenziale di risorse alla collettività in caso di pratiche di elusione fiscale	Negativo	Sanzioni amministrative o penali conseguenti a errori contabili, ritardi o omissioni	Negativo	• Gestione fiscale rigorosa • Revisione del bilancio affidata a una società indipendente • Supporto costante di consulenti esterni qualificati
308	Valutazione ambientale dei fornitori	Diffusione attiva della cultura della sostenibilità e di standard ecologici lungo tutta la catena di fornitura	Positivo	Aumento della qualità dei prodotti acquistati e della solidità reputazionale dell'intera supply chain	Positivo	
		Possibile esclusione di piccoli artigiani locali incapaci di sostenere i costi di adeguamento ai nuovi standard green	Negativo	Interruzioni operative nel caso in cui un fornitore chiave venga sospeso per gravi non conformità ambientali	Negativo	• Inserimento di precisi criteri ESG nel sistema di vendor rating • Audit periodici e richiesta di certificazioni ambientali ai partner commerciali
206	Comportamento anticoncorrenziale	Tutela del libero mercato, garantendo ai clienti una vera pluralità di scelta e condizioni commerciali eque	Positivo	Reputazione di operatore commerciale solido, leale e affidabile, capace di attrarre grandi commesse multinazionali	Positivo	
		Rischio di alterare le dinamiche di mercato territoriali attraverso accordi illeciti o abusi di posizione	Negativo	Multe severissime da parte delle autorità Antitrust e conseguente annullamento di contratti pubblici e privati	Negativo	• Formazione continua della rete di vendita • Rispetto scrupoloso dei principi di leale concorrenza sanciti all'interno del Codice Etico

2.3 Gli obiettivi ESG

Il Gruppo ALSCO ITALIA ha definito una serie di obiettivi strategici per il futuro.

Tali traguardi, riportati nella tabella sottostante, sono strettamente allineati ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono stati declinati per ciascun ambito ritenuto prioritario dall'attività di stakeholder engagement e dalla relativa analisi di materialità.



CLUSTER DELLA TEMATICA	TEMATICA	SDG	OBIETTIVO GENERICO	TARGET TRIENNALE 2026/2028
Stakeholder interni	Salute, sicurezza, formazione dei collaboratori, dialogo sociale e relazioni sindacali, occupazione	  	Rafforzare il sistema integrato dell'organizzazione, promuovendo il benessere e lo sviluppo delle competenze.	• Mantenimento della certificazione 45001; • Piattaforma welfare per conversione PdP; • Creazione di un'Academy su portale dedicato per la formazione tecnica/professionale continua; • Effettuare formazione alle funzioni responsabili su tematiche inerenti la comunicazione, diversità e inclusione; • Automazione della cernita a Merlino per ridurre i rischi ergonomici; • Realizzazione nuovi spazi benessere, area break e sala training a Sovicille. • Implementazione impianto antincendio sprinkler a Vezia in ottica di mitigazione del rischio; • Migliorare il tasso di turnover attuale • Migliorare l'attuale fidelizzazione del personale attraverso iniziative di welfare, formazione e sviluppo professionale. • Migliorare la qualità dei dati forniti ai sindacati in sede di coordinamento nazionale.

CLUSTER DELLA TEMATICA	TEMATICA	SDG	OBIETTIVO GENERICO	TARGET TRIENNALE 2026/2028
Gestione delle materie	Prassi di approvvigionamento; Materie e prodotti utilizzati; gestione dei rifiuti	    	Monitoraggio continuo secondo criteri ESG della catena di fornitura. Ridurre la produzione di rifiuti, promuovere il riutilizzo e integrare i principi dell'economia circolare.	• Mantenere un sistema strutturato di qualifica e monitoraggio dei fornitori basato sul livello di rischio e criticità della fornitura, al fine di garantire qualità, conformità e sostenibilità della supply chain; • Mantenimento dei progetti di recupero e riutilizzo di materiali in collaborazione con SAMA ed HUMANA. • Mantenimento collaborazione con società leader nel riciclo delle materie plastiche per la produzione di polimeri rigenerati; • Estensione a tutti i siti dell'utilizzo di bobine per il confezionamento dei capi in plastica riciclata • Riduzione dei rifiuti prodotti
Gestione dell'acqua	Consumo e scarico idrico	  	Efficientamento della risorsa idrica e miglioramento qualitativo delle acque restituite all'ambiente.	• Riduzione dei consumi idrici totali dell'organizzazione rispetto all'anno di rendicontazione • Mantenimento del monitoraggio continuo dei consumi idrici per stabilimento • Manutenzione annuale degli impianti per il recupero delle acque utilizzate nel processo produttivo • Rinnovo Dichiarazione di prodotto WFP ai sensi della UNI EN ISO 14046:2016 • Ammodernamento strutturale dell'impianto di depurazione presso lo stabilimento di Padova.
Transizione energetica e clima	Consumi energetici ed emissioni in atmosfera	   	Mitigare il cambiamento climatico ottimizzando l'efficienza energetica e decarbonizzando i processi.	• Acquisto di furgoni 100% elettrici (siti PM e ML); • Installazione fotovoltaico per nuova tettoia a Pomezia (233kW); • Ottenimento certificazione ISO 50001 per Casalvolone; • Nuovo bruciatore low NOx per il generatore di vapore di Merlino. • Installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici a PM ed ML • Conseguimento certificazione UNI EN ISO 14064-1 2019 • Raddoppio del magazzino CSR con conseguente ampliamento impianto fotovoltaico
Solidità sociale	Diversità e pari opportunità (ED&I) - Non discriminazione	   	Promuovere un contesto lavorativo inclusivo e paritario, libero da ogni forma di discriminazione.	• Mantenimento della Certificazione UNI PdR 125 • Mantenimento della certificazione SA8000

CLUSTER DELLA TEMATICA	TEMATICA	SDG	OBIETTIVO GENERICO	TARGET TRIENNALE 2026/2028
Solidità economica e governance	Performance economica - oneri fiscali e contributivi - anticorruzione - comportamento antinconcorrenziale	  	Contribuire alla generazione di valore, garantendo legalità e trasparenza nella conduzione degli affari.	• Conseguito della certificazione ISO 37001 per il Sistema di Gestione Anticorruzione a livello di Gruppo. • Mantenere l'attuale comportamento in linea con il codice etico • Mantenere l'attuale gestione oneri fiscali e contributivi in linea con le normative in vigore
Sicurezza dei clienti	Salute e sicurezza dei clienti	 	Garantire la tutela della salute e della sicurezza dei clienti e degli utilizzatori finali, assicurando elevati standard di sicurezza igienico-sanitaria lungo l'intero processo di gestione e trattamento per ridurre al minimo i rischi di contaminazione.	• Mantenimento del Sistema di Gestione Integrato supportato dalle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 13485 (dispositivi medici) e ISO 14065 con sistema RABC (controllo della biocontaminazione nelle lavanderie).
Sicurezza, dati e resilienza (BCMS)	Privacy dei clienti, Sicurezza, IT e Continuità Operativa	  	Efficientare la sicurezza nel trattamento dei dati, garantire la continuità aziendale e ammodernare le infrastrutture.	• Conseguito delle certificazioni ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni) e ISO 22301 (Continuità Operativa) per l'intero Gruppo; • Raddoppio del magazzino centrale (CSR); • Ampliamento della capacità del confezionato e nuove infrastrutture a Oricola.
Valutazione della catena di fornitura	Valutazione ESG dei fornitori	   	Monitoraggio continuo della supply chain secondo criteri ESG	• Estendere la richiesta ai fornitori di prodotti chimici destinati al lavaggio a marchio Ecolabel o equivalente; • Estendere la richiesta ai fornitori di trasposti esterni di garanzia di utilizzo mezzi Euro 6 e propulsione alternativa (GPL/Elettrici/Ibridi ecc.)



Capitolo 3

L'integrità della governance

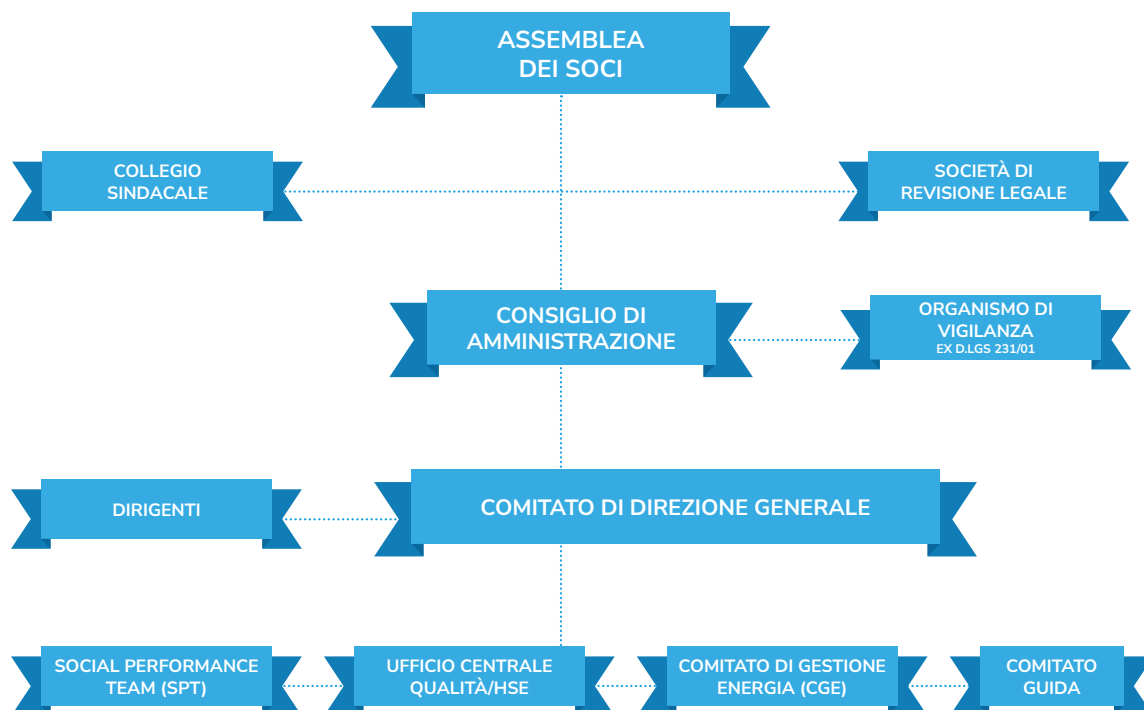


3.1 La struttura societaria e gli organi di governance

(GRI 2-9/2-10/2-11/2-12/2-13/2-14)

AlSCO Italia S.r.l. è una società a responsabilità limitata le cui quote appartengono all'americana AlSCO INC. L'azienda controlla a sua volta la totalità delle quote della società svizzera AlSCO Swiss Sagl, formando un solido gruppo italo-svizzero per il quale viene regolarmente redatto un bilancio d'esercizio consolidato. L'alta direzione italiana funge da guida strategica per l'intero Gruppo, occupandosi direttamente della definizione, del monitoraggio e dell'implementazione delle strategie ambientali, sociali e di governance (ESG) per entrambe le realtà societarie. Di conseguenza, il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide in modo esatto con quello del bilancio d'esercizio consolidato di AlSCO Italia S.r.l. e AlSCO Swiss Sagl.

La struttura di amministrazione d'impresa adottata da ALSCO ITALIA, aderisce ad uno dei modelli organizzativi tradizionali per una società a responsabilità limitata ed è così composta:



- **L'Assemblea dei Soci**, nell'esercizio delle proprie competenze secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto sociale, provvede ogni tre anni alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- **Il Consiglio di Amministrazione**, organo di vertice preposto al governo e alla gestione diretta della società, è composto da cinque membri di cui tre individuati tra le figure apicali interne e due designati da società controllanti estere, esterni alla compagine societaria italiana;
- **Il Collegio Sindacale**, composto da cinque membri, un Presidente, due Sindaci effettivi e due supplenti, esercita funzioni di controllo, vigilando sul rispetto della normativa vigente e delle disposizioni statutarie;
- **La Società di Revisione Legale** è incaricata della verifica del bilancio d'esercizio e, più in generale, della contabilità aziendale di AlSCO Italia, al fine di garantire la veridicità, la correttezza e l'affidabilità delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel bilancio, nell'interesse di tutti gli stakeholder;
- **L'Organismo di Vigilanza** (ex D. Lgs. 231/2001), istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e con mandato annuale, è composto da tre membri, è responsabile del monitoraggio dell'efficacia del Modello 231 adottato da AlSCO Italia per la prevenzione dei reati ed ha l'obbligo di riferire annualmente i risultati della propria attività di vigilanza al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;

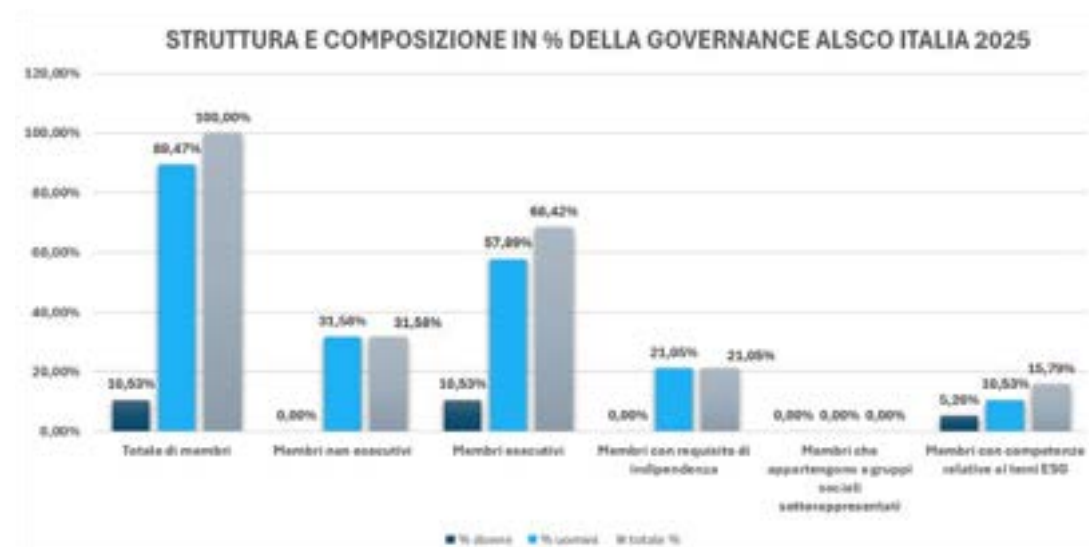
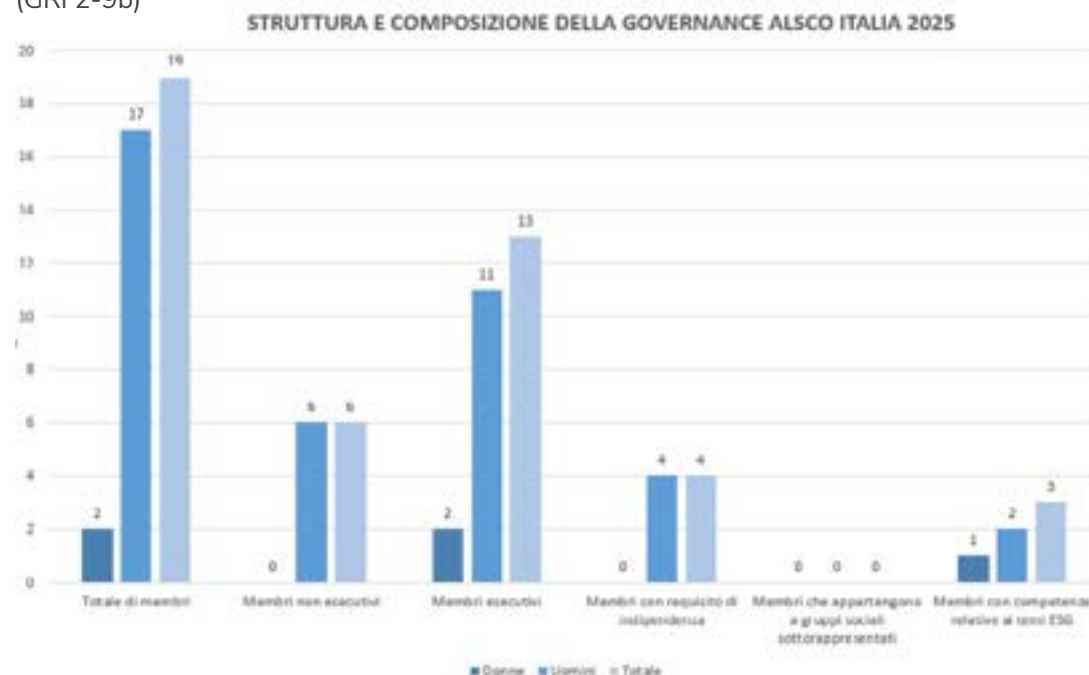
- **La Classe Dirigenziale**, formata da 13 Dirigenti, 3 a livello nazionale di cui una donna (COO Chief Operating Officer), 10 sono direttori di stabilimento di cui una donna;
- **Il Comitato di Direzione Generale**, l'organo di governo responsabile dello sviluppo, dell'approvazione e dell'aggiornamento delle strategie aziendali, composto da otto membri, tra cui l'Amministratore Delegato, il Consigliere Delegato, il COO, il Direttore Tecnico, il Direttore Amministrativo e Finanziario, il Direttore Vendite, l'IT Manager e il Responsabile del Sistema di Gestione QHSE/RSPP.

IL PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO

La carica del Presidente del CdA ed Amministratore Delegato, figura apicale dell'organizzazione, è stata ricoperta, per il periodo di rendicontazione relativo al 2025, da Fabrizio D'Antino, che svolge anche funzione di coordinatore del Comitato di Direzione Generale. Il Presidente del CdA rappresenta inoltre un ruolo fondamentale per la progettazione e la realizzazione delle strategie e politiche relative allo sviluppo sostenibile e, insieme al Comitato di Direzione Generale, si occupa della definizione degli obiettivi aziendali per una serie di aspetti ambientali, sociali ed economici, per i quali assegna le deleghe/nomine delle responsabilità. Tali strategie ed obiettivi sono principalmente legate ai sistemi di gestione su tematiche ESG implementati in azienda (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001 e SA8000, parità di genere), monitorati tramite una serie di KPI specifici e valutati rispetto alle analisi dei rischi incluse nel sistema di gestione integrato.

Di seguito viene riportata la composizione, la diversità, e le competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione, in termini assoluti e percentuali:

(GRI 2-9b)



Sistema di gestione integrato – responsabilità

(GRI 2-15 / 2-16)

Il Sistema di Gestione Integrato rappresenta il modello attraverso il quale ALSCO ITALIA coordina e presidia in modo strutturato i principali processi aziendali connessi alla qualità, alla salute e sicurezza sul lavoro, all'ambiente, all'energia e alla responsabilità sociale. Il sistema integra i diversi ambiti di gestione all'interno di un unico quadro organizzativo, favorendo un approccio omogeneo e coordinato tra le diverse sedi e funzioni aziendali.

Attraverso il Sistema di Gestione Integrato, ALSCO ITALIA definisce responsabilità, modalità operative e strumenti di monitoraggio finalizzati a garantire il rispetto dei requisiti applicabili, il controllo dei rischi e degli impatti associati alle proprie attività e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. Il sistema costituisce inoltre uno strumento di supporto alla definizione degli obiettivi aziendali e all'adozione di decisioni orientate alla sostenibilità e all'efficacia dei processi.

La gestione del sistema si fonda sul coinvolgimento dei diversi livelli dell'organizzazione e su una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità, con un presidio centrale e locale che assicura il coordinamento delle attività e la diffusione degli indirizzi aziendali presso i singoli stabilimenti.

Responsabilità e governance del Sistema di Gestione Integrato

Il presidio del Sistema di Gestione Integrato è affidato a una struttura organizzativa articolata su diversi livelli, con l'obiettivo di garantire una gestione coerente e uniforme dei processi e, al contempo, un'efficace supervisione delle specificità dei singoli siti.

Direttori di Stabilimento

I Direttori di Stabilimento, appartenenti alla categoria dirigenziale, sono responsabili dell'attuazione e del presidio del Sistema di Gestione Integrato presso i rispettivi siti. Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro, svolgono le relative funzioni sulla base delle procure e delle deleghe conferite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Datore di Lavoro.

Ufficio Centrale Qualità/HSE – RSP QHSE

Il coordinamento e il monitoraggio operativo del Sistema di Gestione Integrato a livello aziendale sono affidati all'Ufficio Centrale Qualità/HSE (UCQ/HSE), che opera a diretto riporto del RSP QHSE. Nell'ambito del Comitato di Direzione Generale, convocato con cadenza annuale, i Direttori di Stabilimento e il RSP QHSE condividono l'andamento delle tematiche QHSE e gli aspetti di maggiore rilevanza per l'organizzazione. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi definiti in tale sede vengono successivamente integrati nei processi di gestione dei singoli stabilimenti e considerati nell'ambito del Riesame della Direzione.

Comitato di Gestione Energia

La gestione degli aspetti connessi all'energia e al miglioramento delle prestazioni energetiche è affidata a una struttura articolata su un livello locale e uno centrale. Presso ciascun sito rientrante nel campo di applicazione della ISO 50001, ad esclusione della sede di Vezia, opera un Comitato di Gestione Energia (CGE) locale, composto dal Direttore di Stabilimento, dal Responsabile di Produzione, manutenzione e dal Quality Assistant.

I CGE locali operano sotto il coordinamento del CGE Centrale, costituito dal Direttore Tecnico di ALSCO ITALIA, che ricopre anche il ruolo di Energy Manager, dallo staff tecnico e dall'Ufficio HSE Centrale. La struttura garantisce un presidio coordinato delle tematiche energetiche e favorisce il monitoraggio omogeneo delle prestazioni nei diversi siti.

Con cadenza almeno annuale, il CGE Centrale e i Comitati di Gestione Energia dei singoli stabilimenti si riuniscono per esaminare i risultati conseguiti, valutare l'efficacia del Sistema di Gestione dell'Energia e individuare eventuali opportunità di miglioramento. Gli esiti di tali valutazioni vengono successivamente portati all'attenzione del Comitato di Direzione Generale e considerati nell'ambito del Riesame della Direzione.

Social Performance Team - SA8000

Il Social Performance Team è istituito su nomina del Comitato di Direzione Generale e svolge un ruolo di supporto al presidio della responsabilità sociale d'impresa. Il gruppo è incaricato, in particolare, di seguire le attività di monitoraggio e verifica previste dal Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale SA8000 (SGSA), contribuendo alla valutazione delle relative performance e alla gestione degli aspetti di competenza.

Comitato Guida per la parità di genere

Con funzioni di governo, vigilanza e controllo del Sistema di Gestione Parità di genere costituito dal Direttore Amministrativo e finanziario, ufficio HR, Responsabile del sistema di gestione per la parità di genere e COO. Tra le varie attività, il Comitato Guida supporta l'Alta Direzione nella definizione e nell'attuazione della Politica per la Parità di Genere, assicurandone la corretta applicazione e il continuo miglioramento. Definisce e monitora il Piano Strategico con obiettivi misurabili per promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema di Gestione per la Parità di Genere attraverso l'analisi dei KPI e propone eventuali aggiornamenti. Inoltre, raccoglie e gestisce le segnalazioni dei dipendenti sui temi della parità di genere, individuando le opportune azioni correttive.

Bilancio di Sostenibilità 2025 - responsabilità

Con riferimento al periodo di rendicontazione, l'Ufficio Centrale Qualità/HSE ha coordinato le attività relative alla rendicontazione non finanziaria e ha sottoposto il bilancio di sostenibilità al Comitato di Direzione Generale in sede di Comitato straordinario che è responsabile per la revisione ed eventuale approvazione dello stesso.

Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

AlSCO Italia adotta un sistema strutturato di controllo interno e gestione dei rischi con riferimento al processo di rendicontazione di sostenibilità, integrato all'interno del modello complessivo di governance aziendale.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'affidabilità, la completezza e l'accuratezza delle informazioni ambientali, sociali e di governance riportate nel Bilancio di Sostenibilità, assicurando al contempo la corretta applicazione degli standard di rendicontazione adottati e la conformità ai requisiti normativi applicabili.

Il processo di controllo interno coinvolge le diverse funzioni aziendali responsabili della raccolta, verifica, validazione e consolidamento dei

dati necessari alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità. Le attività sono supportate da strumenti e modalità operative dedicate, finalizzate a garantire la tracciabilità delle informazioni, la coerenza dei dati raccolti e una gestione ordinata dei flussi informativi.

La valutazione dei rischi associati al processo di rendicontazione viene effettuata attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, considerando la probabilità di accadimento degli eventi identificati e il potenziale impatto sulla qualità, integrità e tempestività delle informazioni comunicate.

I principali rischi individuati e le relative misure di mitigazione sono riportati nella tabella seguente:

Rischi associati al processo di rendicontazione di sostenibilità	Principali misure di prevenzione e mitigazione
Possibile incompletezza delle informazioni raccolte dalle diverse funzioni aziendali	Rafforzamento dei processi di raccolta e consolidamento dei dati ESG
Possibile presenza di dati stimati non adeguatamente supportati da evidenze documentali - Greenwashing	Introduzione di verifiche specifiche sui dati utilizzati e maggiore formalizzazione delle metodologie di calcolo
Difficoltà nel reperimento di informazioni relative alle performance ESG di fornitori e partner	Progressivo coinvolgimento della catena di fornitura e sviluppo di strumenti di raccolta delle informazioni
Ritardi nella disponibilità delle informazioni necessarie alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità	Definizione preventiva delle tempistiche, dei flussi informativi e delle responsabilità delle funzioni coinvolte
Limitata integrazione tra i sistemi informativi aziendali utilizzati per la gestione dei dati ESG	Miglioramento dell'interoperabilità dei sistemi e ottimizzazione dei processi digitali di raccolta
Rischio di interpretazione non uniforme degli standard di rendicontazione applicabili	Monitoraggio dell'evoluzione normativa e confronto periodico sulle modalità di applicazione degli standard
Necessità di rafforzare le competenze interne sulle tematiche ESG	Attività formative e momenti di sensibilizzazione rivolti alle funzioni coinvolte nel processo

Gli esiti delle attività di identificazione e valutazione dei rischi vengono integrati nei processi aziendali attraverso un confronto continuo tra l'Ufficio Centrale UCQ/HSE, responsabile del coordinamento delle attività di rendicontazione e della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, e le diverse funzioni aziendali coinvolte nella raccolta e validazione delle informazioni.

Questo approccio consente di rafforzare il presidio dei flussi informativi, migliorare la qualità dei dati disponibili e garantire un costante allineamento tra gli obiettivi strategici in ambito ESG e le attività operative svolte dall'organizzazione.

Le risultanze delle attività di valutazione dei rischi e dei controlli interni vengono successivamente condivise dall'Ufficio Centrale UCQ/HSE con il Responsabile QHSE, che provvede a condividerle con Comitato di Direzione Generale.

Il Comitato di Direzione Generale assicura quindi il coinvolgimento degli organi di governance competenti, incluso il Consiglio di Amministrazione, garantendo un adeguato livello di supervisione sul processo di rendicontazione della sostenibilità e assicurando che le informazioni ESG contribuiscano alla definizione e al monitoraggio delle strategie aziendali.

Strategia, politiche e buone prassi in ambito ESG

(GRI 2-16/2-17/ 2-23/2-24/2-25/2-26/2-28)

L'azienda si è dotata di una politica integrata in materia di Qualità, Ambiente, Energia e Salute e Sicurezza sul Lavoro, supportata dalle certificazioni internazionali ISO 9001, ISO 14001, ISO 50001 e ISO 45001. A queste si affianca una rigorosa politica dedicata all'etica e alla responsabilità sociale d'impresa, formulata in piena aderenza ai requisiti dello standard SA8000 e una politica per la parità di genere redatta in piena aderenza ai requisiti della linea guida UNI PDR 125:2022.

Politica per la parità di genere

Nell'anno di rendicontazione, AlSCO Italia ha avviato il processo di implementazione di un Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla UNI/PdR 125:2022, con l'ottenimento della certificazione ad ottobre 2025.

Nell'ambito di questo percorso è stata implementata una Politica per la Parità di Genere, in cui la AlSCO Italia ha formalizzato il proprio impegno nell'adozione un approccio di **tolleranza zero verso ogni forma di discriminazione, e garantire le pari opportunità in ogni fase della gestione delle risorse umane**. Tale processo di certificazione non ha previsto il coinvolgimento del sito estero di Vezia (AlSCO Swiss Sagl).



Le politiche sanciscono formalmente gli impegni inderogabili assunti dall'organizzazione in merito a:

- Pieno rispetto della persona e garanzia di un ambiente di lavoro equo e inclusivo.
- Rigorosa osservanza delle leggi e delle normative vigenti.
- Massima attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Contributo proattivo allo sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento.
- Pratica costante di una leale concorrenza nei confronti degli altri operatori del settore.

Per garantire la massima trasparenza, le politiche, redatte e sottoscritte direttamente dal Presidente e Amministratore Delegato, sono accessibili pubblicamente sul sito web aziendale e affisse nelle bacheche di tutti i siti operativi controllati dal Gruppo, assicurandone la condivisione e la piena approvazione a tutti i livelli dell'organizzazione. L'effettiva integrazione di questi principi nei processi aziendali è assicurata da meccanismi operativi strutturati, che includono la redazione di piani di miglioramento continui, la gestione puntuale di eventuali non conformità tramite azioni correttive e un'adeguata pianificazione della formazione del personale a ogni livello.

Inoltre, il Gruppo estende i propri presidi etici e qualitativi anche all'esterno, applicando

periodiche attività di *due diligence* lungo la catena di fornitura. I partner commerciali vengono valutati attraverso specifici questionari sulle loro prestazioni in ambito di qualità, salute, sicurezza e responsabilità sociale. A ulteriore tutela di tutte le parti interessate, inclusi i dipendenti, l'azienda ha implementato procedure formali e canali dedicati per la raccolta di reclami, segnalazioni o richieste di chiarimento relative all'applicazione delle policy ESG, permettendo così di gestire tempestivamente ogni criticità e mitigare sul nascere eventuali impatti negativi.

Conoscenza del più alto organo di governo

(GRI 2-17)

L'agire informato del Comitato di Direzione Generale, nonché del Presidente è una priorità all'interno della nostra società ed è di fondamentale importanza per una gestione aziendale efficace ed efficiente volta al miglioramento continuo.

Per tale motivo, garantiamo nel corso dell'anno che tutti i più alti livelli aziendali facenti parte del Comitato di Direzione Generale siano resi consapevoli dell'andamento del Sistema di Gestione Integrato e del Sistema di Gestione etico, attraverso riunioni periodiche di aggiornamento a cadenza almeno semestrale, durante le quali vengono mostrati, attraverso KPI ben definiti, i risultati raggiunti e da raggiungere. Per quanto riguarda, invece, l'individuazione e la definizione degli obiettivi strategici ESG, il presente Bilancio rappresenta il primo vero e proprio documento informativo per il Top Management e costituisce un punto di partenza per la definizione delle strategie aziendali in ottica ESG e per l'analisi delle aspettative delle parti interessate. Le conoscenze, competenze ed esperienze in materia di sviluppo sostenibile, risultano, dunque, essere in costante miglioramento grazie alle attività di ricerca e studio sui KPI, i report e le richieste del mercato.

Collaborazioni strategiche e adesione ad associazioni

(GRI 2-28)

Per il Gruppo ALSCO ITALIA, il confronto con il contesto esterno e la costruzione di relazioni con organizzazioni e realtà operanti nei diversi ambiti di interesse rappresentano elementi importanti per sostenere il proprio percorso di crescita e sviluppo. La partecipazione al dibattito pubblico e il dialogo con gli stakeholder consentono, infatti, di mantenere un confronto costante con il settore di riferimento, favorendo la condivisione di conoscenze, esperienze e competenze.

In questo quadro, il Gruppo considera la collaborazione sistemica e la partecipazione attiva alle reti associative come strumenti utili per promuovere l'innovazione, contribuire alla tutela degli interessi degli stakeholder e favorire la realizzazione di impatti positivi e concreti. Il rapporto con associazioni di categoria, enti tecnici, istituzioni e organizzazioni del Terzo Settore permette inoltre di seguire l'evoluzione del proprio ambito di attività e di mantenere un dialogo con interlocutori diversi, ciascuno portatore di specifiche competenze e prospettive.

Per queste ragioni, ALSCO ITALIA aderisce e partecipa a una rete selezionata di organizzazioni, individuate in relazione alla loro rilevanza rispetto alle attività svolte dal Gruppo e agli obiettivi perseguiti. Le collaborazioni si sviluppano su diversi livelli e comprendono, in particolare, la rappresentanza industriale e settoriale, la normazione e la qualità, la ricerca e, infine, le iniziative connesse al Terzo Settore e all'economia circolare.

Rappresentanza industriale e di settore

(GRI 2-28)

Un primo ambito di collaborazione riguarda la partecipazione alle principali associazioni che rappresentano il comparto in cui opera il Gruppo.

ALSCO ITALIA è infatti parte attiva di realtà associative che riuniscono imprese impegnate nei servizi di produzione, manutenzione, sanificazione e sterilizzazione di dispositivi tessili e medicali.



In tale contesto, tra le principali realtà di riferimento figurano **Assosistema e Assolombarda**, entrambe inserite nel più ampio sistema di rappresentanza di Confindustria. L'adesione a queste organizzazioni consente al Gruppo di mantenere un rapporto diretto con il tessuto imprenditoriale e produttivo di riferimento, partecipando al confronto sulle principali tematiche che interessano il mondo delle imprese e il settore di appartenenza.

A livello internazionale, il Gruppo prende inoltre parte alle attività di **ETSA (European Textile Services Association)**, associazione che rappresenta un importante punto di riferimento per il comparto dei servizi tessili in ambito europeo. La partecipazione a questa realtà favorisce il confronto e la condivisione di esperienze con altri operatori del settore, contribuendo al consolidamento e alla diffusione di best practice a livello continentale.



Il sistema di relazioni associative si estende anche al contesto statunitense attraverso **TRSA (Textile Rental Services Association)**. In questo caso, la partecipazione del Gruppo avviene in forma indiretta, per il tramite della società madre controllante. Anche tale collegamento permette di mantenere un rapporto con una realtà rappresentativa del settore a livello internazionale e di ampliare il confronto con esperienze e modelli sviluppati in differenti contesti geografici.



La presenza all'interno di queste realtà associative testimonia, quindi, l'importanza attribuita dal Gruppo al dialogo con il proprio settore di riferimento e alla partecipazione a reti capaci di favorire lo scambio di conoscenze e il confronto su tematiche di interesse comune.

Un ulteriore ambito di particolare rilevanza è rappresentato dalle attività connesse alla normazione, alla qualità e alla ricerca. In settori caratterizzati da una costante evoluzione tecnica e legislativa, il mantenimento di un adeguato livello di aggiornamento rappresenta un elemento fondamentale per garantire la coerenza delle attività aziendali con il quadro normativo e con gli standard di riferimento.

In quest'ottica, il Gruppo collabora con diversi organismi e istituzioni, seguendo gli sviluppi che interessano in particolare il comparto dei dispositivi medici. Tra le realtà con cui vengono mantenuti rapporti rientra la Commissione Europea, nello specifico attraverso i canali del MDCG (Medical Device Coordination Group).

Tale collaborazione consente di seguire gli aggiornamenti e le evoluzioni normative relative ai dispositivi medici, un ambito nel quale l'attenzione agli aspetti regolatori assume una particolare rilevanza.

Il Gruppo, in vista del servizio offerto (Microlis e Sterilis), collabora inoltre con **ASCCA (Associazione per lo Studio e il Controllo della Contaminazione Ambientale)**, la quale opera attivamente per promuovere e diffondere la cultura scientifica, tecnologica e normativa del controllo della contaminazione.



A ciò si aggiunge la collaborazione con **UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)**, attraverso la quale il Gruppo contribuisce attivamente allo sviluppo e all'aggiornamento degli standard di riferimento, mantenendosi costantemente allineato alle evoluzioni normative di interesse.

La partecipazione a queste realtà permette ad **ALSCO ITALIA** di mantenere un collegamento con il mondo della normazione e della ricerca e di confrontarsi con gli sviluppi tecnici e legislativi che interessano il proprio settore. Si tratta di un'attività che si inserisce nel più ampio percorso volto a sostenere la qualità e l'innovazione, attraverso un costante rapporto con organismi e interlocutori specializzati.



Terzo Settore ed economia circolare: la partnership con HUMANA Italia

(GRI 2-28)

Tra le collaborazioni più significative per il Gruppo ALSCO ITALIA assume un ruolo di particolare rilievo quella instaurata con HUMANA Italia, organizzazione umanitaria indipendente e laica attiva nell'ambito della cooperazione internazionale. La mission dell'organizzazione si fonda su valori quali la solidarietà e la sostenibilità, con una particolare attenzione anche al contrasto della crisi climatica. La collaborazione con HUMANA Italia rappresenta un esempio concreto dell'impegno del Gruppo nel promuovere i principi dell'economia circolare e nel favorire un utilizzo più responsabile delle risorse. Attraverso questa partnership, infatti, ALSCO ITALIA dona periodicamente a HUMANA importanti quantitativi di abiti da lavoro che hanno raggiunto la fine del loro ciclo di utilizzo.

Questi capi, invece di essere destinati direttamente allo smaltimento, vengono inseriti in un nuovo percorso di recupero e commercializzazione attraverso i punti vendita dell'organizzazione no profit. In questo modo, i materiali tessili possono avere una seconda vita e continuare a essere valorizzati all'interno di una nuova filiera.



Il recupero e la successiva commercializzazione degli indumenti contribuiscono a ridurre il quantitativo di rifiuti generati e, allo stesso tempo, permettono di prolungare il ciclo di vita dei materiali tessili. Questa modalità di gestione si inserisce quindi in una logica di economia circolare, nella quale il fine vita di un prodotto non coincide necessariamente con la sua definitiva dismissione, ma può rappresentare l'inizio di un nuovo percorso di utilizzo e valorizzazione.



Impegno a favore delle comunità locali ed internazionali

(GRI 2-28)

La partnership con HUMANA Italia assume inoltre una dimensione che va oltre la sola gestione e il recupero dei materiali tessili. Il sostegno del Gruppo alle attività dell'organizzazione si concretizza, infatti, anche attraverso specifiche erogazioni e donazioni finanziarie. Queste risorse sono destinate a sostenere progetti mirati, sviluppati con l'obiettivo di generare ricadute sociali positive a favore delle comunità coinvolte.

In questo senso, la collaborazione consente di integrare due dimensioni complementari: da un lato, la promozione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale e alla circolarità dei materiali; dall'altro, il sostegno a iniziative di carattere sociale rivolte a comunità locali e internazionali. La partnership con HUMANA Italia rappresenta pertanto un'espressione concreta dell'approccio del Gruppo alla sostenibilità, attraverso un modello di collaborazione capace di coniugare attenzione ambientale, responsabilità sociale e valorizzazione delle risorse.

Tra le iniziative di cooperazione internazionale avviate, di particolare importanza è il progetto promosso congiuntamente da HUMANA People to People e ALSCO ITALIA a partire dall'inizio del 2024 e consolidato nel 2025: il progetto "Sicurezza alimentare e agro-ecologia in Zimbabwe".

L'iniziativa interviene nel Villaggio di Cheziya, nel Distretto di Gutu, una delle comunità più vulnerabili del Paese, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile e resiliente. Il progetto, che coinvolge attivamente 210 persone, si sviluppa su più fronti strategici: agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, educazione, salute, tutela dell'ambiente, sviluppo della comunità e formazione professionale.

Grazie a questa iniziativa, gli agricoltori locali sono stati riuniti nel Farmers' Club di Humana, dove ricevono formazione specifica sull'utilizzo di tecniche agro-ecologiche più resilienti ai cambiamenti climatici, migliorando così la nutrizione e le condizioni lavorative dell'intera comunità.

Area di intervento

**Villaggio di Cheziya,
Distretto di Gutu,
Zimbabwe**

Come

**Gli agricoltori si riuniscono
in club dotati di orti comunitari
dove vengono formati
su tecniche di agricoltura
sostenibile e resiliente
ai cambiamenti climatici**

Destinatari

**50 famiglie di piccoli agricoltori,
appartenenti al *Farmers' Club*
di Cheziya, per un totale di circa
120 persone.** Si stimano circa 420 beneficiari indiretti

Il Casoncello

"Valorizzazione, Territorio, Agricoltura, Futuro", un'importante iniziativa di promozione delle eccellenze locali e di dialogo tra tradizione e innovazione." **A conferma dell'impegno di AlSCO nel sostenere eventi che valorizzano il territorio e le sue eccellenze.**

**IL CASONCELLO:
VALORIZZAZIONE, TERRITORIO, AGRICOLTURA, FUTURO**
LE OPPORTUNITÀ E LE SFIDE VERSO
LE NUOVE FRONTIERE DEL MERCATO AGROALIMENTARE

BARGARIGA 13 SETTEMBRE 2025 - ORE 17
CENTRO MARIAPOLI "LUCE" FRONTIGNANO

PROGRAMMA

SALUTI ISTITUZIONALI
Marco Tinti, Sindaco del Comune di Bargariga
Giamberino Melchietti, Presidente Pro Loco di Bargariga
Fabio Roffi, Vice Presidente della Provincia di Brescia
Simona Tirrel, Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia
Giorgio Malena, Assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia
Claudia Carneri, Consigliere di Regione Lombardia e componente della Commissione Agricoltura, Montagna e Foreste

INTRODUCE E MODERA
Clara Campiani, Giornalista di Teletutto

INTERVENTI
Matteo De Majo, Direttore Generale BTL - Banca del Territorio Lombardo
Territorio e agricoltura partecipativa, transizione, innovazione tecnologica, prospettive
Ulvia Fagetti, Direttrice della rivista SolidiPepe
Le iniziative per rafforzare le produzioni di qualità, l'enogastronomia e l'ospitalità legata al turismo locale
Laura Facchetti, Presidente provinciale Coldiretti Brescia
Il marketing e la comunicazione nella valorizzazione dei prodotti tipici
Giovanni Garbelli, Presidente provinciale Confagricoltura Brescia
I prodotti tipici: le nuove sfide della sostenibilità
Riccardo Legorio, Giornalista enogastronomico
I prodotti tipici locali: espressioni di eccellenza e costruzione di valore culturale
Eugenio Massetti, Presidente di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale
Tra tradizione e innovazione: i fuori posto, i fuori prodotti, la selezione

ORE 19: DEGUSTAZIONE DEL CASONCELLO D.E.CO. DI BARBARIGA

MAIN SPONSOR
BTL, ALSCO, Confagricoltura, Confartigianato, BTL, ALSCO, Confagricoltura, Confartigianato, BTL, ALSCO, Confagricoltura, Confartigianato

PATROCINI
Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Bargariga, BTL, ALSCO, Confagricoltura, Confartigianato, BTL, ALSCO, Confagricoltura, Confartigianato

Partnership con il comune di Padova

A fine 2024 e per tutto il 2025 con conclusione nel 2026 è stata avviata una partnership con una società benefit per l'impatto positivo operante nel comune di Padova, attraverso la quale abbiamo partecipato all'acquisto di un mezzo di trasporto ecologico per le persone con disabilità e sovvenzionato borse di studio e giornate di formazione e di sensibilizzazione per gli studenti delle scuole superiori sui temi della sostenibilità, inclusione e rispetto del bene comune.



Sponsor di eventi di beneficenza

Da anni AlSCO sostiene l'associazione A.F.M.A.L., ("Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani"), un'organizzazione italiana senza fini di lucro, impegnata in un percorso di salvaguardia della vita umana attraverso lo sviluppo dell'assistenza sanitaria in Italia e nei paesi emergenti.



Il sostegno allo sport e al territorio

Oltre ai progetti di cooperazione internazionale, il Gruppo ALSCO ITALIA sostiene attivamente lo sviluppo e il benessere delle comunità a livello locale. In particolare, l'azienda sponsorizza con orgoglio le iniziative e le associazioni sportive del territorio italiano. Questa scelta nasce dalla ferma convinzione che lo sport sia uno strumento privilegiato per trasmettere valori di grande importanza per la collettività, ispirando all'integrazione, al rispetto delle regole e all'importanza del lavoro di squadra.



3.2 La creazione e distribuzione del valore economico

Performance e solidità finanziaria

(GRI 201-1)

La capacità di generare valore economico e di distribuirlo tra i diversi stakeholder costituisce un elemento rilevante per comprendere il contributo che il Gruppo ALSCO ITALIA offre al contesto economico e sociale nel quale opera. L'analisi del valore economico consente, infatti, di evidenziare in che modo la ricchezza prodotta attraverso lo svolgimento delle attività aziendali venga successivamente ripartita tra i principali interlocutori del Gruppo.

La creazione di valore non si esaurisce, pertanto, nel risultato economico conseguito dall'organizzazione, ma si traduce in una serie di flussi destinati a diverse categorie di stakeholder. Tra questi rientrano, in particolare, i fornitori, i collaboratori, gli investitori, la Pubblica Amministrazione e il territorio. La distribuzione del valore generato contribuisce così a sostenere l'intero sistema socio-economico di riferimento, attraverso le relazioni commerciali, la remunerazione del lavoro, gli adempimenti fiscali e gli investimenti effettuati.

Per fornire una rappresentazione sintetica di tale processo, di seguito viene riportato il valore economico generato e distribuito dal Gruppo ALSCO ITALIA con riferimento all'esercizio considerato.

Valore economico generato (ricavi)

€ 188.782.213

Non sono stati ricevuti per l'anno di rendicontazione, sussidi, premi, o sovvenzioni per investimenti.

Il Gruppo ALSCO ITALIA ha definito un percorso di pianificazione economica orientato alla crescita del fatturato e del risultato economico, mantenendo al contempo un cash flow attivo. Gli obiettivi individuati nell'ambito della pianificazione economica vengono approvati e monitorati con cadenza annuale, al fine di verificare l'andamento delle performance e valutare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.

La pianificazione rappresenta uno strumento importante per accompagnare lo sviluppo del Gruppo e sostenere una crescita solida e strutturale nel tempo. In questo contesto, l'attenzione è rivolta sia all'incremento del volume d'affari e del risultato economico, sia al mantenimento di una positiva capacità di generazione di cassa, con l'obiettivo di preservare la solidità finanziaria dell'organizzazione.

Con riferimento all'esercizio 2025, il Gruppo ALSCO ITALIA ha registrato una performance economica positiva, con un fatturato di 185.644.849 di euro, con un incremento rispetto al 2024 di circa il 6%.

Incremento del fatturato del ~6%

Il risultato conseguito si inserisce nel percorso di crescita delineato dal Gruppo attraverso la propria pianificazione economica e conferma l'importanza di un monitoraggio costante delle performance economiche e finanziarie, volto a sostenere nel tempo la solidità e lo sviluppo dell'organizzazione.



Investimenti e Business Continuity

Nel corso del 2025, il Gruppo ha portato a termine un piano di investimenti strategici volti a mitigare i rischi operativi e rafforzare la continuità del business (BCMS).

Tra gli interventi principali figurano l'acquisizione di terreni e autorizzazioni per la futura realizzazione della lavanderia di Mancasale e per l'espansione del sito di Barbariga. A questi si aggiunge il potenziamento degli impianti esistenti, con l'installazione di macchinari ad alta efficienza, come i nuovi essiccatori e le autoclavi a vapore per i siti di Barbariga e Melilli, l'ampliamento ISO 5 a Merlino e l'espansione delle aree operative a Padova e Vezia.

Tali investimenti testimoniano la volontà dell'azienda di garantire la stabilità dei servizi e la massima resilienza di fronte a qualsiasi scenario.

Uno dei prossimi obiettivi è quello di certificare il sistema di gestione implementato conseguendo la certificazione ai sensi della 22301.



Conseguimento Certificazione ai sensi della 22301:2019 - Business Continuity Management Systems



BUSINESS CONTINUITY

L'insieme delle attività e delle politiche adottate per ottemperare all'obbligo di assicurare la continuità nel funzionamento dell'organizzazione; è parte integrante dei processi e delle politiche di sicurezza di un'organizzazione.

Alsco Italia ha sviluppato, implementato e tutt'oggi mantiene un proprio sistema di Gestione della Continuità Operativa, strumento con cui Alsco Italia attesta la capacità di continuare ad erogare i propri servizi anche a fronte del verificarsi di eventi di gravità tale da compromettere la normale operatività dei propri processi critici con l'obiettivo di garantire la continuità dell'operatività nei confronti dei propri Clienti. Infatti, grazie alla presenza capillare su tutto il territorio nazionale tramite stabilimenti che operano attraverso sistemi di gestione integrati unici, siamo in grado di garantire a tutti i nostri clienti un servizio senza soluzione di continuità, anche attraverso il piano di disaster recovery.



3.3 Trasparenza e adempimenti: gli oneri fiscali e contributivi

(GRI 207-1 / 207-2 / 207-3)

La gestione degli aspetti fiscali rappresenta un ulteriore elemento di responsabilità e di correttezza nell'ambito delle attività del Gruppo ALSCO ITALIA. L'organizzazione adotta un approccio improntato ai principi di trasparenza, correttezza e lealtà nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, assicurando il puntuale rispetto degli obblighi tributari previsti dalla normativa vigente.

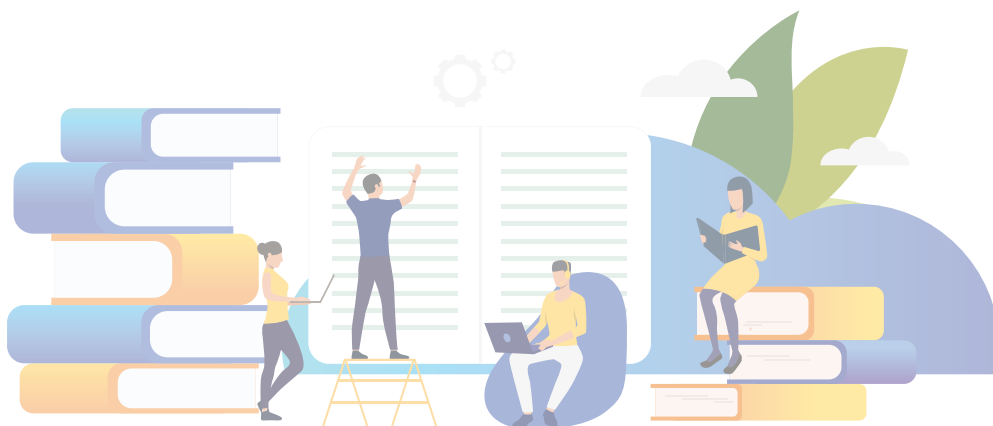
Il Gruppo provvede all'assolvimento degli adempimenti fiscali in modo tempestivo e completo, attraverso un sistema di presidio costante della propria compliance. L'attenzione rivolta alla gestione degli obblighi tributari permette di mantenere sotto controllo gli aspetti fiscali e di assicurare una condotta coerente con il quadro normativo applicabile.

In un contesto legislativo soggetto a continui aggiornamenti, l'azienda dedica particolare attenzione al monitoraggio delle evoluzioni normative, recependo in maniera proattiva eventuali modifiche e nuovi adempimenti applicabili alla propria attività. Questo approccio consente di mantenere nel tempo un sistema di gestione fiscale strutturato e adeguato alle disposizioni vigenti.

La pianificazione e il monitoraggio continuo della compliance fiscale contribuiscono a rafforzare l'affidabilità dell'organizzazione e a garantire rapporti improntati alla trasparenza con la Pubblica Amministrazione.

Allo stesso tempo, il rispetto puntuale degli obblighi tributari rappresenta una forma concreta di responsabilità nei confronti della collettività, alla quale il Gruppo contribuisce attraverso il regolare assolvimento dei propri doveri fiscali.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Oneri fiscali e contributivi	207	Contribuire alla generazione di valore, garantendo legalità e trasparenza nella conduzione degli affari.	8 LAVORO DECENTO E CRESCITA ECONOMICA 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



3.4 Anticorruzione, prevenzione dei reati e comportamento anticoncorrenziale

(GRI 2-16 / GRI 205-1/ GRI 205-2)

Il Gruppo ALSCO ITALIA orienta la propria attività a principi fondamentali di onestà, integrità, correttezza e rispetto della concorrenza, ponendo la trasparenza alla base dei propri processi e delle relazioni con i diversi interlocutori. In coerenza con tali principi, il Gruppo adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, concussione o comportamento anticoncorrenziale.

La prevenzione di tali fenomeni viene perseguita attraverso un sistema strutturato di regole, procedure e strumenti di controllo, finalizzato a garantire che le attività aziendali siano condotte nel rispetto della normativa applicabile e dei principi etici adottati dall'organizzazione. L'obiettivo è quello di prevenire non solo eventuali comportamenti illeciti, ma anche situazioni che possano compromettere l'integrità e la reputazione del Gruppo.

Il Codice Etico aziendale e il Modello 231

(GRI 201-1)

Il Codice Etico rappresenta uno dei principali riferimenti per la definizione dei principi di comportamento richiesti all'interno del Gruppo ALSCO ITALIA. Il documento orienta la conduzione delle attività aziendali e individua i criteri ai quali devono attenersi le persone che operano per conto dell'organizzazione.

Il Codice Etico è integrato con il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato da ALSCO ITALIA ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'integrazione tra i due strumenti contribuisce a rafforzare il sistema di prevenzione dei reati e a promuovere una cultura organizzativa fondata sulla legalità, sull'integrità e sulla responsabilità.

Nell'ambito della progettazione e dell'aggiornamento del Modello 231, il Gruppo ha effettuato un'attività di mappatura dei processi aziendali potenzialmente esposti a rischio, individuando le aree maggiormente sensibili rispetto alla possibile commissione di reati. Tra queste rientrano, in particolare, i processi connessi ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, i reati societari e gli ambiti relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Il Codice Etico di ALSCO ITALIA regola i seguenti aspetti, divisi in tre diversi ambiti di applicazione:

ETICA DEL LAVORO

- Pari opportunità professionali;
- Politica sulle molestie sessuali;
- Abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti;
- Conflitto di interessi;
- Sicurezza, salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- Diligenza e buona fede.

DIVULGAZIONE COMPLETA ED EQUA

- Registrazioni e informativa assicurate;
- Conservazione dei documenti;
- Utilizzo dei sistemi informatici.

ETICA DELLA CONDUZIONE DEGLI AFFARI

- Concorrenza;
- Offerta di regali;
- Accettazione di regali;
- Eventi, congressi, conferenze ed incontri scientifici;
- Sponsorizzazioni di eventi;
- Colazioni di lavoro e intrattenimenti aziendali;
- Donazioni alle organizzazioni;
- Prodotti gratuiti, prestiti, campioni, comodato d'uso;
- Merci in conto deposito e forniture con riserva di gradimento;
- Consulenze e retribuzioni;
- Concorrenza sleale;
- Rapporti con i fornitori;
- Riservatezza;
- Tutela del capitale sociale e altri obblighi inerenti;
- Custodia e gestione del capitale sociale;
- Uso di beni aziendali;
- Marchi e segni distintivi della società.

A presidio dell'effettiva applicazione del Modello 231 e del rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)** indipendente, composto da quattro membri e con un mandato triennale.

L'OdV dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e svolge attività di vigilanza sull'efficacia e sull'osservanza del Modello. Tra le proprie funzioni rientra inoltre la gestione delle segnalazioni relative a eventuali violazioni o comportamenti non conformi, contribuendo così al rafforzamento del sistema di controllo e prevenzione adottato dal Gruppo.

La Politica Anticorruzione e i canali di segnalazione

In considerazione dell'appartenenza a un gruppo multinazionale statunitense, ALSCO ITALIA recepisce e applica la Anti-Corruption Policy globale di AlSCO Uniforms, predisposta in conformità al Foreign Corrupt Practices Act (FCPA).

La politica anticorruzione vieta di offrire, promettere o trasferire beni o altri elementi di valore a Funzionari Pubblici, sia a livello nazionale sia internazionale, qualora tali condotte siano finalizzate a ottenere, mantenere o assicurare un'attività o un vantaggio commerciale illecito.

Le disposizioni si applicano anche alle attività svolte attraverso soggetti terzi, quali agenti o consulenti, qualora il loro coinvolgimento sia finalizzato ad aggirare o eludere i divieti previsti dalla normativa e dalla policy anticorruzione.

A supporto della trasparenza e della possibilità di segnalare eventuali situazioni sospette, la capogruppo ha predisposto il sistema di reporting denominato Red Flag Reporting. A livello locale, a ulteriore presidio della legalità, nel corso del 2025 ALSCO ITALIA ha continuato a promuovere e consolidare l'utilizzo della piattaforma web dedicata 'My Governance'. Questo strumento avanzato per la gestione del *whistleblowing* permette a tutti i collaboratori e agli stakeholder di segnalare eventuali illeciti, violazioni del Modello 231, abusi o condotte contrarie al Codice Etico in totale sicurezza e nel pieno rispetto dell'anonimato, in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023. La disponibilità di questi canali dedicati assicura la totale assenza di ritorsioni per il segnalante e favorisce la tempestiva individuazione di comportamenti non conformi.

Comunicazione e formazione in materia di anticorruzione

(GRI 201-1)

La diffusione dei principi e delle procedure in materia di anticorruzione rappresenta un elemento essenziale per promuovere all'interno dell'organizzazione una cultura fondata sull'integrità, sulla trasparenza e sul rispetto delle normative applicabili. A tal fine, il Gruppo ALSCO ITALIA promuove attività di comunicazione e formazione rivolte alle diverse categorie di stakeholder coinvolte nelle attività aziendali, con particolare attenzione agli organi di governance e alle persone che operano per l'organizzazione.

La comunicazione delle procedure e delle normative in materia di anticorruzione consente di rafforzare la consapevolezza dei soggetti coinvolti rispetto ai comportamenti attesi e ai principi che devono guidare la conduzione delle attività. Parallelamente, le iniziative formative contribuiscono a fornire alle persone le conoscenze necessarie per riconoscere e prevenire potenziali situazioni di rischio e per operare nel rispetto delle regole e dei presidi adottati dal Gruppo.

Per il periodo di rendicontazione di riferimento non è stato riscontrato alcun incidente confermato di corruzione o licenziamenti o interruzione di contratti con partner aziendali a causa di violazioni connesse a fenomeni corruttivi.

Per il 2025, inoltre, non si registrano casi di non conformità con leggi e regolamenti, e non sono perciò state ricevute multe relative a tali fattispecie.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Anticorruzione	205	Conseguimento certificazione ISO 37001 per il Sistema di Gestione Anticorruzione a livello di Gruppo.	

Comportamento anticoncorrenziale

(GRI 206-1)

Il Gruppo ALSCO ITALIA crede fermamente nel libero mercato e nella tutela della concorrenza, considerandoli non solo obblighi normativi, ma un patrimonio valoriale da difendere contro qualsiasi pressione indebita, sia interna che esterna. L'azienda opera garantendo ai propri clienti una reale pluralità di scelta e condizioni commerciali eque, basando il proprio vantaggio competitivo esclusivamente sulla qualità dei servizi offerti, sull'innovazione e sull'affidabilità.

Per tutelare questi principi, il Codice Etico fissa regole rigorose in merito alla condotta da tenere sul mercato e nei rapporti con le altre imprese.

È fatto esplicito divieto a tutto il personale di:

- Adottare intese restrittive della concorrenza: i collaboratori non devono essere coinvolti, né direttamente né tramite terzi, in accordi o discussioni con i concorrenti riguardanti la fissazione dei prezzi, la suddivisione o spartizione dei mercati, i limiti di produzione o le condizioni di vendita.
- Mettere in atto pratiche di concorrenza sleale: il Codice proibisce severamente qualsiasi azione volta a intralciare o sabotare l'attività di un'azienda concorrente.
- Denigrare i concorrenti: è vietato diffondere false voci o rilasciare dichiarazioni ingannevoli sulle attività, sui servizi o sui prodotti delle imprese competitor.
- Rilasciare false dichiarazioni: l'azienda impone la massima trasparenza commerciale, vietando qualsiasi rappresentazione ingannevole o falsata in merito alla natura, alla qualità o alle caratteristiche tecniche dei propri prodotti e servizi, che devono sempre basarsi su specifiche documentabili.

A conferma dell'efficacia delle procedure adottate e della correttezza dell'operato aziendale, nel corso del 2025 il Gruppo ALSCO ITALIA non è stato oggetto di alcuna azione legale o procedimento per comportamento anticoncorrenziale, pratiche monopolistiche o violazione delle norme Antitrust. Di conseguenza, non è stata comminata all'azienda alcuna sanzione relativa a tali fattispecie.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Comportamento anticoncorrenziale	206	• Mantenere l'attuale comportamento in linea con il codice etico	



3.5 La gestione dei rischi

Operando in mercati complessi e interfacciandosi quotidianamente con una vasta e diversificata rete di stakeholders, il Gruppo ALSCO ITALIA è fisiologicamente esposto a rischi di natura eterogenea. Per un'organizzazione di tali dimensioni, la gestione del rischio non è un mero adempimento normativo, ma un elemento centrale della responsabilità d'impresa, che richiede un approccio sistematico e integrato.

In questa sede, invece, focalizziamo l'attenzione sui rischi ESG potenziali/reali associati ai temi materiali, per i quali di seguito riportiamo una breve descrizione e le relative modalità di gestione. Alcuni dei temi risultati essere "materiali" (rilevanti) sono già presenti nell'analisi dei rischi del Sistema di Gestione Integrato e analisi dei rischi SA8000; gli stessi sono segnalati da un asterisco all'interno della seguente tabella.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Consumi idrici e gestione dell'acqua*	• Mancato raggiungimento dei target previsti e conseguenti impatti negativi (operativi, economici e reputazionali) • Impatti negativi su ambiente, salute e sicurezza con conseguenti effetti reputazionali ed economici Interruzioni del servizio idrico integrato • Mancato rispetto dei livelli di qualità dell'acqua distribuita e scaricata previsti dalla normativa • Sversamenti accidentali impattanti sulle falde acquifere e sui corpi idrici superficiali • Fenomeni naturali cronici o estremi da cambiamento climatico che possono provocare impatti sulle performance • Carenza di risorsa idrica conseguente a eventi siccitosi e ai cambiamenti climatici	• Sistema di gestione ISO 14001 • Politica ambientale (politica SGI) • Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, conforme a D.Lgs 231/2001 • Formazione e informazione • Procedure: Analisi ambientale, Gestione risorse idriche, Gestione e controllo di prelievi e scarichi idrici, ricerca • Programmata perdite idriche, Gestione degli • Sversamenti accidentali di sostanze pericolose e/o inquinanti • Piani di monitoraggio delle risorse idriche con target inerenti alla risorsa idrica prelevata • Strategie di conservazione e riutilizzo della risorsa idrica • Adozione delle best available technologies
Salute e sicurezza sul lavoro*	• Aumento tasso infortuni/malattie professionali. • Responsabilità civile e/o penale ex D.Lgs. 81/08. • Perdita certificazione 45001 e premio INAIL. • Inosservanza norme e impatto negativo reputazionale/operativo.	• Sistema ISO 45001/SA8000; • Formazione e informazione. • Politica sicurezza e Codice etico. • Piani di sorveglianza sanitaria e gestione emergenze. • Analisi "near miss", coperture assicurative e monitoraggio fornitori.

TEMA MATERIALE	RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Consumi energetici*	• Forte consumo di energia con conseguente aumento dei costi operativi e dell'impatto ambientale legato all'uso di fonti fossili o non rinnovabili.	• Certificazione ISO 50001 • Monitoraggio costante • Fornitura di energia 100% rinnovabile • Autoproduzione con pannelli fotovoltaici (solo alcuni siti) • Recupero di calore
Dialogo sociale e relazioni sindacali*	• Tensioni sindacali • Possibili scioperi o deterioramento del clima aziendale con conseguenti interruzioni operative e danni d'immagine.	• Certificazione SA8000 • Incontri periodici e trasparenti con le Rappresentanze Sindacali (RSU) e le sigle territoriali • Mantenimento di un dialogo aperto e continuo con le RSU/RLS, tavoli di confronto periodici e rispetto puntuale della contrattazione collettiva nazionale e di secondo livello.
Emissioni in atmosfera*	• Superamento dei limiti normativi per le emissioni con conseguenti sanzioni o impatti sul clima locale.	• Rinnovo flotte con mezzi ibridi/metano • Ottimizzazione delle rotte di consegna • Manutenzione preventiva programmata degli impianti • analisi periodiche emissioni atmosfera NOx e Co • Monitoraggio periodico della Carbon Footprint
Formazione e istruzione*	• Impoverimento di competenze sul territorio e nelle comunità (perdita di know how). • Perdita di talenti.	• Sistema di gestione integrato. • Piani formativi annuali strutturati (sicurezza, soft skills, procedure operative) • Utilizzo diffuso di piattaforme e-learning • Procedure si ricerca, selezione, formazione e addestramento. • Progetti di formazione tecnico professionale.
Non discriminazione*	• Possibili episodi di discriminazione sul luogo di lavoro con conseguenti ripercussioni legali, sanzioni, calo della motivazione dei dipendenti e danno reputazionale.	• Codice Etico • Procedure SA8000 • Procedure Parità di genere • canali di segnalazione interni • Canali di whistleblowing anonimi per la segnalazione sicura di abusi

TEMA MATERIALE	RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Diversità e pari opportunità*	• Mancato raggiungimento target e impatti negativi. • Politiche/comportamenti che non tengono conto dei valori di diversità e inclusione.	• Codice Etico • Sistema SA8000 • Sistema di gestione integrato, in particolare la certificazione UNI/PdR 125 sulla Parità di Genere • Policy di assunzione oggettive • Iniziative di conciliazione vita-lavoro
Privacy dei clienti	• Violazione criteri del Codice Etico. • Violazione riservatezza o abuso informazioni. • Impatti operativi, economici e reputazionali negativi.	• Sistema di gestione conforme a GDPR EU 2016/679. • Sistema ISO 9001. • Formazione/informazione e Codice etico • Profilazione controllata degli accessi IT • Sistemi avanzati di cyber-security
Prassi di approvvigionamento*	• Interruzioni nella catena di fornitura, eccessiva dipendenza da singoli fornitori critici o fluttuazioni imprevedibili dei prezzi che minacciano la continuità operativa.	• Netta prevalenza di fornitori nazionali (circa 95%) • Consolidamento dei rapporti storici • Diversificazione del portafoglio acquisti • audit/valutazioni per monitorare stabilità e affidabilità. • Matrice di controllo dei fornitori
Anticorruzione	• Possibili criticità ed incidenti legati a reati di gestione/corruzione	• Codice etico • Politica Anti-corruzione di Gruppo • Adozione del Modello Organizzativo 231 • Nomina di un Organismo di Vigilanza (OdV) indipendente • Formazione e informazione.
Salute e sicurezza dei clienti*	• Fornitura di capi non adeguatamente sanificati (es. settore sanitario) o DPI difettosi, con possibili rischi per l'incolumità degli utilizzatori e conseguenti contenziosi.	• Applicazione del sistema RABC e ISO 14065 (controllo biocontaminazione) • Rigidi protocolli di sterilizzazione, di decontaminazione e sistemi di tracciabilità • Validazione del processo di lavaggio e controlli su prodotto finito. • Certificazione UNI EN ISO 14065

TEMA MATERIALE	RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Occupazione	• Difficoltà nell'attrarre e trattenere personale qualificato, con potenziale aumento del turnover in uscita e incremento dei costi legati a selezione e addestramento.	• Mantenimento di contratti a tempo indeterminato per oltre il 97% del personale • Erogazione di premi di risultato aziendali
Scarichi e rifiuti*	• Mancato raggiungimento target • Impatti negativi su ambiente e salute • Perdita/mancato ottenimento autorizzazioni • Crescita rifiuti e insufficienza impiantistica per trattamento • Non corretto trattamento	• Certificazione ISO 14001 • Politica ambientale • Autorizzazioni ambientali • Depuratori interni avanzati; • Donazione di abiti a enti no-profit (Humana) o avvio a recupero del 100% scarto tessile
Approvvigionamento e disponibilità delle materie prime*	• Scarsità e/o scorretto utilizzo delle risorse con aumento dei costi • Aumento costi acquisto materie prime a basso impatto ambientale. • Cattiva gestione finanziaria (indisponibilità risorse per prodotti eco-sostenibili). • Responsabilità per violazione di norme e regolamenti.	• Codice etico • Modello di noleggio che prolunga la vita utile del capo • Adozione di packaging in plastica riciclata (in progress) • Acquisto di detergenti con marchio Ecolabel • Procedure qualifica/selezione fornitori.
Oneri fiscali e contributivi	• Errori, omissioni o ritardi negli adempimenti e versamenti, con conseguente esposizione a sanzioni amministrative o penali e interruzione della regolarità retributiva.	• Gestione fiscale rigorosa • Procedure amministrative e contabili standardizzate • Revisione del bilancio affidata a una società indipendente • Supporto costante di consulenti esterni qualificati
Valutazione ambientale dei fornitori*	• Qualifica di fornitori non conformi a standard qualitativi/sostenibilità • Infortuni o inosservanza norme da parte di fornitori terzi. • Violazione del Codice Etico e comportamenti non conformi alle politiche ambientali.	• Inserimento di precisi criteri ESG nel sistema di vendor rating • Audit periodici e richiesta di certificazioni ambientali ai partner commerciali • Monitoraggio appalti sensibili per tutela ambientale/sicurezza
Comportamento anticoncorrenziale	• Coinvolgimento diretto o indiretto in pratiche di concorrenza sleale, abuso di posizione o accordi illeciti, con pesanti sanzioni economiche e danni d'immagine.	• Adozione e diffusione del Codice Etico • Presidio dell'Organismo di Vigilanza (Modello 231) • Formazione continua della rete di vendita

3.6 Qualità, HSE e Certificazioni

Il successo e l'affidabilità del Gruppo ALSCO ITALIA si fondano su pilastri strategici irrinunciabili: la massima soddisfazione del cliente, la garanzia di un ambiente di lavoro salubre e sicuro e la gestione responsabile dei propri impatti ambientali. Per presidiare e ottimizzare costantemente queste aree, l'azienda ha sviluppato e implementato un robusto Sistema di Gestione Integrato (SGI) in materia di Qualità, Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza (QHSE).

Questo approccio sistemico è ulteriormente rafforzato dall'adozione di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale (SGSA), conforme ai massimi standard etici, finalizzato a valutare, prevenire e mitigare i rischi sociali lungo tutta la catena del valore.

In considerazione della natura altamente tecnica e sensibile dei servizi erogati, l'organizzazione ha inoltre integrato protocolli specifici per il settore sanitario e farmaceutico. Questi includono sistemi di gestione rigorosi per garantire la qualità dei dispositivi medici e il controllo assoluto della biocontaminazione sui tessuti industriali, assicurando sterilità, sicurezza e salubrità ad ogni ciclo di lavaggio.

L'impegno aziendale verso l'eccellenza operativa e il miglioramento continuo è oggettivato dal mantenimento e dal progressivo ampliamento di un prestigioso portafoglio di certificazioni, rilasciate e verificate periodicamente da enti terzi indipendenti.

Di seguito si riporta il quadro riepilogativo delle certificazioni attive:

CERTIFICAZIONE	SISTEMA DI GESTIONE	ANNO DI CONSEGUIMENTO	SITI COPERTI AL 2025
ISO 45001 	Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro	2010	Tutti i siti, tranne Vezia
ISO 14001 	Sistema di gestione ambientale	2007	Tutti i siti
ISO 9001 	Sistema di gestione per la qualità	1998	Tutti i siti
ISO 50001 	Sistema di gestione dell'energia	2023	Tutti i siti, tranne Vezia e Casalvolone

CERTIFICAZIONE	SISTEMA DI GESTIONE	ANNO DI CONSEGUIMENTO	SITI COPERTI AL 2025
ISO 13485 	Sistema di gestione della qualità applicata ai Dispositivi Medici	1998	Tutti i siti coinvolti nella produzione di dispositivi medici: Padova, Sovicille, Pomezia, Oricola e Melilli
ISO 14065 	Sistema di controllo del biocontaminazione specifico per i tessili trattati in lavanderia	2009	Tutti i siti
SA 8000 	Sistema di gestione della responsabilità sociale	2018	Tutti i siti, tranne Vezia
PdR 125 	Sistema di gestione per la parità di genere	2025	Tutti i siti, tranne Vezia



OBIETTIVO 2026

Per il sito di Casalvolone, l'obiettivo per il 2026 è **l'ottenimento della certificazione ISO 50001**.



NEW IN

Un traguardo particolarmente significativo raggiunto è stato il **conseguimento ufficiale della certificazione SA8000, ISO 14001, ISO 45001** per il nuovo stabilimento di Casalvolone.





Capitolo 4

Catena del valore



(GRI 2-6)

Il modello di business del Gruppo ALSCO ITALIA si fonda su una catena del valore solida, integrata e interconnessa, capace di generare valore condiviso partendo da una complessa rete di fornitura a monte, fino ad arrivare alla vasta e diversificata platea di clienti serviti a valle.

A monte: la catena di fornitura

L'azienda si avvale di una rete di interlocutori altamente specializzati e fondamentali per l'eccellenza dei servizi erogati.

La *supply chain* comprende:

- Fornitori di prodotti tecnici, impianti e macchinari.
- Sviluppatori di sistemi informatici e tecnologie.
- Partner per servizi legati alla sterilizzazione e ai laboratori microbiologici.
- Operatori della logistica e delle reti di trasporto.
- Fornitori di servizi ausiliari (pulizia, mensa, smaltimento rifiuti ecc)

Forte è il radicamento territoriale a supporto dell'indotto locale: il 95% dei fornitori è ubicato in Italia, mentre il restante 5% si trova all'estero.

Le partnership sono regolate prevalentemente da contratti pluriennali, annuali o a tacito rinnovo, a cui si affiancano collaborazioni a progetto per consulenze altamente specializzate.

A valle: i mercati e i clienti serviti

Le attività del Gruppo sono destinate a una solida base clienti, composta in larga parte da grandi imprese operanti sia nel settore pubblico che in quello privato.

A livello geografico, la maggioranza dei clienti è ubicata in Italia.

L'offerta si rivolge a organizzazioni ad alta complessità, suddivisibili in tre macro-categorie di servizio:

I clienti di AlSCO Italia si suddividono in tre principali categorie, in base ai servizi erogati ed ai settori di attività:

- **Imprese dei settori industriale, commerciale, alberghiero e sanitario**, che usufruiscono di servizi di noleggio, manutenzione e lavaggio di indumenti da lavoro, dispositivi di protezione individuale (DPI), biancheria, materasseria, oltre ad attività di logistica integrata;

- **Aziende operanti in clean room e ambienti sterili**, prevalentemente nel settore farmaceutico, a cui vengono offerti servizi specialistici di lavaggio, decontaminazione partellare, sterilizzazione di DPI, indumenti e attrezzature;
- **Strutture sanitarie pubbliche e private**, alle quali l'organizzazione fornisce servizi di noleggio, lavaggio, manutenzione e sterilizzazione di dispositivi medici, tra cui set sterili destinati all'uso ambulatoriale e chirurgico.



CUSTOMER SERVICE

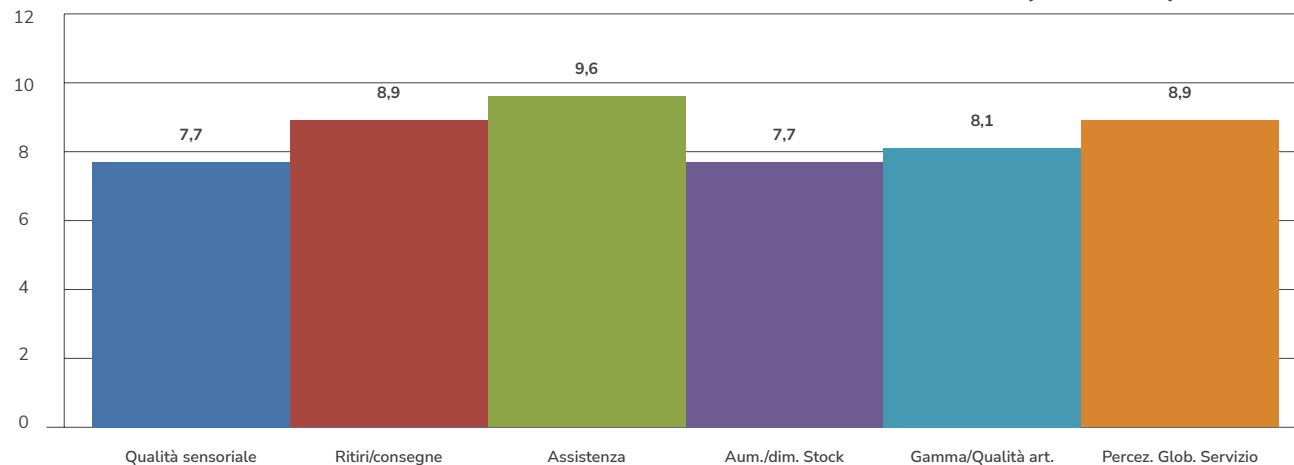
Il nostro Customer Service è costantemente in contatto con i Clienti, con addetti specializzati in ogni sito di ALSCO ITALIA, in grado di dare supporto a fronte di qualsiasi necessità, durante lo svolgimento del contratto, nella gestione quotidiana del servizio (aumenti o diminuzioni di dotazione, reintegri di materiali, inventari).

La soddisfazione del cliente è uno dei pilastri fondamentali della mission di AlSCO, e per questo l'organizzazione garantisce un'offerta personalizzabile e flessibile, un'ampia gamma di soluzioni tessili, un servizio di assistenza dedicato, ed una copertura su tutto il territorio nazionale con consegne settimanali garantite 365 giorni l'anno, oltre alla possibilità per i clienti che ne usufruiscono di monitorare in tempo reale la gestione e la movimentazione dei capi attraverso la piattaforma online dedicata alscopass.alsco.it.

A conferma dell'attenzione posta verso il miglioramento continuo e la centralità del cliente, AlSCO Italia ha implementato un sistema strutturato di rilevazione annuale della customer satisfaction. Il processo prevede la raccolta di feedback durante le visite commerciali e l'invio di questionari via e-mail viene richiesto ai clienti di esprimere una valutazione su alcuni aspetti chiave del servizio, come qualità dell'assistenza, flessibilità, cortesia, puntualità di consegne e ritiri, nonché sulla sicurezza dei prodotti forniti (DPI, set sterili). I risultati ottenuti permettono di individuare tempestivamente eventuali criticità e di intervenire con azioni mirate, rafforzando l'efficacia del sistema di gestione e la soddisfazione complessiva dei clienti.

Dall'indagine 2025 risulta:

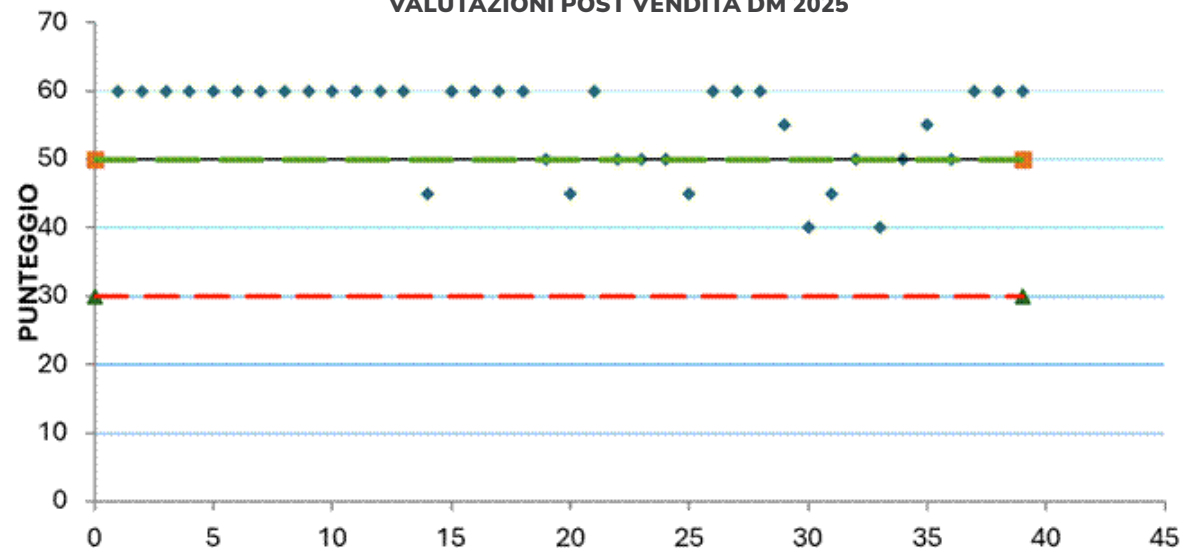
VALUTAZIONE MEDIA DI RITORNO DAL CLIENTE 2025 - TRADIZIONALE (MOD GR 30)



Sono stati analizzati tutti i parametri presi in esame nel questionario. Dal grafico si evince come il servizio più apprezzato è l'assistenza (9,6) con una percezione globale del servizio (tutti e 4 i servizi), del 8,9, su un totale di 10 punti. Per quanto riguarda il giudizio complessivo medio dato dalla somma di tutti i servizi sopra citati, è stato ottenuto un punteggio di 51 (Su 60 valore massimo).



VALUTAZIONI POST VENDITA DM 2025



Dal grafico si nota come su un totale di 39 interviste raccolte, soltanto 6 clienti riportano uno score (40/45) leggermente inferiore al benchmark di riferimento interno (50, linea verde); la maggioranza delle interviste, infatti, si colloca al di sopra del livello benchmark interno (50 - linea verde), con 7 clienti che hanno come punteggio 50.

Dall'analisi dei reclami, delle non conformità e della sorveglianza del post-vendita non si riscontrano anomalie legate al prodotto ed alla prestazione dei Dispositivi Medici tali da rappresentare un livello di disservizio o di indice di rischio "critico" relativi al servizio offerto.

4.1 Approvvigionamento responsabile: prassi e valutazione dei fornitori

(GRI 308-1/414-1)

La catena del valore del Gruppo ALSCO ITALIA rappresenta un elemento strategico per garantire l'eccellenza dei servizi erogati, la sicurezza dei prodotti offerti e il rispetto dei più rigorosi standard ambientali, sociali e di governance (ESG). In questo contesto, la gestione responsabile degli approvvigionamenti costituisce una componente importante dei processi aziendali e contribuisce a promuovere comportamenti coerenti con i valori e gli standard adottati dal Gruppo anche lungo la propria catena del valore.

La gestione dei fornitori si basa su un processo strutturato di selezione, qualifica e monitoraggio, disciplinato da specifiche procedure interne. L'obiettivo è assicurare che i partner commerciali e i fornitori coinvolti nella catena di approvvigionamento possiedano requisiti adeguati rispetto alla natura dei beni e dei servizi forniti e siano in grado di garantire il rispetto degli standard richiesti dall'organizzazione.

Il Gruppo adotta un sistema centralizzato di qualifica che prevede una classificazione dei fornitori in funzione del livello di criticità associato ai beni o ai servizi forniti. Tale approccio consente di differenziare le modalità di valutazione e di controllo in relazione alla rilevanza che ciascun fornitore può assumere rispetto ai processi aziendali.



Classificazione e modalità di qualifica dei fornitori

Nell'ambito del processo di qualifica, i fornitori vengono distinti in due principali categorie, in funzione del livello di impatto e criticità della fornitura.

Fornitori ad alto impatto

Rientrano in questa categoria i soggetti le cui forniture possono incidere direttamente sulla qualità del servizio/prodotto, sulla conformità dei dispositivi medici o sull'efficacia dei sistemi di gestione aziendali.

Per tali fornitori, considerata la rilevanza delle attività svolte, il processo di qualifica prevede verifiche approfondite e, ove previsto dalla procedura, audit presso la sede del fornitore,

finalizzati a valutare direttamente l'adeguatezza dei processi e dei sistemi adottati.

Fornitori standard

In questa categoria rientrano i partner che forniscono beni di consumo o servizi caratterizzati da un livello di criticità inferiore, come ad esempio i fornitori di attività di manutenzione ordinaria.

Per questi fornitori, il processo di qualifica si basa principalmente su un'analisi documentale, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti richiesti e la conformità alle procedure applicabili.

La differenziazione dei percorsi di qualifica consente al Gruppo di concentrare le attività di verifica e controllo in funzione del livello di rischio associato alla fornitura, assicurando al contempo un approccio proporzionato alla natura dei beni e dei servizi acquistati.

I criteri di valutazione e qualifica

L'ammissione all'Albo dei Fornitori Qualificati è subordinata al superamento di un processo di valutazione strutturato, che prevede attività di verifica sia nella fase di pre-qualifica sia, per i fornitori già attivi, nell'ambito delle successive attività di monitoraggio e rivalutazione.

La valutazione delle prestazioni dei fornitori tiene conto di diversi fattori, che concorrono alla definizione del livello di affidabilità e adeguatezza del partner.

Tra i principali criteri considerati rientrano:

- **Storicità:** valutazione della solidità, dell'affidabilità e della continuità della

relazione commerciale nel tempo, anche sulla base delle performance registrate nel corso della collaborazione;

- **Certificazioni ESG e di Qualità:** verifica del possesso di certificazioni e attestazioni che dimostrino l'adozione di sistemi di gestione e standard riconosciuti in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale. Tra le certificazioni potenzialmente considerate rientrano, a titolo esemplificativo, ISO 14001, ISO 45001, EMAS, Ecolabel, SA8000, oltre alle certificazioni specifiche relative alla natura tecnica e qualitativa dei prodotti o servizi forniti;
- **Non conformità:** monitoraggio di eventuali scostamenti rispetto ai requisiti tecnici e qualitativi concordati e verifica del rispetto della normativa applicabile, con particolare riferimento agli ambiti ambientali, alla salute e sicurezza sul lavoro e agli altri requisiti cogenti rilevanti per la fornitura;
- **Flessibilità:** valutazione della capacità del fornitore di rispondere in maniera tempestiva ed efficace alle esigenze del Gruppo, comprese eventuali necessità operative non previste o variazioni delle condizioni di fornitura.

Sulla base dei risultati ottenuti nel processo di valutazione, i fornitori possono essere classificati come "Qualificati", "Qualificati con riserva" o "Non Qualificati".



100% dei nuovi 10 fornitori qualificati durante il 2025 secondo criteri ambientali e sociali, di cui 6 è in possesso della certificazione ISO 14001 e 2 della certificazione SA8000

Lo status di "Qualificato con riserva" identifica le situazioni nelle quali vengono rilevate criticità o aree di miglioramento che non determinano l'immediata esclusione del fornitore, ma richiedono l'adozione di specifiche azioni correttive e il successivo monitoraggio. In tali circostanze possono essere predisposti piani di rientro e programmate ulteriori verifiche o audit, finalizzati ad accertare il superamento delle criticità individuate.

La classificazione come "Non Qualificato" viene invece attribuita nei casi in cui il fornitore non soddisfi i requisiti necessari per essere inserito o mantenuto nell'Albo dei Fornitori Qualificati.

Sostenibilità, requisiti etici e vincoli contrattuali

Gli aspetti di sostenibilità sono integrati nel processo di selezione e qualifica dei fornitori. La valutazione dei partner considera infatti, oltre agli aspetti economici e tecnico-qualitativi, anche elementi relativi alla tutela dell'ambiente, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla responsabilità sociale ed aspetti di governance.

Nell'ambito dei rapporti contrattuali, vengono inoltre previsti specifici requisiti e clausole relativi al rispetto della normativa applicabile e dei principi di comportamento adottati dal Gruppo. In particolare, i contratti di fornitura includono disposizioni riguardanti la tutela della salute e sicurezza, il

rispetto di condizioni di lavoro dignitose e l'adesione ai principi contenuti nel Codice Etico aziendale.

Il rispetto di tali requisiti costituisce un elemento rilevante nella gestione della relazione con i fornitori. Eventuali inadempienze o violazioni delle disposizioni contrattuali e dei principi applicabili possono determinare l'avvio di specifici approfondimenti e l'adozione di azioni correttive. Nei casi di mancato adeguamento o di criticità particolarmente rilevanti, tali situazioni possono comportare la rivalutazione della qualifica del fornitore e, ove necessario, la sua sostituzione.

Attraverso questo sistema di selezione, qualifica e monitoraggio, il Gruppo ALSCO ITALIA mira a promuovere una catena di fornitura responsabile e coerente con i propri obiettivi di sostenibilità. L'integrazione di criteri ambientali, sociali, etici e di qualità nelle decisioni di approvvigionamento consente di rafforzare il presidio dei rischi lungo la catena del valore e di favorire relazioni con partner in grado di condividere e sostenere gli standard richiesti dall'organizzazione.



TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Valutazione ambientale dei fornitori	308	- Estendere la richiesta ai fornitori di prodotti chimici destinati al lavaggio a marchio Ecolabel o equivalente; - Estendere la richiesta ai fornitori di trasposti esterni di garanzia di utilizzo mezzi Euro 6 e propulsione alternativa (GPL/Elettrici/Ibridi ecc.)	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI GO
Prassi di approvvigionamento	204	Mantenere un sistema strutturato di qualifica e monitoraggio dei fornitori basato sul livello di rischio e criticità della fornitura, al fine di garantire qualità, conformità e sostenibilità della supply chain.	

4.2 La salute e la sicurezza dei clienti

(GRI 416-1)

La tutela della salute e della sicurezza dei clienti e degli utilizzatori finali rappresenta un elemento centrale per il Gruppo ALSCO ITALIA e costituisce parte integrante della qualità dei servizi offerti. L'approccio adottato pone particolare attenzione alla sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti e dei servizi lungo l'intero processo di gestione e trattamento, con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità e di ridurre al minimo i potenziali rischi di contaminazione. Questo impegno assume particolare rilevanza nei settori industriale, sanitario e farmaceutico, nei quali la corretta gestione dei tessuti e dei dispositivi medici richiede specifici requisiti di controllo e tracciabilità.

A tale scopo, il Gruppo opera attraverso un Sistema di Gestione Integrato supportato da specifici standard e certificazioni, tra cui **ISO 9001** per la gestione della qualità, **ISO 13485** per i dispositivi medici e **ISO 14065**, secondo il sistema RABC, per il controllo della biocontaminazione nel settore delle lavanderie.

Presidi per la salute e la sicurezza dei clienti

Per garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza igienico-sanitaria, il Gruppo adotta specifiche modalità operative e sistemi di controllo che accompagnano le diverse fasi del processo, dalla gestione dei materiali fino al trattamento e alla riconsegna dei prodotti.

Tra i principali elementi che contribuiscono a garantire la sicurezza dei clienti e degli utilizzatori finali rientrano:

- **Separazione dei flussi:** processi che prevedono una distinzione fisica e organizzativa tra le aree dedicate alla gestione dei tessuti da sottoporre a trattamento e quelle destinate alla gestione dei tessuti trattati e pronti per la riconsegna. Tale organizzazione contribuisce



a prevenire il rischio di contaminazione crociata e a garantire un adeguato controllo dei flussi.

- **Cicli di trattamento validati:** i processi di lavaggio e trattamento sono definiti sulla base di parametri termici e chimici adeguati alle caratteristiche dei diversi prodotti e alle specifiche esigenze dei mercati serviti. I processi prevedono inoltre l'utilizzo di prodotti chimici conformi ai requisiti applicabili e sistemi di dosaggio automatico, ove previsti.
- **Tracciabilità:** il monitoraggio dei capi e dei relativi trattamenti consente di mantenere un adeguato livello di tracciabilità lungo il ciclo di vita del prodotto, favorendo il controllo dei processi e la gestione delle informazioni relative alle attività effettuate.

Risultati e conformità

L'efficacia dei presidi adottati in materia di salute e sicurezza dei clienti viene monitorata attraverso specifiche attività di controllo, tra cui verifiche microbiologiche programmate, audit interni e riesami da parte della Direzione.

Tali attività consentono di verificare la conformità dei processi agli standard definiti e di individuare eventuali aree di miglioramento, rafforzando il sistema di prevenzione e controllo dei potenziali rischi.

ALSCO ITALIA mette al servizio dei propri clienti il proprio know-how selezionando dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) che siano adeguati al livello specifico di rischio presente in azienda, assicurandone al contempo la verifica delle prestazioni tecniche in linea alle norme specifiche, manutenzione nel rispetto dei requisiti e garanzia del fine vita per assicurare al cliente l'uso di un DPI conforme.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ALSCO ITALIA non ha registrato casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativi agli impatti sulla salute e sicurezza dei clienti derivanti dai propri prodotti e servizi.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Salute e sicurezza dei clienti	416	- Mantenimento del Sistema di Gestione Integrato supportato dalle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 13485 (dispositivi medici) e ISO 14065 con sistema RABC (controllo della biocontaminazione nelle lavanderie); - Certificati di processo relativi al mantenimento dei requisiti tecnico-prestazionali dei DPI.	3 SALUTE E BENESSERE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



4.3 La gestione dei dati: solide garanzie e privacy per i clienti

(GRI 418-1)

La relazione del Gruppo ALSCO ITALIA con i propri clienti si fonda su principi di integrità, correttezza e fiducia reciproca. In un contesto sempre più interconnesso e caratterizzato da una crescente digitalizzazione dei processi, la protezione e la riservatezza dei dati personali rappresentano un aspetto di particolare rilevanza, al quale il Gruppo dedica costante attenzione attraverso specifiche misure organizzative e tecniche.

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione dei dati conforme al Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR).

Nell'ambito dell'erogazione dei servizi di noleggio e lavaggio, ALSCO ITALIA si avvale di un software gestionale proprietario e validato, sviluppato su database Oracle, supportato da specifiche misure volte a garantire la sicurezza delle informazioni e a limitarne l'accesso ai soli soggetti autorizzati.

Tra le principali modalità adottate rientrano:

- **Minimizzazione e codifica univoca dei dati:** i dati anagrafici essenziali degli utilizzatori finali, quali ad esempio nome, cognome e taglia, vengono associati a un codice identificativo univoco, limitando la diffusione delle informazioni personali all'interno del sistema gestionale e consentendo di gestire i dati in funzione delle effettive necessità operative.
- **Accessi profilati:** l'accesso diretto al database è riservato agli amministratori di sistema IT, mentre le autorizzazioni attribuite al personale operativo sono definite in relazione alle specifiche mansioni svolte. Gli accessi sono protetti mediante credenziali personali e non cedibili o, ove previsto, attraverso dispositivi hardware dedicati, come le chiavi RFID.
- **Gestione delle violazioni dei dati:** il Gruppo dispone di procedure dedicate alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di

potenziali violazioni o perdite di dati. Tali procedure definiscono le modalità di intervento e di gestione dell'evento, compresi gli eventuali obblighi di notifica previsti dalla normativa applicabile nei confronti delle autorità competenti e degli interessati.

La tutela della privacy è inoltre supportata da un'attività di informazione e trasparenza rivolta agli stakeholder, attraverso la predisposizione e la diffusione di informative sul trattamento dei dati personali chiare, accessibili e redatte con un linguaggio comprensibile.

Particolare attenzione è dedicata anche alla sensibilizzazione del personale autorizzato al trattamento dei dati. A tal fine, vengono realizzate attività formative e informative finalizzate a rafforzare la consapevolezza rispetto ai rischi connessi alla gestione delle informazioni personali e a promuovere comportamenti coerenti con le procedure e le disposizioni applicabili.

Risultati e obiettivi futuri

A conferma dell'efficacia delle misure adottate, nel corso dell'esercizio di rendicontazione il Gruppo ALSCO ITALIA non ha registrato denunce comprovate relative a violazioni della privacy dei clienti. Nello stesso periodo non sono stati rilevati episodi di fuga, furto o perdita di dati personali dei clienti.

In un'ottica di miglioramento continuo, per il 2026 il Gruppo intende mantenere e aggiornare costantemente il proprio sistema di gestione e protezione dei dati, monitorando l'evoluzione normativa e tecnologica e intervenendo, ove necessario, sull'adeguamento delle misure organizzative e tecniche adottate.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Privacy dei clienti	418	Conseguimento della certificazione ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni)	

Capitolo 5

La gestione degli impatti ambientali



La gestione responsabile degli impatti ambientali rappresenta un elemento integrante delle attività del Gruppo ALSCO ITALIA. Il modello di business, basato sul noleggio, il lavaggio, manutenzione di indumenti professionali, tessili e attrezzature tecniche, si fonda su un approccio orientato alla valorizzazione delle risorse e alla loro gestione efficiente lungo il ciclo di vita.

Attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale, certificato secondo la norma ISO 14001, il Gruppo monitora i principali impatti ambientali connessi alle proprie attività e promuove azioni finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento, all'ottimizzazione dei

consumi e al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

L'approccio adottato considera gli impatti associati sia alle attività direttamente gestite dal Gruppo sia, ove rilevante, alle fasi a monte della catena del valore. In questa prospettiva, il Gruppo integra progressivamente principi di economia circolare e di **Life Cycle Thinking** nelle proprie decisioni operative e di approvvigionamento, con particolare attenzione all'utilizzo delle materie prime, ai consumi energetici e idrici, alla gestione dei rifiuti e agli impatti associati ai propri servizi.





5.1 Le materie utilizzate

(GRI-301-1/301-2)

Per l'erogazione dei propri servizi, il Gruppo ALSCO ITALIA si approvvigiona di diverse categorie di beni e materiali, tra cui:

- articoli tessili di diverse tipologie;
- prodotti chimici e materiali di consumo;
- imballaggi e materiali destinati al confezionamento;
- impianti, macchinari e relative parti di ricambio.

Il processo di approvvigionamento è definito sulla base delle effettive esigenze produttive e operative ed è gestito secondo le procedure aziendali applicabili, con il coinvolgimento dei responsabili di processo e delle Direzioni di stabilimento.

La strategia aziendale relativa ai materiali è principalmente incentrata su un **modello di economia circolare** fondato sulla massimizzazione dell'utilizzo dei materiali lungo il loro ciclo di vita, a garanzia di un contenimento delle materie prime utilizzate. Le prassi di utilizzo ed acquisto sono volte a favorire l'ottimizzazione delle forniture di materiali ed il loro trasporto tramite scelte logistiche efficienti.

ALSCO ITALIA ha analizzato gli impatti ambientali dei processi a monte delle proprie attività produttive, tramite due specifici studi effettuati nel 2022 sull'impronta carbonica e sull'impronta idrica, rispettivamente ai sensi della UNI EN ISO 14067:2018 "Carbon Footprint" e dell'impronta idrica (ai sensi della UNI EN ISO 14046:2016 "Water Footprint").

Per l'impronta idrica sono state considerate tre fasi del ciclo di vita di ogni prodotto:

- Processi Upstream (dalla culla al cancello);
- Processi Core, processi di lavorazione, dal cancello al cancello;
- Processi Downstream (dal cancello alla tomba)

Tra i processi upstream, sono stati considerati per l'appunto:

- Estrazione e produzione delle materie prime per gli ausiliari impiegati per il lavaggio, addolcitore, caldaie e depuratori
- Estrazione e produzione delle materie prime per gli imballaggi
- Produzione articoli tessili



All'interno dello studio, per calcolare l'impronta idrica di un'unità di prodotto (pari ad un Kg), sono state considerate anche le materie prime acquistate e l'impatto da esse generato (esclusi i macchinari ed impianti).

Stesso approccio per la carbon footprint 'L'impronta di carbonio dei servizi analizzati è stata valutata secondo un approccio Life Cycle Assessment (LCA), considerando l'intero ciclo di vita del prodotto/servizio, dalle fasi a monte fino al fine vita. In particolare, nella fase upstream sono stati considerati anche gli impatti associati alla produzione delle materie prime (articoli tessili, materiali ausiliari e imballaggi), contribuendo in modo significativo all'impronta di carbonio complessiva.

Tra i processi upstream:

- produzione degli articoli tessili (materie prime e lavorazioni)
- produzione di prodotti chimici ausiliari
- produzione degli imballaggi

descrittivi anche per il periodo di rendicontazione 2025, non essendosi verificate condizioni tali da modificarne l'efficace rappresentazione della realtà in termini di impatti.

Nella gestione delle materie utilizzate, il Gruppo presta particolare attenzione all'efficienza nell'impiego delle risorse e alla possibilità di prolungare la vita utile dei materiali e dei prodotti. Il modello di servizio basato sul riutilizzo e sulla manutenzione dei capi consente infatti di estendere il ciclo di vita degli articoli tessili, riducendo la necessità di ricorrere a prodotti monouso e contribuendo, di conseguenza, a limitare il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti.

Iniziative per la riduzione dell'impiego di materiali

Nell'ambito delle iniziative volte a ridurre il consumo di materiali e a promuovere soluzioni più coerenti con i principi dell'economia circolare, il Gruppo sta valutando e implementando progressivamente

di prolungare la vita utile dei materiali impiegati nel confezionamento e di ridurre la quantità complessiva di rifiuti generati.

A tal proposito, nel 2025, AlSCO Italia si è posta come obiettivo l'attivazione di una collaborazione con un'azienda specializzata nel packaging industriale per la fornitura e gestione sostenibile delle cisterne IBC (Intermediate Bulk Container) utilizzate per il trasporto e lo stoccaggio di liquidi, così da prolungarne la vita e promuovendone il riutilizzo all'interno di una logica circolare.

Un altro obiettivo, poi, ha riguardato l'estensione a tutti i siti dell'organizzazione del progetto avviata presso lo stabilimento di Sovicille che riguarda l'utilizzo di bobine in plastica riciclata per il confezionamento degli indumenti. Attualmente, il sito di Sovicille utilizza bobine in plastica 100% riciclata per il confezionamento, acquistate da un fornitore che reintegra nel proprio processo produttivo i rifiuti plastici provenienti dallo stesso stabilimento, creando così una filiera circolare. Tale progetto è ancora in corso.

Nel 2026 proseguiranno i test su bobine composte da materiale parzialmente riciclato, per valutarne prestazioni e sicurezza, ed in caso di esito positivo, l'obiettivo è estenderne l'uso a livello di gruppo, promuovendo un confezionamento sempre più sostenibile.



OBIETTIVO 2026

Rinnovo dello studio di Carbon Footprint e Water Footprint ai sensi della **UNI EN ISO 14067:2018 "Carbon Footprint"** e della **UNI EN ISO 14046:2016 "Water Footprint"**

Gli studi sono stati effettuati nel 2022 e sono stati ritenuti validi per un arco temporale di tre anni, salvo il sopraggiungere di modifiche sostanziali sull'inventario o sui processi aziendali tali da richiedere un aggiornamento dell'inventario. I risultati di tali analisi sono stati quindi considerati efficacemente

sistemi di confezionamento basati sull'utilizzo di imballaggi riutilizzabili.

L'obiettivo è ridurre il ricorso agli imballaggi monouso in plastica e cartone, favorendo, ove tecnicamente e operativamente possibile, soluzioni che consentano



Tra le iniziative di maggior rilievo finalizzate alla riduzione dei consumi alla fonte, spicca il raggiungimento nel 2025 del progetto per la dematerializzazione delle bolle di consegna. Questa innovazione digitale non solo ottimizza i processi logistici, ma consente una drastica riduzione del consumo di carta, accompagnata da uno studio specifico per misurarne i benefici diretti in termini di abbattimento dell’Impronta Carbonica e Idrica.

La tabella a seguire riporta invece dati relativi alla relazione sui materiali utilizzati per gli imballaggi in azienda con riferimento all’anno 2025. La percentuale dei materiali riciclati utilizzati è del 67%.

MATERIALI UTILIZZATI	MATERIALE RINNOVABILE (SI/NO)	PROVENIENZA MATERIALE	QUANTITÀ IN KG (2025)	FONTE DEL DATO QUANTITATIVO	DATI SU RICICLATO
Cartone	SI	Da fornitore	50.827	Software acquisti	-
di cui proveniente da riciclo	SI	Da fornitore	34.721	Software acquisti	38,5% riciclato (in peso 13368 kg)
di cui proveniente da riciclo	SI	Da fornitore	16.106	Software acquisti	50% riciclato (in peso in 8053 kg)
di cui certificato FSC	-	-	0	-	-
Plastica	SI	Da fornitore	131.546	Software acquisti	totale materia plastica, del totale solo due riportati sotto hanno una % di riciclato
di cui proveniente da riciclo (es. R-PET)	SI	Da fornitore	20.600	Software acquisti	15% riciclato (in peso 3090 kg)
di cui proveniente da riciclo (es. R-PET)	SI	Da fornitore	50.298	Software acquisti	15% riciclato (in peso 7545 kg)

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Approvvigionamento e disponibilità materie prime	301	- Mantenimento dei progetti di recupero e riutilizzo di materiali in collaborazione con SAMA ed HUMANA; - Mantenimento collaborazione con società leader nel riciclo delle materie plastiche per la produzione di polimeri rigenerati; - Estensione a tutti i siti dell'utilizzo di bobine per il confezionamento dei capi in plastica riciclata; - Riduzione rifiuti prodotti.	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 14 VITA SOTTACQUA 15 VITA SULLA TERRA



NEW IN

Obiettivo 2025 raggiunto

Progetto Dematerializzazione

5.2 I consumi energetici

(GRI 302-1)

Politiche e gestione dell'energia

La gestione dell'energia e la sua ottimizzazione sono elementi cardine della Politica Integrata di Gruppo. ALSCO Italia si impegna al miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche con l'obiettivo di mitigare il cambiamento climatico e ridurre il prelievo di risorse.

In tema di efficienza energetica ed energie rinnovabili, grazie ad un percorso continuo di efficientamento, ad oggi, il 100% del fabbisogno di energia elettrica complessivo dell'organizzazione è coperto da fonti rinnovabili con certificato di Garanzia di origine. In particolare, tutte le sedi italiane sono alimentate al 100% da energia prodotta da fonti rinnovabili, mentre la sede svizzera di Vezia rappresenta l'unica eccezione, approvvigionandosi ancora da fonti non rinnovabili.

Per quel che riguarda i consumi, l'organizzazione, nell'ambito del sistema di gestione dell'energia, monitora mensilmente consumi energetici tramite un sistema gestionale interno, che permette la registrazione dei consumi totali e suddivisi per linea di produzione e tipologia di servizio. Il monitoraggio energetico consente di individuare e gestire eventuali scostamenti e incongruenze nei dati, sotto il controllo operativo del Comitato di Gestione Energia (CGE) di ciascun sito, ed il coordinamento della Direzione di AlSCO Italia improntato su un approccio orientato al miglioramento continuo, e supportato da un piano di miglioramento aggiornato almeno una volta l'anno, o in concomitanza con la revisione dell'Analisi Energetica.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati aggregati sui consumi energetici dell'organizzazione riferiti all'anno 2025.

CONSUMI ENERGETICI		U.M	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA	Consumata internamente (sedi)	kWh	11.226.700	12.264.929
	Acquistata	kWh	11.208.750	12.050.159
	di cui rinnovabile (da mix fornitore)	%	100	100
	Autoprodotta e consumata	kWh	17.950	214.770
	di cui rinnovabile	%	100	100
	Autoprodotta e venduta	kWh	420	76.744
	di cui rinnovabile	%	100	100
GAS METANO	Gas naturale per processo produttivo e riscaldamento	mc	4.045.556	4.041.005
GAS GPL	Gas GPL per processo produttivo e riscaldamento Melilli	mc	779.401*	798.301

*Nel Bilancio di Sostenibilità 2024, questa voce corrisponde alla dicitura normativa ESRS E1-5 "Consumo di combustibile da altre fonti fossili", pari a 5.081,69 MWh. Si riferisce al GPL utilizzato per i processi produttivi e il riscaldamento nello stabilimento di Melilli

L'energia rinnovabile non combustibile autoprodotta è generata grazie agli impianti fotovoltaici installati presso le sedi di CSR e Casalvolone. Nel corso del 2025, a fronte di una produzione complessiva di 291.514 kWh, il 73,67% è stato autoconsumato, mentre il restante 26,33% è stato immesso in rete e venduto.

L'energia rinnovabile non combustibile autoprodotta è generata grazie agli impianti fotovoltaici installati presso le sedi di CSR e Casalvolone. Nel corso del 2025, a fronte di una produzione complessiva di 291.514 kWh, il 73,67% è stato autoconsumato, mentre il restante 26,33% è stato immesso in rete e venduto.

Al fine di ridurre i propri consumi, l'organizzazione ha adottato a livello tecnico-impiantistico e produttivo una serie di soluzioni mirate a ridurre il consumo delle risorse energetiche, tra cui:

- Utilizzo di impianti produttivi a basso consumo energetico;
- Generatori di vapore dotati di sistemi per recuperare calore da aria e acqua;
- Recupero del calore delle condense per produrre acqua calda nei lavaggi;
- Essiccatori che riutilizzano il calore dei fumi in uscita;
- Luci e impianti climatizzazione con accensione e spegnimento automatici;
- Impiego di motori elettrici ad alta efficienza;
- Tunnel di finissaggio con ricircolo di aria calda per l'asciugatura;
- Regolazione automatica delle camere bianche nei periodi di inattività;
- Recupero di calore negli impianti di ventilazione di uffici e spogliatoi tramite scambiatori a piastre.

Tali misure, consentono di ridurre non solo il consumo di energia elettrica, ma anche degli altri vettori energetici impiegati nei processi produttivi e nel riscaldamento, come il gas metano ed il gas GPL.

Flotta aziendale e vettori energetici

In ottica, poi, di decarbonizzazione della flotta aziendale e della catena di fornitura, l'organizzazione ha attivato una politica aziendale di acquisto di autovetture ibride, e richiesto ai propri fornitori di servizi di trasporto di rendere progressivamente disponibili soluzioni alimentate a metano o gas GPL. Attualmente, la flotta di mezzi di distribuzione direttamente controllati dall'azienda è alimentata a gasolio e metano, mentre quella di distribuzione esterna è alimentata a gasolio, metano, ed in parte è composta da veicoli ibridi. Gli altri vettori energetici utilizzati in azienda per le attività produttive (per la produzione di vapore e alimentazione diretta di specifici macchinari) ed il riscaldamento sono il gas metano ed il gas GPL per il solo sito di Melilli. Per gli uffici direzionali di Milano non viene utilizzato gas metano.



CONSUMI ENERGETICI PARCO AUTO E MEZZI AZIENDALI	U.M	2024	2025
GASOLIO	litri	N.D.*	33.336
BENZINA	litri	N.D.*	107.782

CONSUMI ENERGETICI FLOTTA MEZZI DI DISTRIBUZIONE	U.M	2024	2025
GASOLIO	litri	N.D.*	113.182
METANO	litri	N.D.*	3.382

*Nel Bilancio di Sostenibilità 2024, in conformità agli standard europei ESRS E1-5, i consumi in litri di carburanti liquidi non sono stati pubblicati in forma disaggregata. Il dato complessivo aggregato per il 2024 dei prodotti petroliferi (gasolio + benzina) equivale a 3.438,32 MWh.

Intensità energetica

Nel corso dell'anno 2025, l'organizzazione ha registrato un consumo energetico totale pari a 212.917,35 GJ. Al fine di fornire una misurazione trasparente e oggettiva dell'efficienza energetica aziendale nel tempo, tale parametro è stato rapportato al fatturato generato nel medesimo esercizio, pari a 185,6 milioni di Euro, conformemente alle linee guida dello standard GRI 302-3.

Il rapporto di intensità energetica che ne deriva si attesta a **1.146,91 GJ per ogni milione di Euro di fatturato**.

Tale indicatore evidenzia un progressivo efficientamento dei processi aziendali rispetto all'esercizio 2024, in cui l'intensità energetica si era attestata a **1.210,58 GJ per milione di Euro di fatturato**.

Opportunità di Miglioramento e Obiettivi Futuri

Attraverso la periodica Analisi Energetica, ALSCO mappa, valuta e programma molteplici interventi di efficienza.

Alcuni tra i traguardi raggiunti nel 2025 spiccano:

- Installazione di pannelli fotovoltaici per 300 kW nel sito di Casalvolone;
- Sostituzione delle lampade esterne SAP con lampade LED nel sito di Sovicille;
- Installazione di una colonnina di ricarica doppia per veicoli elettrici nel sito di Casalvolone e di Merlino;

Di seguito, gli obiettivi per il prossimo triennio:

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Consumi energetici	302	• Acquisto di furgoni 100% elettrici (siti PM e ML); • Installazione fotovoltaico per nuova tettoia a Pomezia (233kW); • Ottenimento certificazione ISO 50001 per Casalvolone; • Nuovo bruciatore low NOx per il generatore di vapore di Merlino. • installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici a PM ed ML • Raddoppio del magazzino CSR con conseguente ampliamento impianto fotovoltaico	

INTENSITÀ ENERGETICA 2024

1.210,58

GJ ogni milione di euro di fatturato

210.297,78 GJ

consumo energetico totale

173,7 Mln €

Fatturato 2024

INTENSITÀ ENERGETICA 2025

1.146,91

GJ ogni milione di euro di fatturato

212.917,35 GJ

consumo energetico totale

185,6 Mln €

Fatturato 2025

5.3 La risorsa idrica

(GRI 303-1/303-2/303-3/303-4/303-5)

La gestione responsabile della risorsa idrica rappresenta un elemento di particolare rilevanza per il Gruppo ALSCO ITALIA, considerata la natura dei principali processi produttivi, che richiedono l'impiego di acqua per il lavaggio e il trattamento dei tessuti, per la produzione di vapore e per i servizi connessi alle attività degli stabilimenti. In questo contesto, il Gruppo pone particolare attenzione alla corretta gestione dell'intero ciclo della risorsa, dal prelievo all'utilizzo, fino al trattamento e allo scarico delle acque reflue, con l'obiettivo di ridurre i consumi, contenere gli impatti ambientali e favorire, ove tecnicamente possibile, il recupero e il riutilizzo dell'acqua.

L'acqua utilizzata presso gli stabilimenti italiani viene prelevata da pozzi artesiani regolarmente autorizzati all'emungimento. Prima di essere impiegata nei diversi processi, la risorsa viene sottoposta, ove necessario, a specifici trattamenti di addolcimento e disinfezione, in funzione delle caratteristiche dell'acqua e delle esigenze dei processi produttivi. L'acqua viene quindi utilizzata principalmente per il lavaggio dei tessuti, per la produzione di vapore destinato ai processi industriali e per i servizi generali degli stabilimenti.

Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle acque reflue generate dalle attività produttive. A seconda delle caratteristiche del sito, gli scarichi vengono convogliati verso impianti di depurazione interni oppure verso impianti di depurazione consortili, nel rispetto dei requisiti normativi applicabili. Per gli stabilimenti dotati di impianti propri che effettuano lo scarico in corpi idrici superficiali, il Gruppo adotta come riferimento i limiti previsti dalla normativa nazionale vigente e, attraverso proprie procedure interne, applica criteri di controllo più restrittivi rispetto ai limiti normativi, con l'obiettivo di garantire un elevato livello di tutela della qualità degli effluenti. Per il sito di Vezia, in Svizzera, vengono invece applicati i requisiti previsti dalla normativa locale in materia di scarichi.

Il controllo della qualità delle acque in ingresso e degli effluenti in uscita viene effettuato attraverso attività di monitoraggio e analisi svolte anche con il supporto di laboratori qualificati. Questo sistema di controllo consente di verificare nel tempo l'efficacia dei processi di trattamento e di intervenire tempestivamente in caso di eventuali anomalie o scostamenti dai parametri previsti.

L'impegno del Gruppo nella gestione degli impatti correlati all'acqua si traduce anche nella ricerca continua di soluzioni tecniche e operative finalizzate a migliorare l'efficienza dei processi di depurazione. In alcuni impianti sono stati adottati sistemi di trattamento a membrane MBR (Membrane BioReactor), che consentono una filtrazione molto fine delle acque e una maggiore concentrazione del fango biologico, contribuendo a migliorare l'efficacia complessiva del processo depurativo.



Parallelamente, **ALSCO ITALIA collabora con i propri fornitori per individuare e utilizzare prodotti chimici caratterizzati da una minore pericolosità e da una maggiore biodegradabilità, privilegiando, ove disponibili e tecnicamente idonei, detergenti a marchio Ecolabel o con analoghe caratteristiche ambientali.**

L'approccio alla gestione della risorsa idrica è inoltre integrato nel Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e si basa su un'attività periodica di valutazione del contesto e dei rischi ambientali. Tale analisi tiene conto anche delle possibili ricadute delle attività produttive sul territorio e sui corpi idrici interessati, considerando sia le condizioni operative ordinarie sia eventuali situazioni di emergenza. Il Gruppo dispone inoltre di procedure dedicate alla gestione delle risorse idriche, al controllo dei prelievi e degli scarichi e alla gestione di eventuali sversamenti accidentali di sostanze potenzialmente inquinanti.

Nell'ottica di un utilizzo sempre più efficiente della risorsa, ALSCO ITALIA monitora i propri consumi idrici a livello di stabilimento e promuove interventi volti alla riduzione dei prelievi e al recupero delle acque utilizzate nei processi produttivi. **Il bilancio tra l'acqua emunta e quella restituita attraverso gli scarichi evidenzia un depauperamento della risorsa pari a circa l'8% dell'acqua prelevata.** Tale quota è principalmente riconducibile all'acqua che, durante i processi di essiccazione dei tessuti e di produzione del vapore industriale, viene dispersa nell'ambiente sotto forma di vapore acqueo.

A conferma dell'attenzione dedicata alla valutazione degli impatti connessi all'utilizzo dell'acqua, il Gruppo ha inoltre ottenuto, per i propri siti produttivi e per le diverse linee di prodotto, la Dichiarazione di Water Footprint secondo la norma **UNI EN ISO 14046:2016**. Tale strumento consente di analizzare e quantificare gli impatti associati all'utilizzo della risorsa idrica lungo il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, fornendo un ulteriore supporto alle attività di monitoraggio e miglioramento delle performance ambientali.

Il percorso di miglioramento proseguirà anche nei prossimi esercizi attraverso il mantenimento del monitoraggio continuo dei consumi idrici per singolo stabilimento, la manutenzione periodica degli impianti destinati al recupero delle acque e l'adozione progressiva di soluzioni tecnologiche orientate al risparmio e al riutilizzo della risorsa. Tra gli obiettivi individuati per il 2026 rientrano inoltre la riduzione dei consumi idrici complessivi rispetto all'anno di rendicontazione e il rinnovo della **Dichiarazione di Water Footprint ai sensi della UNI EN ISO 14046:2016**, confermando l'impegno del Gruppo verso un modello di gestione della risorsa idrica sempre più efficiente, consapevole e orientato al miglioramento continuo.

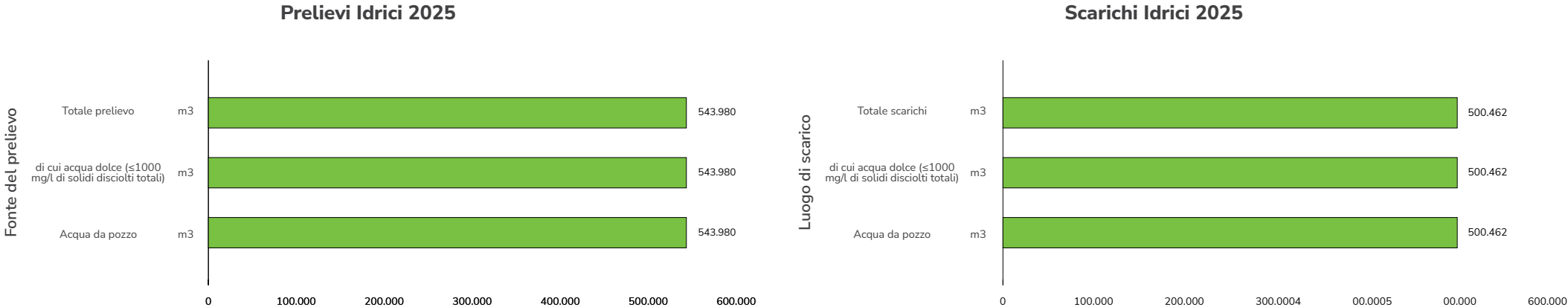


**Sistema
di Gestione
certificato**

ISO 14001



I grafici a seguire riportano un ulteriore dettaglio sulla composizione dei prelievi idrici e sugli scarichi per destinazione, aggregati per tutte le sedi, per il periodo di rendicontazione considerato e il consumo idrico totale.



42.861 m³

CONSUMI IDRICI TOTALI 2024
TOTALE DEI CONSUMI
(PRELIEVI - SCARICHI)

43.518 m³

CONSUMI IDRICI TOTALI 2025
TOTALE DEI CONSUMI
(PRELIEVI - SCARICHI)

I dati sono stati poi confrontati con il 2024, anno in cui la rendicontazione è stata effettuata secondo gli ESRS: “E3-4 Consumo di acqua”

CONSUMO DI ACQUA	U.M	2024	2025
Prelievi idrici totali	m ³	535.769,90	543.980,00
Scarichi idrici totali	m ³	492.908,31	500.462,00

Dall’analisi comparativa dei dati quantitativi relativi al consumo idrico, si evidenzia un incremento del consumo totale della risorsa idrica rispetto all’esercizio precedente. Tale aumento non è riconducibile a inefficienze gestionali, perdite di rete o anomalie negli impianti di lavaggio e produzione, bensì all’incremento dell’operatività aziendale. L’espansione delle attività dell’organizzazione ha infatti comportato un maggior volume di lavorazioni e di servizi erogati, determinando un conseguente aumento del fabbisogno di acqua necessario a garantire il mantenimento degli elevati standard igienico-sanitari e qualitativi offerti.

Intensità idrica

Analizzando i consumi idrici in relazione al volume d'affari generato, nel 2025 l'intensità idrica dell'organizzazione, calcolata come rapporto tra il consumo totale di acqua e il fatturato, **si attesta a 2.930,93 m³ per milione di euro di fatturato, evidenziando una riduzione rispetto al valore registrato nel 2024, pari a 3.084,16 m³ per milione di euro.**



La diminuzione dell'intensità idrica evidenzia un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa in rapporto alla crescita dell'attività aziendale: l'incremento dei consumi assoluti è stato infatti accompagnato da una crescita del fatturato proporzionalmente maggiore, determinando una riduzione del consumo idrico per milione di euro di fatturato.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Consumi idrici e gestione dell'acqua	303	Riduzione dei consumi idrici totali dell'organizzazione rispetto all'anno di rendicontazione Mantenimento del monitoraggio continuo dei consumi idrici per stabilimento Manutenzione annuale degli impianti per il recupero delle acque utilizzate nel processo produttivo Rinnovo Dichiarazione di prodotto WFP ai sensi della UNI EN ISO 14046:2016 Progetto dematerializzazione documenti Ammodernamento strutturale dell'impianto di depurazione presso lo stabilimento di Padova	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 14 VITA SOTTACQUA

5.4 I rifiuti generati

(GRI 306-1 / GRI 306-2 / GRI 306-3 / GRI 306-4 / GRI 306-5)

Il Gruppo ALSCO ITALIA, attraverso un modello di business fondato sul riutilizzo e sulla valorizzazione delle risorse, presta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti generati dalle proprie attività, consapevole degli impatti ambientali connessi alla loro produzione e dell'importanza di prevenirne la generazione, ridurne i quantitativi e favorirne il recupero. In tale prospettiva, il Gruppo integra progressivamente principi di economia circolare nei propri processi, con particolare attenzione ai materiali tessili, agli imballaggi e ai materiali di consumo.

La produzione e la gestione dei rifiuti sono presidiate internamente da ALSCO ITALIA, mentre le attività di trasporto e conferimento per il recupero o lo smaltimento sono affidate a società esterne in possesso delle necessarie autorizzazioni. La gestione interna è disciplinata da procedure aziendali applicate trasversalmente ai diversi siti, nel rispetto degli obblighi normativi relativi alla caratterizzazione e classificazione dei rifiuti, alla tenuta dei registri di carico e scarico (RENTRI) e alle quantità massime di stoccaggio autorizzate.

La gestione dei rifiuti rientra nel Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ed è oggetto di monitoraggio sia a livello di singolo stabilimento sia a livello centralizzato. I dati vengono raccolti e analizzati dall'Ufficio Centrale HSE, con l'obiettivo di monitorare l'andamento della produzione, individuare eventuali aree di miglioramento e favorire la riduzione dei quantitativi generati, incrementando al contempo la raccolta differenziata e il recupero dei materiali. Il monitoraggio è inoltre supportato da attività di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale, finalizzate a promuovere una corretta gestione e separazione dei rifiuti.

**Sistema
di Gestione
certificato**

ISO 14001

Per ciascun stabilimento viene predisposta periodicamente un'Analisi Ambientale, che consente di rendicontare i quantitativi complessivi di rifiuti prodotti, espressi in tonnellate, e di approfondire specifiche tipologie di rifiuto, anche in relazione alle modalità di recupero o smaltimento e ai relativi costi di gestione.

Le principali categorie di rifiuti generate dalle attività del Gruppo comprendono rifiuti speciali non pericolosi, quali imballaggi in cartone, plastica e materiali misti, rifiuti tessili, RAEE e rottami metallici, nonché fanghi derivanti dai processi di depurazione delle acque. Tra i rifiuti speciali pericolosi rientrano principalmente contenitori di prodotti chimici, rifiuti sanitari e, in quantità più contenute, oli, toner e lampade o neon.

In relazione alla destinazione finale, il Gruppo privilegia, ove tecnicamente possibile, le operazioni di recupero e valorizzazione dei materiali. Gli imballaggi in cartone, plastica e materiali misti, i materiali metallici, i RAEE e gli scarti tessili sono pertanto avviati prevalentemente a recupero, mentre i fanghi derivanti dalla depurazione delle acque sono destinati a smaltimento. I rifiuti sanitari vengono conferiti a impianti autorizzati per l'incenerimento, mentre i contenitori di prodotti chimici possono essere destinati a operazioni di recupero. Le altre tipologie residuali, quali oli, toner e neon, vengono gestite secondo le specifiche modalità previste dalla normativa applicabile e dalla loro classificazione.

La valorizzazione dei materiali e l'economia circolare

Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione del materiale tessile, che rappresenta una risorsa significativa per il modello di business del Gruppo. Come già visto, ALSCO ITALIA collabora con HUMANA Italia e con altri soggetti specializzati nel recupero e nella valorizzazione dei tessuti a fine vita, nell'ambito di iniziative orientate ai principi dell'economia circolare. Tali collaborazioni consentono di favorire il riutilizzo e il recupero della materia tessile, prolungando il ciclo di vita dei materiali e riducendo, ove possibile, il ricorso alle operazioni di smaltimento. In particolare, nell'ambito di queste collaborazioni, lo scarto tessile, inizialmente classificato come rifiuto speciale, viene trasformato in materia prima seconda, riutilizzabile nella produzione di nuovi manufatti.

Alcuni esempi di impiego includono:

- il settore dei pezzamifici, in cui si confezionano e distribuiscono articoli per la pulizia di macchinari utilizzati nell'industria meccanica, tipografica e navale;
- le aziende specializzate in processi come la sfilacciatura e la garnettatura, che rigenerano i tessuti per ottenere nuove fibre da impiegare nella produzione di materiali destinati ai settori dell'edilizia, dell'automotive, delle filature e delle tessiture.

L'impegno verso la prevenzione e la riduzione dei rifiuti si estende anche alla relazione con i fornitori. ALSCO ITALIA collabora con i produttori di detergenti per favorire l'utilizzo di contenitori in polietilene con una quota di materiale riciclato, con i produttori di imballaggi in plastica per incrementare il contenuto di materiale riciclato e ottimizzare gli spessori utilizzati e con i produttori di imballaggi in cartone per privilegiare soluzioni contenenti materiale riciclato. Tali iniziative sono finalizzate a ridurre il consumo di materia prima vergine e a promuovere una maggiore circolarità dei materiali impiegati lungo la catena del valore.

- ✓ Collaborazioni con società autorizzate alle attività di recupero dello scarto tessile.
- ✓ Collaborazione con enti no profit specializzati nel riutilizzo dei capi, attraverso anche la re-immissione in commercio degli indumenti ricevuti
- ✓ Collaborazioni con fornitori selezionati (come ad esempio produttori di detergenti, fornitori di imballaggi ecc...) per promuovere pratiche sostenibili lungo la filiera



I dati sui rifiuti prodotti

Per una panoramica delle tipologie di rifiuti prodotti, e considerando quelle a maggior impatto in termini di tonnellate prodotte, possiamo fornire la seguente classificazione:

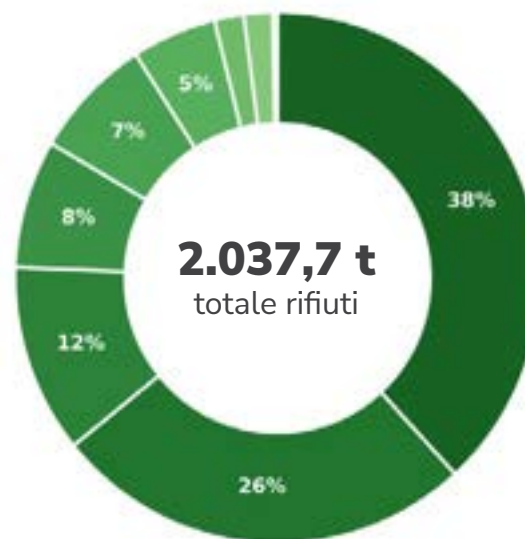
CLASSIFICAZIONE RIFIUTI	
Rifiuti speciali non pericolosi e destinati a recupero	- Imballaggi in cartone - Imballaggi in plastica - Imballaggi misti; - RAE e ferrosi e tessili;
Rifiuti destinati alla discarica	Fanghi dal processo di depurazione delle acque.
Rifiuti speciali pericolosi	- Contenitori prodotti chimici (destinati a recupero); - Rifiuti sanitari (destinati all'incenerimento); - Altri, come piccole quantità di Neon, Oli e Toner (destinati alla discarica).



Nel grafico e tabelle a seguire viene riportato un dettaglio sui dati aggregati disponibili sui rifiuti ascrivibili all'anno 2025. I numeri risultanti totali sono arrotondati per difetto all'unità. Viene altresì riportato un confronto con il 2024, solo relativamente alla prima tabella "rifiuti per composizione" non è disponibile il dato così suddiviso per il 2024, avendo rendicontato secondo gli ESRS. Dalle tabelle, si evince come il totale dei rifiuti sia diminuito pur se di poco rispetto al 2024 (anno in cui il totale ammontava a 2.128,53 t.) di circa il 4%.

Rifiuti per composizione

Anno 2025



Rifiuti da impianto di depurazione	778,1 t (38.2%)
Tessile	529,1 t (26.0%)
Plastica	234,6 t (11.5%)
Carta	158,8 t (7.8%)
Imballaggi misti	152,0 t (7.5%)
Altro	106,2 t (5.2%)
Metalli	36,8 t (1.8%)
Legno	36,0 t (1.8%)
Rifiuti sanitari	5,4 t (0.3%)
Toner	0,7 t (0.0%)
Vetro	0,0 t (0.0%)
RAEE	0,0 t (0.0%)

IL TOTALE DEI RIFIUTI GENERATI NEL 2025
È DIMINUITO RISPETTO AL 2024 DI

~ **il 4%**

L'aumento interessa sia i rifiuti pericolosi sia, in misura più contenuta, i rifiuti non pericolosi.

L'incremento complessivo registrato nel 2025 riflette pertanto una maggiore quantità di rifiuti avviati a percorsi di recupero, confermando il ricorso a modalità di gestione orientate alla valorizzazione dei materiali e alla riduzione del ricorso allo smaltimento.

**AUMENTATO IL TOTALE DEI
RIFIUTI DESTINATI A RECUPERO
RISPETTO AL 2024.**

RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO (DISCARICA O INCENERITORI)	U.M.	2024	2025
Rifiuti pericolosi			
Preparazione per lo smaltimento - (D15)	t	5,5	5,4
Incenerimento con recupero di energia - (R1)	t	0,0	0,0
Incenerimento senza recupero di energia - (D10, D11)	t	0,0	0,0
Conferimento in discarica - (D1, D5)	t	0,0	0,0
Altre operazioni di smaltimento - (D3)	t	0,0	0,0
Altre operazioni di smaltimento - (D9)	t	0,0	0,0
TOT	t	5,5	5,4
Rifiuti non pericolosi			
Preparazione per lo smaltimento - (D13, D14, D15)	t	0,0	778,1
Incenerimento con recupero di energia - (R1)	t	0,0	0,0
Incenerimento senza recupero di energia - (D10, D11)	t	0,0	0,0
Conferimento in discarica - (D1, D5)	t	915,64	0,0
Altre operazioni di smaltimento - (D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D12)	t	0,0	0,0
TOT	t	915,64	778
Totale pericolosi e non pericolosi	t	921,14	783,5

DIMINUITO IL TOTALE DEI RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO RISPETTO AL 2024.

Nel 2025, i rifiuti destinati a operazioni di smaltimento hanno registrato una riduzione complessiva di circa il 15% rispetto all'anno precedente.

La diminuzione ha interessato principalmente i rifiuti non pericolosi, mentre i quantitativi di rifiuti pericolosi si sono mantenuti sostanzialmente stabili.

Si evidenzia inoltre un cambiamento nelle modalità di gestione dei rifiuti non pericolosi: nel 2024 una parte significativa era destinata direttamente al conferimento in discarica, mentre nel 2025 non risultano quantitativi avviati a tale modalità di smaltimento, a favore di operazioni di preparazione allo smaltimento.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Scarichi e rifiuti	306	- Ridurre la produzione di rifiuti - Mantenimento dei progetti di recupero e riutilizzo dello scarto tessile con società/organizzazioni no profit	  

5.5 Le emissioni in atmosfera

(GRI 305-1 / GRI 305-2 / GRI 305-5 / GRI 305-7)

Gestione delle emissioni e qualità dell'aria

Le attività di lavaggio industriale e, in particolare, la produzione di vapore per il riscaldamento dell'acqua e il finissaggio dei capi, comportano inevitabilmente l'emissione di gas in atmosfera. Il Gruppo ALSICO ITALIA gestisce questo aspetto con estremo rigore, nel pieno rispetto dei limiti imposti dalle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e dalle normative regionali in vigore per ciascun sito produttivo.

Gli impianti sono sottoposti a piani di manutenzione programmata preventiva e ad analisi periodiche dei fumi tramite laboratori accreditati, al fine di garantire la massima efficienza di combustione e minimizzare le sostanze inquinanti rilasciate. L'azienda presidia inoltre con attenzione gli impianti di refrigerazione e condizionamento, ottemperando agli obblighi di dichiarazione e monitoraggio annuale dei gas fluorurati ad effetto serra (F-gas), con l'obiettivo di contenere ogni possibile perdita e programmare la progressiva sostituzione con gas a minor impatto (basso GWP).

Alsico Italia, nel corso del 2025, non aveva ancora sviluppato un inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) né effettuato il calcolo della propria carbon footprint a livello organizzativo. L'azienda era infatti impegnata nella strutturazione dei processi, nella raccolta sistematica dei dati e nell'implementazione degli strumenti necessari per una rendicontazione accurata e affidabile delle proprie emissioni.



OBIETTIVO 2026

Conseguimento certificazione **UNI EN ISO 14064-1 2019 - Gas ad effetto serra - parte 1 - specifiche e guida per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione**

In un'ottica di miglioramento continuo e di rafforzamento del proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, nel 2026 Alsico Italia ha avviato un percorso finalizzato alla quantificazione delle emissioni climalteranti dell'organizzazione e all'ottenimento della certificazione ISO 14064-1:2019. Tale iniziativa rappresenta un obiettivo strategico dell'azienda, con il traguardo di completare il processo di certificazione entro la fine del 2026, consolidando così il proprio sistema di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra.

Progetti di mitigazione e obiettivi futuri

La riduzione delle emissioni e il progressivo contenimento dell'impatto climatico rappresentano per il Gruppo un ambito di intervento prioritario, sul quale sono state definite specifiche azioni di mitigazione e un percorso di investimento orientato al miglioramento continuo. In questa prospettiva, gli obiettivi strategici individuati per il biennio 2025-2026 integrano una serie di interventi tecnologici e infrastrutturali finalizzati a ridurre i consumi energetici, favorire il ricorso a fonti rinnovabili, promuovere una mobilità a minore impatto e migliorare l'efficienza complessiva degli impianti produttivi.

Un primo asse di intervento riguarda l'elettificazione dei consumi e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il Gruppo conferma l'impegno a mantenere la fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili per tutti i propri siti italiani, contribuendo in questo modo alla riduzione delle emissioni indirette associate ai consumi energetici. A questa scelta si affianca un progressivo rafforzamento della capacità di autoproduzione di energia da fonte solare, attraverso nuovi impianti fotovoltaici. In tale ambito, nel corso del 2025 è stato avviato l'impianto fotovoltaico presso il sito di Casalvolone, con una potenza installata pari a circa 300 kW, mentre per il 2026 è prevista la realizzazione di un ulteriore impianto presso lo stabilimento di Pomezia, con una potenza di circa 100 kW e a seguito del raddoppio del magazzino di Spino d'Adda (CSR) previsto anche ampliamento dell'impianto fotovoltaico. Questi interventi consentiranno di incrementare nel tempo la quota di energia rinnovabile autoprodotta e di ridurre ulteriormente il ricorso a energia acquistata dalla rete.

Un secondo ambito di intervento è rappresentato dalla decarbonizzazione della logistica e della mobilità aziendale. Il Gruppo ha intrapreso un percorso di progressivo rinnovamento della flotta distributiva, orientato all'introduzione di mezzi caratterizzati da un minore impatto ambientale e da una maggiore efficienza energetica. In continuità con questo percorso, nel 2026 è previsto l'acquisto di nuovi furgoni 100% elettrici destinati ai siti di Pomezia e Melilli. La transizione verso una mobilità elettrica viene accompagnata dal potenziamento delle infrastrutture necessarie alla ricarica dei veicoli: nel corso del 2025 sono già state installate colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici presso i siti di Casalvolone e Merlino. L'integrazione progressiva tra elettificazione della flotta e disponibilità di infrastrutture di ricarica rappresenta un ulteriore passo nel percorso di riduzione delle emissioni associate alle attività di distribuzione e trasporto.



AZIONI DI MITIGAZIONE PER IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

- Energia elettrica 100% da fonti rinnovabili nei siti italiani; Nuovi impianti fotovoltaici a Casalvolone e Pomezia;
- Ampliamento impianto fotovoltaico CSR; Progressivo rinnovo della flotta distributiva, con acquisto furgoni 100% elettrici;
- Transizione della flotta verso tecnologie a basse emissioni e infrastrutture di ricarica dedicate;
- Nuovo bruciatore Low Nox per il generatore di vapore dello stabilimento di Merlino;





Il terzo asse riguarda il miglioramento dell'efficienza degli impianti e la riduzione delle emissioni in atmosfera. Tra gli interventi programmati per il 2026 rientra l'installazione di un nuovo bruciatore Low NOx per il generatore di vapore dello stabilimento di Merlino. La tecnologia adottata consentirà di intervenire sulla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (NOx) in atmosfera, contribuendo al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto. Al contempo, l'intervento è finalizzato a ottimizzare il rendimento termico del generatore, favorendo un uso più efficiente delle risorse energetiche impiegate nei processi produttivi.

Nel loro insieme, queste iniziative delineano un percorso di mitigazione articolato che combina approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, incremento dell'autoproduzione fotovoltaica, transizione verso una mobilità a minore impatto e innovazione tecnologica degli impianti. Attraverso gli investimenti pianificati per il 2025 e il 2026, il Gruppo intende proseguire nel processo di efficientamento delle proprie attività, contribuendo alla progressiva riduzione delle emissioni e rafforzando l'integrazione degli obiettivi climatici all'interno delle proprie strategie di sviluppo.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Emissioni in atmosfera	305	Conseguimento certificazione UNI EN ISO 14064-1 2019	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Capitolo 6

Il capitale umano



6.1 Il personale

(GRI 2-7/2-19/2-20)

Le persone rappresentano una componente essenziale per il Gruppo ALSCO ITALIA e contribuiscono in modo diretto alla continuità e allo sviluppo delle attività. Le competenze professionali, l'esperienza maturata nel tempo e la conoscenza dei processi costituiscono un patrimonio che il Gruppo intende valorizzare e sviluppare, promuovendo condizioni di lavoro orientate alla crescita professionale, alla collaborazione e al benessere delle persone.

La gestione del personale si basa sui principi di equità, pari opportunità e rispetto della persona. Le politiche aziendali mirano a garantire che i processi di selezione, inserimento, sviluppo professionale e valorizzazione delle competenze siano condotti secondo criteri trasparenti e coerenti con le responsabilità e le caratteristiche dei diversi ruoli.

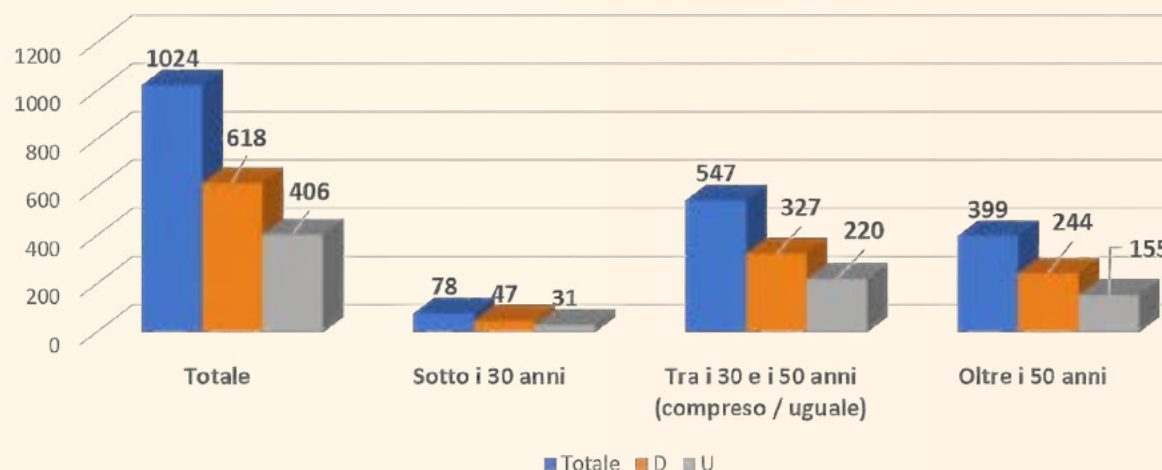
In questo contesto, il Gruppo pone attenzione sia alla valorizzazione delle competenze presenti al proprio interno sia alla capacità di attrarre nuove professionalità. L'ingresso di nuove persone rappresenta infatti un'opportunità per integrare conoscenze ed esperienze differenti, mentre la continuità dei percorsi professionali consente di preservare il know-how acquisito e di consolidare le competenze necessarie allo svolgimento delle attività.

La composizione dell'organico, le principali caratteristiche della popolazione aziendale e le dinamiche relative alle assunzioni e alle cessazioni sono riportate nelle tabelle che seguono, che consentono di fornire una rappresentazione quantitativa della struttura occupazionale del Gruppo e della sua evoluzione nel periodo di rendicontazione. Il conteggio dei dati relativi al numero dei dipendenti è stato effettuato per teste.

Con riferimento alla distribuzione per fascia di età, la maggior parte dei dipendenti, pari a 547 persone, si colloca nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre 399 dipendenti hanno un'età superiore ai 50 anni. I dipendenti con meno di 30 anni sono invece 78. Nel complesso, i dati evidenziano una popolazione aziendale caratterizzata da una significativa presenza di lavoratori con una consolidata esperienza professionale, cui si affianca una componente più giovane che contribuisce al ricambio generazionale dell'organico. La presenza di diverse fasce anagrafiche rappresenta un'opportunità per favorire la condivisione di competenze, conoscenze ed esperienze, sostenendo al contempo la continuità del know-how aziendale.

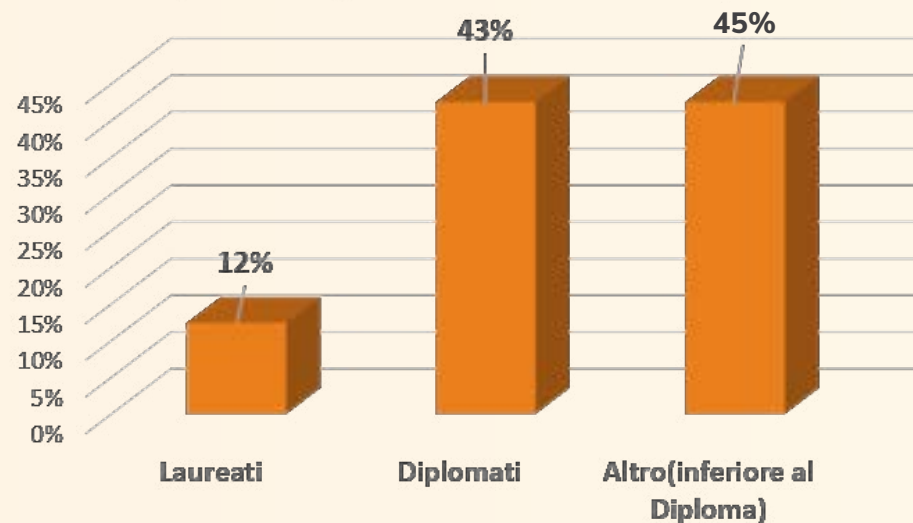
Anche la distribuzione per genere all'interno delle diverse fasce di età risulta coerente con la composizione complessiva dell'organico: nella fascia sotto i 30 anni si registrano 47 donne e 31 uomini, mentre tra i 30 e i 50 anni sono presenti 327 donne e 220 uomini. Tra i dipendenti con più di 50 anni, le donne sono 244 e gli uomini 155. La presenza femminile risulta pertanto maggioritaria in tutte le fasce anagrafiche considerate.

Distribuzione del personale per età e genere 2025



Per quanto concerne il livello d'istruzione dei dipendenti, l'12% dell'organico è in possesso di una laurea, mentre il 43% risulta essere diplomato. Per la restante parte non è specificato il titolo di studio.

Dipendenti per livello di istruzione 2025



- L'età media in azienda è di circa 47 anni
- Anzianità media di servizio è di circa 13 anni
- Il 97,8% dei contratti è a t. indeterminato
- L'84% del personale è assunto a tempo pieno

L'età media dei dipendenti è pari a 47 anni, mentre l'anzianità media di servizio raggiunge i 13 anni. Questi indicatori evidenziano una popolazione aziendale con un'esperienza professionale e una permanenza media significativa, a conferma della presenza di un patrimonio di competenze e conoscenze consolidato nel tempo. La durata media dei rapporti di lavoro rappresenta inoltre un elemento favorevole alla continuità operativa e alla conservazione del know-how, che il Gruppo intende valorizzare attraverso percorsi di sviluppo e crescita professionale.



GRI 2-7 DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTO	UDM	DONNE	UOMINI	TOTALE
Totale dipendenti a contratto	Num	618	406	1024
A tempo indeterminato	Num	604	398	1002
A tempo determinato	Num	14	8	22
A ore non garantite*	Num	0	0	0
Full-time	Num	470	391	861
Part-time	Num	148	15	163

GRI 2-7 DIPENDENTI PER SEDE	UDM	MI	MR	SP	BR	PD	SO	PM	OR	ML	VE	CAS	TOTALE
Totale dipendenti a contratto	Num	43	185	62	61	123	66	194	95	89	69	37	1024
A tempo indeterminato	Num	43	181	60	53	122	63	193	95	89	66	37	1002
A tempo determinato	Num	0	4	2	8	1	3	1	0	0	3	0	22
A ore non garantite (es. a chiamata, occasionale)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti Full-time + Part-time	Num	43	185	62	61	123	66	194	95	89	69	37	1024
Full-time	Num	40	156	60	58	102	59	142	76	69	65	34	861
Part-time	Num	3	29	2	3	21	7	52	19	20	4	3	163

Milano (MI), Merlino (MR), Spino d'Adda (SP),
Barbariga (BR), Padova (PD), Sovicille (SO), Pomezia (PM),
Oricola (OR), Melilli (ML), Vezia (VE), Casalvolone (CAS)

ORE LAVORATE	2025
Numero totale ore lavorate	1.648.397
Dipendenti	1.024
Lavoratori non dipendenti	0

Assunzioni, cessazione di rapporto e turnover

(GRI 401-1)

Il Gruppo ALSCO ITALIA mira ad attrarre, selezionare e trattenere un personale di qualità, in grado di contribuire agli scopi aziendali e, allo stesso tempo, di partecipare con soddisfazione e motivazione alle attività. Tutti i processi di reclutamento, selezione e assunzione sono gestiti dai responsabili di funzione interessati dalla risorsa in entrata, dall'Ufficio HR e dal Consigliere Delegato (fino al 2025), a partire dalla raccolta delle esigenze del settore o area aziendale in cui la risorsa verrà inserita, fino all'inserimento della risorsa selezionata, considerando le esigenze attuali e future dell'azienda, il budget e le condizioni del mercato.

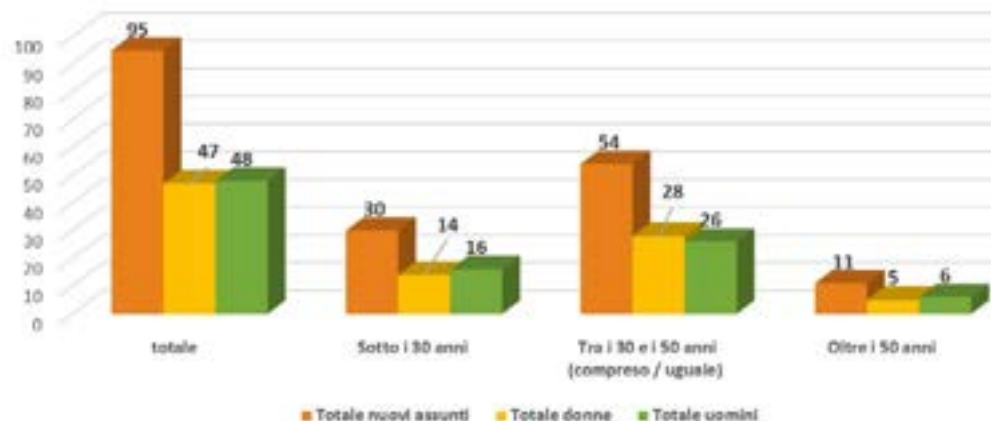
Le fasi che caratterizzano il processo di reclutamento e selezione sono:

1. Identificazione del "Posto Vacante" e redazione della job description (descrizione del lavoro) di riferimento;
2. Pubblicazione degli eventuali annunci di ricerca del Personale sui principali portali di ricerca del lavoro;
3. Reclutamento e selezione;
4. Colloqui;
5. Offerta e assunzione.

Durante le fasi relative all'avanzamento di carriera dei propri dipendenti, così come quelle di cessazione del rapporto di lavoro, il Gruppo utilizza gli strumenti messi a disposizione dalla normativa vigente e dal CCNL applicato alla risorsa, in relazione alle esigenze operative ed organizzative aziendali. Così come confermato dalle tabelle precedenti, l'azienda privilegia il ricorso a forme contrattuali non atipiche, favorendo, laddove possibile, l'utilizzo di contratti a tempo indeterminato.

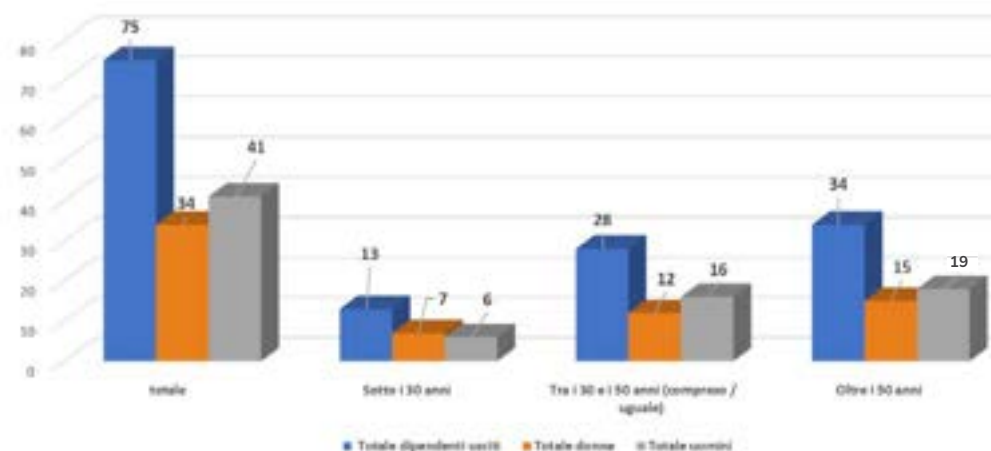
In riferimento all'anno di rendicontazione i dati relativi al turnover del personale sono riportati nei grafici sottostanti.

Nuovi assunti 2025 per genere ed età



Per il 2025, un totale di 95 nuove risorse sono state inserite, delle quali 47 donne e 48 uomini. Per quanto riguarda le risorse in uscita, 75 lavoratori dipendenti hanno terminato o interrotto il rapporto di lavoro durante l'anno di riferimento per la rendicontazione, di cui 34 donne e 41 uomini.

Cessazioni rapporto di lavoro 2025 per genere ed età



Nel 2025 la movimentazione complessiva del personale è stata pari al 16,6%, derivante da 95 nuove assunzioni e 75 cessazioni su un organico totale di 1.024 dipendenti. Dal grafico, si evince come la % di donne in uscita sia di 1 punto percentuale inferiore a quella degli uomini e nel complesso ci sia stato un lieve incremento di personale nel 2025, con un equilibrio di genere nelle assunzioni.

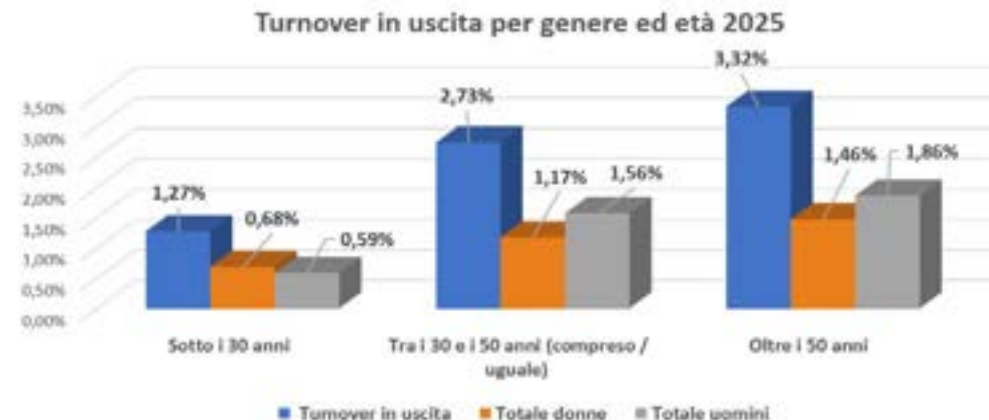
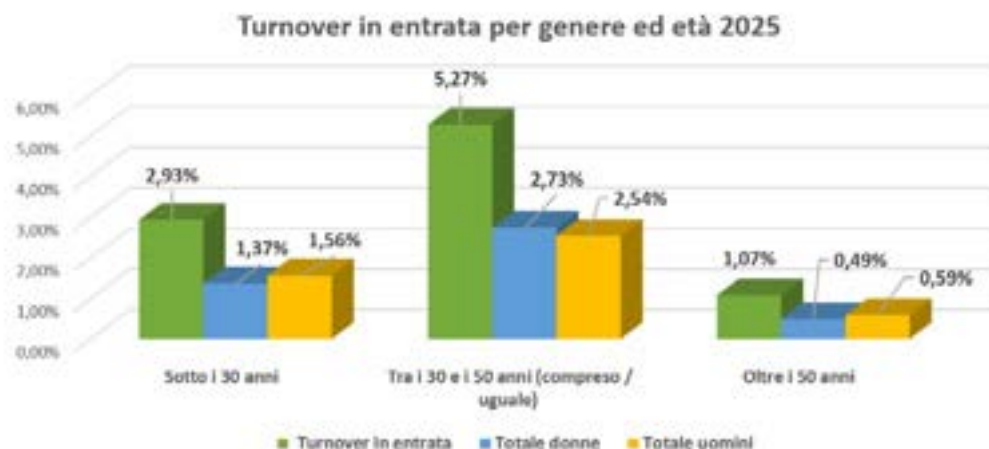


La popolazione aziendale nel 2025 è cresciuta anche se di poco nelle fasce più giovani e diminuisce tra gli over 50



Di seguito, si riportano i grafici che mostrano il turnover in entrata ed uscita per genere ed età. I tassi di assunzione e turnover sono stati calcolati rapportando il numero di assunzioni e cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio all'organico complessivo al 31 dicembre 2025 (1.024 dipendenti), al fine di garantire la comparabilità con le annualità precedenti. Dal grafico del turnover in entrata si evince come la maggior parte delle nuove assunzioni riguarda personale tra 30 e 50 anni.

Dal grafico sottostante del turnover in uscita si vede come la quota maggiore delle cessazioni proviene dalla fascia più adulta, principalmente dovuta ai pensionamenti.



Pertanto, confrontando entrate ed uscite:

FASCIA ETÀ	ENTRATE	USCITE	SALDO
Sotto 30 anni	2,93%	1,27%	+1,66%
30-50 anni	5,27%	2,73%	+2,54%
Oltre 50 anni	1,07%	3,32%	-2,25%

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Occupazione	401	- Mantenere un delta positivo tra entrate ed uscite. - Migliorare l'attuale fidelizzazione del personale attraverso iniziative di welfare, formazione e sviluppo professionale.	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

6.2 Diversità, pari opportunità e non discriminazione

(GRI 405-1/406-1)

Il Gruppo ALSCO ITALIA riconosce la valorizzazione delle diversità e la promozione delle pari opportunità come principi fondamentali per la costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso della persona. L'organizzazione si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione e disparità di trattamento nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane, dalla selezione e assunzione alla formazione, dalla valorizzazione professionale alla retribuzione e all'avanzamento di carriera. L'approccio del Gruppo si fonda sul principio di non discriminazione e sulla valorizzazione delle persone indipendentemente da genere, età, etnia, nazionalità, religione, disabilità, orientamento sessuale o convinzioni personali e politiche. In tale prospettiva, ALSCO promuove una cultura organizzativa orientata al rispetto delle differenze e alla creazione di condizioni di lavoro basate sull'equità e sulle pari opportunità.

Il Gruppo ha consolidato nel tempo il proprio sistema di gestione della responsabilità sociale. **Dal 2018 ALSCO è certificata secondo lo standard SA8000**, attraverso il quale vengono presidiati i principali aspetti connessi alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti dei lavoratori.



Nel corso del 2025, il percorso intrapreso dal Gruppo si è ulteriormente rafforzato con l'ottenimento della certificazione **UNI/ PdR 125:2022** relativa al **Sistema di Gestione per la Parità di Genere** e con l'istituzione di un Comitato Guida dedicato. Tale evoluzione testimonia la volontà dell'organizzazione di strutturare in modo sempre più sistematico le proprie iniziative a favore della parità di genere e di integrare tali principi all'interno dei processi organizzativi.



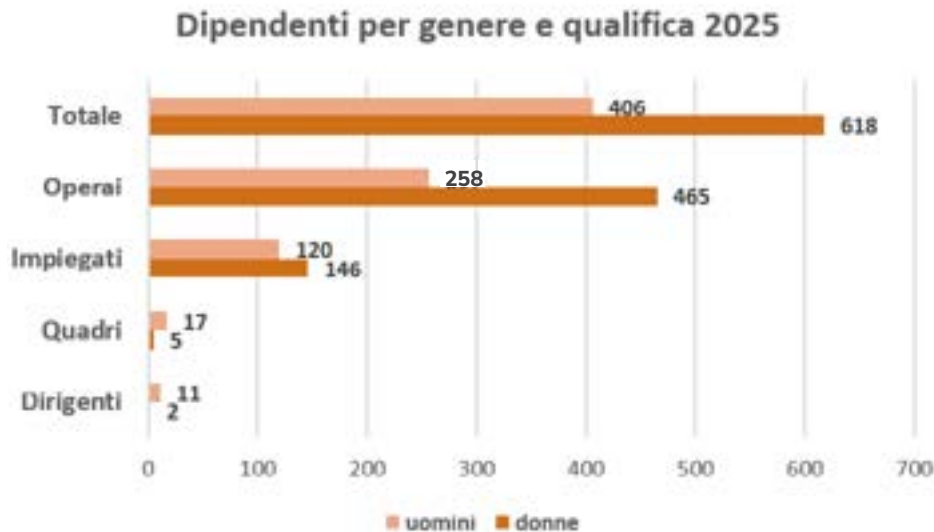
La composizione dell'organico conferma una significativa presenza femminile all'interno del Gruppo. **Nel 2025, le donne rappresentano circa il 60% del personale dipendente, con 618 lavoratrici su un totale di 1.024 dipendenti.**



Circa il 60% dell'organico totale aziendale è composto da donne. Alta rappresentanza femminile anche tra gli operai, con una percentuale di donne del 64% sul totale operai. Tra i 13 dirigenti, figurano 2 donne e 11 uomini.

La presenza femminile risulta inoltre maggioritaria nelle diverse fasce di età considerate, a conferma di una partecipazione significativa delle donne alla popolazione aziendale complessiva.

Anche la distribuzione dei dipendenti per qualifica evidenzia una significativa presenza femminile all'interno dell'organico del Gruppo. Le donne risultano maggioritarie tra gli impiegati, con 146 lavoratrici rispetto a 120 uomini, e tra gli operai, con 465 donne rispetto a 258 uomini. La componente femminile è inoltre presente anche nei ruoli di maggiore responsabilità, con 2 donne tra i dirigenti e 5 tra i quadri. Nel complesso, i dati evidenziano una presenza femminile trasversale alle diverse qualifiche professionali, a conferma dell'impegno del Gruppo nella promozione delle pari opportunità e nella valorizzazione delle diversità.



Un ulteriore elemento di attenzione nell'ambito delle politiche di inclusione è rappresentato dall'inserimento lavorativo delle categorie protette.

CATEGORIE PROTETTE	2025
Totale dipendenti usciti	66
Totale donne	40
Totale uomini	26

La tutela della dignità e dell'integrità delle persone costituisce un ulteriore elemento centrale dell'approccio del Gruppo. ALSCO adotta una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di abuso, violenza o molestia e non ammette comportamenti riconducibili a coercizione, bullismo, mobbing

o molestie di natura sessuale, verbale o digitale. Nel corso del 2025 non sono stati registrati episodi di discriminazione all'interno dell'organizzazione.

Nell'ambito del sistema di responsabilità sociale, il Gruppo presidia inoltre il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali del lavoro, con particolare attenzione alla prevenzione del lavoro forzato e del lavoro minorile. Tali principi sono promossi e monitorati in coerenza con il sistema di gestione SA8000 e con l'approccio adottato dal Gruppo alla responsabilità sociale lungo la propria catena del valore.

Il Gruppo promuove, inoltre, condizioni di lavoro orientate all'equità e al benessere delle persone, favorendo un adeguato equilibrio tra vita professionale e vita privata e familiare. A tal fine, sono previste forme di flessibilità dell'orario di lavoro in ingresso e in uscita, la possibilità di ricorrere al lavoro a tempo parziale, ove compatibile con le caratteristiche della mansione e con le esigenze organizzative, e modalità di lavoro agile per le attività che ne consentono l'applicazione.

POLICY TOLLERANZA ZERO
ABUSI E MOLESTIE

Particolare attenzione è dedicata anche alla tutela della genitorialità. Il Gruppo sostiene il rientro al lavoro a seguito di periodi di assenza prolungata attraverso adeguati percorsi di reinserimento, aggiornamento delle competenze e affiancamento, con l'obiettivo di agevolare la ripresa dell'attività lavorativa e garantire la continuità del percorso professionale, senza penalizzazioni rispetto alle opportunità di crescita e sviluppo.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Diversità e pari opportunità	405	Mantenimento della certificazione parità di genere ai sensi della UNI PDR 125:2022	5 PARITÀ DI GENERE 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Non discriminazione	406	Mantenimento della certificazione SA8000	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

6.3 Dialogo sociale e relazioni sindacali

(GRI 402-1)

Libertà di Associazione e Rappresentanza

Il Gruppo ALSCO ITALIA riconosce il dialogo sociale e il confronto con le rappresentanze dei lavoratori come elementi fondamentali per favorire un rapporto costruttivo tra l'organizzazione e le proprie persone e contribuire al benessere dei dipendenti. In tale ambito, il Gruppo garantisce la libertà di associazione, il diritto di iscriversi o di non iscriversi alle organizzazioni sindacali e il diritto alla contrattazione collettiva, principi tutelati e monitorati anche attraverso il sistema di gestione della responsabilità sociale conforme allo standard SA8000.

Le condizioni di lavoro applicate ai dipendenti sono definite nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento.

Al 2025, si registra una consolidata partecipazione alla vita sindacale: il 29% del personale italiano (escludendo la sede svizzera di Vezia) risulta regolarmente iscritto alle organizzazioni sindacali. In tutti gli stabilimenti del Gruppo sono inoltre presenti rappresentanze sindacali, afferenti a diverse organizzazioni, tra cui CGIL, CISL, UIL e sindacati autonomi, i cui delegati sono liberamente eletti dai lavoratori.

Per il 2025, il 29% del personale è risultato iscritto a un sindacato, non è considerato in questo computo il personale dipendente della sede svizzera di Vezia.

Il Coordinamento Nazionale e i Tavoli Locali

Il modello di relazioni industriali di ALSCO si articola su due livelli sinergici:

- 1. Livello Locale:** incontri frequenti tra la Direzione Aziendale di ogni singolo stabilimento e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) per affrontare le specificità operative, i turni, la flessibilità oraria e l'ambiente di lavoro.
- 2. Livello Nazionale:** un apposito Coordinamento Nazionale Sindacale riunisce tutti i rappresentanti dei lavoratori dei vari stabilimenti. Questo tavolo rappresenta un momento cruciale di condivisione su tematiche trasversali quali le politiche retributive, le iniziative di welfare, la salute e sicurezza (analisi degli infortuni, malattie professionali, "quasi incidenti") e i progetti per migliorare il *work-life balance*.

La contrattazione integrativa di secondo livello e il welfare aziendale

Il dialogo con le rappresentanze sindacali trova concreta espressione anche nella contrattazione integrativa di secondo livello, attraverso la quale vengono periodicamente definiti accordi volti a disciplinare condizioni di miglior favore rispetto a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Un esempio è rappresentato dagli Accordi Integrativi sottoscritti che prevedono un Premio di Risultato (PdR) determinato sulla base del raggiungimento di specifici indicatori misurabili relativi alla redditività, alla qualità, alla produttività e all'assenteismo che vengono condivisi con le organizzazioni sindacali.

WELFARE

Siamo attivi per migliorare costantemente nel tempo il piano di welfare disponibile e, in tal senso, nel 2025 continuano ad essere attivi:

- da marzo 2024 piattaforma digitale di welfare, alla quale il lavoratore può decidere volontariamente di aderire. In caso di adesione, il dipendente potrà valutare di trasformare il proprio premio di produzione variabile, in toto o in parte, in iniziative di welfare aggiuntive tra cui: buoni spesa, buoni carburante, voucher elettronici spendibili in varie categorie dall'elettronica al turismo, rimborsi per mutuo o bollette. L'adesione comporterebbe un 15% di valore aggiunto offerto dall'azienda, nonché un vantaggio economico e fiscale rappresentato dall'esclusione della premialità dall'imponibile in busta paga
- FASIL - Assicurazione sanitaria; a gennaio 2025, è stato integrato il fondo sanitario con quote aggiuntive a carico dell'azienda.

Dalla contrattazione di secondo livello derivano inoltre iniziative volte a rafforzare il sistema di welfare aziendale e a sostenere il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Tra queste abbiamo:

- Politica di sostegno al reddito con welfare aziendale con contributo aziendale e vantaggi fiscali e contributivi legati all'uso della piattaforma di welfare;
- Premi per anzianità di servizio;
- Recupero spese d'istruzione e formazione;
- **Assicurazione sanitaria** in ampliamento gamma servizi Fasiil con supporto diretto o recupero economico di prestazioni sanitarie;
- **Fondo Previmoda**, un fondo integrativo pensionistico che prevede un contributo aziendale aggiuntivo.

- **ALSCO Italia Srl rappresenta l'8% del totale degli iscritti al FASIIL. Le adesioni di Conuigi e Familiari dei dipendenti ALSCO sono il 29,5% del totale degli iscritti**
- **Adesioni al fondo Previmoda per l'anno 2025 rappresentano ~ il 47% dell'organico**

ALSCO ITALIA supporta il benessere dei propri dipendenti anche promuovendo un bilanciato rapporto tra vita lavorativa e vita personale e familiare tramite la concessione di permessi straordinari, congedi parentali e flessibilità dell'orario lavorativo per far fronte a richieste specifiche dei lavoratori legate ad esigenze di tipo familiare o personale. Il sistema di welfare aziendale è disponibile a tutto il personale senza distinzioni di genere, incluso l'inquadramento

contrattuale relativamente ad un impegno full time, part time o alla durata del contratto. Il Gruppo valorizza inoltre la continuità dei rapporti di lavoro attraverso specifici riconoscimenti legati all'anzianità di servizio e iniziative volte a premiare la fedeltà dei propri dipendenti.

Ascolto attivo e canali di segnalazione

Alsco Italia riconosce l'importanza di ascoltare attivamente le istanze della propria forza lavoro come leva strategica per una gestione responsabile e consapevole degli impatti sociali legati all'attività aziendale.

Il confronto costante con i dipendenti, attraverso canali strutturati e meccanismi di partecipazione, rappresenta un elemento essenziale per individuare tempestivamente criticità, cogliere opportunità di miglioramento e orientare le decisioni aziendali in modo più inclusivo ed efficace.

Le prospettive, le segnalazioni e i suggerimenti provenienti dal personale contribuiscono concretamente alla definizione delle azioni volte a tutelare la salute, la sicurezza, il benessere e i diritti dei lavoratori, rafforzando nel contempo il clima di fiducia, il senso di appartenenza e l'allineamento agli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione.

A tal proposito, nell'ambito del Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale conforme alla norma SA 8000, Alsco Italia promuove il coinvolgimento attivo dei lavoratori, offrendo loro la possibilità di segnalare situazioni critiche legate a episodi di discriminazione, abusi verbali

o fisici, problematiche relative a orari di lavoro, retribuzione, salute e sicurezza. Allo stesso tempo, l'organizzazione incoraggia l'invio di suggerimenti utili al miglioramento continuo su tutte le tematiche connesse alla responsabilità sociale.

In particolare, tali comunicazioni possono essere inviate in forma anonima o nominativa e sono gestite dalle funzioni preposte appartenenti al Social Performance Team (SPT), ossia:

Il Rappresentante della Direzione per la SA 8000 (RDSA);

Il Rappresentante dei Lavoratori per la SA 8000 (RLSA).

Le modalità attraverso cui le segnalazioni possono essere inoltrate, sono:

- Consegna a mano, utilizzando un modulo libero o il modulo per reclami e suggerimenti disponibile sul sito Alsco Italia, da consegnare direttamente al RDSA e/o al RLSA;
- E-mail, all'indirizzo dedicato segnalazionisa8000@alsco.it;
- Posta ordinaria, all'indirizzo Alsco Italia, Via Laurentina Km 25.100, 00071 Pomezia, all'attenzione del RDSA e/o del RLSA;

Il Social Performance Team (SPT), nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di valutare le segnalazioni ricevute e attivare, se necessario, le azioni correttive o migliorative più appropriate. È responsabilità dello stesso SPT fornire riscontro ai soggetti segnalanti, comunicando le eventuali misure intraprese a seguito dei reclami o suggerimenti.

In aggiunta, è attivo un canale di whistleblowing, in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE n. 1937/2019 (c.d. “Direttiva Whistleblowing”), e dalla Politica Anti-corruzione dell’organizzazione. Il tema è meglio approfondito all’interno del paragrafo 3.4 “Anticorruzione, prevenzione dei reati e comportamento anticoncorrenziale.

Infine, nel 2025 è stato intrapreso il percorso per la certificazione parità di genere che ha comportato l’implementazione di un sistema di gestione strutturato che ha previsto l’istituzione di un comitato guida che al pari dell’SPT riceve e gestisce le segnalazioni riguardante le tematiche proprie della parità di genere, tra cui:

- › Selezione ed assunzione (recruitment)
- › Gestione della carriera
- › Episodi di molestia fisica/verbale/psicologica
- › Disparità retributive
- › Cura e genitorialità
- › Conciliazione tempi vita – lavoro

Tali comunicazioni possono essere inviate in forma anonima o nominativa, tramite la piattaforma web my governance.



TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Dialogo sociale e relazioni sindacali	402	• Erogazione di formazione specifica coordinata a livello nazionale per tutti gli RLS/RSU; • Migliorare la qualità dei dati forniti ai sindacati in sede di coordinamento nazionale.	

6.4 La formazione

(GRI 404-1 / GRI 404-2)

Il Gruppo ALSCO ITALIA considera la formazione e lo sviluppo delle competenze delle proprie persone elementi fondamentali per sostenere la crescita dell'organizzazione e garantire lo svolgimento delle attività in modo efficace e consapevole.

Le attività formative sono pianificate attraverso un Piano di Formazione Annuale di Gruppo, coordinato dall'Ufficio Centrale Qualità e successivamente declinato nei singoli Piani di Sito, in funzione delle esigenze operative e organizzative dei diversi stabilimenti e degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

L'offerta formativa del Gruppo comprende diverse aree tematiche, individuate in relazione alle specifiche esigenze dell'organizzazione e delle persone.

Nel complesso, durante l'anno sono state erogate 9.942 ore totali di formazione. La distribuzione di tali ore tra donne e uomini è risultata sostanzialmente equilibrata, evidenziando la forte attenzione rivolta dall'azienda allo sviluppo paritario delle diverse componenti della popolazione aziendale.

Una parte altamente significativa delle attività è stata inoltre dedicata alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente (HSE), a conferma della rilevanza strategica attribuita dal Gruppo alla prevenzione dei rischi e alla tutela delle proprie persone.

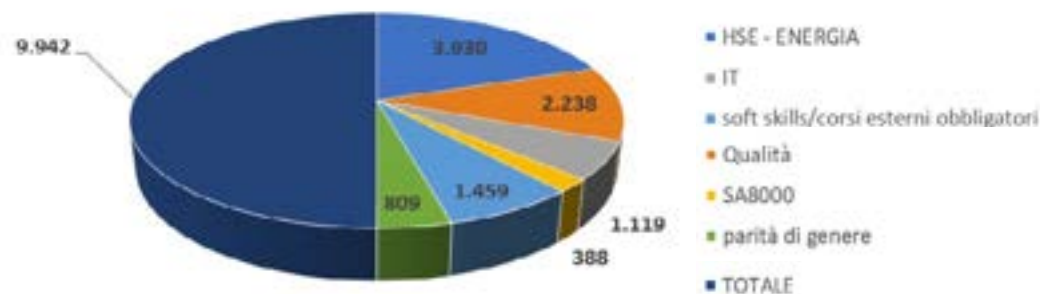
Le attività formative hanno riguardato principalmente la salute, sicurezza, ambiente ed energia, la qualità e le procedure operative, oltre a percorsi dedicati alle competenze trasversali (soft skills) e ai corsi esterni obbligatori. Sono stati inoltre realizzati interventi specifici in materia di sicurezza informatica e cybersecurity, parità di genere, etica e responsabilità sociale, con particolare riferimento ai principi dello standard SA8000.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla formazione in materia di parità di genere, realizzata nell'ambito del percorso di implementazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere e coerentemente con l'ottenimento, nel corso del 2025, della certificazione UNI/PdR 125:2022. Tale attività contribuisce a rafforzare la consapevolezza sui temi della diversità, dell'inclusione e delle pari opportunità all'interno dell'organizzazione.

N° ore di formazione per genere



N° ore di formazione per area tematica



Di seguito, invece, una panoramica delle ore di formazione divise per tematica e per genere

CONTENUTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
HSE - ENERGIA	2035,68	1894,37	3930,05
Qualità	938,85	1299,25	2238,1
IT	290,5	828,2	1118,7
SA8000	206,2	181,3	387,5
Soft skills / Corsi esterni obbligatori	1153,25	305,5	1458,75
Parità di genere	287,7	521,55	809,25
TOTALE	4912,18	5030,17	9942,35

La verifica di efficacia si attua tramite osservazioni comportamentali/ interviste o test con relativa valutazione finale da parte del docente, con l'obiettivo di valutare non solo l'acquisizione delle conoscenze, ma anche la loro effettiva applicazione nel contesto lavorativo. Il monitoraggio dell'efficacia della formazione si inserisce in un più ampio processo di miglioramento continuo, volto ad assicurare che le competenze sviluppate rispondano alle esigenze dell'organizzazione e alle evoluzioni dei diversi contesti operativi.

In continuità con questo percorso di sviluppo delle competenze, tra gli obiettivi individuati per il 2026 rientra la creazione di un'Academy digitale attraverso un portale dedicato all'e-learning. L'iniziativa è finalizzata a rendere la formazione professionale maggiormente accessibile e continuativa, con particolare attenzione alle esigenze dei neoassunti e alla possibilità di accompagnare nel tempo lo sviluppo delle competenze delle persone.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Formazione e istruzione	404	- Creazione di un'Academy su portale dedicato per la formazione tecnica/professionale continua; - Effettuare formazione alle funzioni responsabili su tematiche inerenti la comunicazione, diversità e inclusione	



6.5 La salute e sicurezza sul luogo di lavoro

(GRI 403-1 / GRI 403-2 / GRI 403-3 / GRI 403-4 / GRI 403-5 / GRI 403-6 / GRI 403-7 / GRI 403-8 / GRI 403-9)



La tutela della salute e della sicurezza delle persone rappresenta per il Gruppo ALSCO ITALIA un elemento fondamentale della propria responsabilità d'impresa e un principio che orienta quotidianamente la gestione delle attività e dei processi aziendali. L'impegno del Gruppo si traduce nell'adozione di un approccio strutturato alla prevenzione e alla gestione dei rischi, con l'obiettivo di garantire ambienti di lavoro sicuri e promuovere una cultura della consapevolezza e della prevenzione condivisa da tutte le persone che operano all'interno dell'organizzazione.

Per le sedi italiane, il Gruppo ha scelto di adottare volontariamente un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme allo standard internazionale ISO 45001:2023, operando nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008. Anche presso la sede svizzera di Vezia la gestione della salute e sicurezza viene condotta con la medesima attenzione, nel rispetto degli specifici requisiti e delle disposizioni previste dalla normativa locale, pur non ricadendo nell'ambito della certificazione ISO 45001:2023.

Il sistema di gestione certificato interessa complessivamente 955 lavoratori, tra dipendenti e non dipendenti, il cui luogo di lavoro è sotto il controllo del Gruppo. Nel perimetro rientrano i dipendenti diretti delle sedi italiane, i lavoratori interinali e i subappaltatori che svolgono la propria attività presso gli stabilimenti del Gruppo. Restano esclusi dal perimetro di certificazione i 69 lavoratori della sede svizzera di Vezia.

Un sistema di gestione fondato sulla prevenzione

A supporto di questo modello, il Gruppo ha definito una specifica Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, condivisa con le parti interessate e orientata a promuovere un approccio responsabile e preventivo. La Politica si fonda sul rispetto rigoroso della normativa vigente, sul monitoraggio costante dei rischi e sulla volontà di prevenire e, ove possibile, eliminare gli infortuni sul lavoro. A questi principi si affiancano l'impegno per il continuo miglioramento e ammodernamento degli ambienti di lavoro e la promozione di attività permanenti di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolte a tutte le persone che operano nel Gruppo.

L'efficacia della Politica viene verificata periodicamente dalla Direzione attraverso attività di monitoraggio e audit interni. Per le sedi italiane tali attività sono condotte nell'ambito delle procedure previste dal sistema di gestione certificato, mentre per la sede svizzera vengono svolte in conformità alle disposizioni normative applicabili.

La prevenzione dei rischi si basa inoltre su una chiara attribuzione di ruoli, responsabilità e competenze.

Nell'ambito del sistema di gestione sono pertanto individuate le principali figure previste dalla normativa, tra cui il Datore di Lavoro e i relativi incarichi delegati ai Direttori di Stabilimento, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) di Gruppo, i Medici Competenti di Stabilimento e il Medico Competente Coordinatore di Gruppo, gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), nonché i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e i Preposti di Stabilimento.

Tutte le figure coinvolte sono adeguatamente formate e partecipano a percorsi di aggiornamento continuo, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, così da garantire nel tempo il mantenimento delle competenze necessarie alla gestione efficace della salute e sicurezza sul lavoro.

La valutazione dei rischi e la partecipazione delle persone

La valutazione dei rischi costituisce uno degli elementi centrali del sistema di prevenzione adottato dal Gruppo. Il processo prevede una valutazione annuale da parte del Comitato di Direzione, che può essere integrata da revisioni straordinarie qualora intervengano cambiamenti nelle attività, nei processi o nelle condizioni operative.

In questo quadro, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) viene aggiornato secondo le tempistiche previste dalla normativa e, in ogni caso, in occasione di modifiche significative. Particolare attenzione è dedicata anche a specifici fattori di rischio, quali gli agenti fisici e lo stress lavoro-correlato e dal 2025 anche il rischio relativo a violenze e molestie.

Il confronto tra le diverse funzioni aziendali rappresenta un ulteriore elemento del modello di gestione.

Attraverso i Safety Meetings, organizzati con cadenza almeno annuale, il Gruppo analizza l'andamento del sistema di gestione e condivide le principali evidenze emerse. A questi incontri partecipano, tra gli altri, il Medico Competente, l'RSPP, gli RLS, i responsabili della produzione e l'Amministratore Delegato.

Il monitoraggio delle performance viene completato dalla predisposizione di un rapporto annuale dedicato agli infortuni, agli eventi di mancato infortunio (near miss) e ai principali indicatori di prestazione (KPI). La raccolta e l'analisi storica dei dati consentono di confrontare i risultati nel tempo e di individuare con maggiore tempestività eventuali aree di intervento.

Il Gruppo promuove inoltre il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella prevenzione, riconoscendo il contributo fondamentale di chi opera quotidianamente nei luoghi di lavoro. A tal fine, è disponibile un sistema di segnalazione, anonimo o nominativo, attraverso appositi moduli o tramite gli RLS, che consente di riportare situazioni di potenziale rischio, criticità e near miss. Gli esiti delle segnalazioni e le relative azioni di gestione vengono comunicati ai dipendenti attraverso le bacheche aziendali.

In presenza di un pericolo imminente, ogni lavoratore ha inoltre la possibilità di interrompere immediatamente l'attività e di informare tempestivamente i responsabili o gli RLS, senza essere esposto a conseguenze o forme di ritorsione. Questo principio rafforza una cultura aziendale

nella quale la sicurezza viene considerata una responsabilità condivisa e prioritaria.

Tutti i dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo i protocolli definiti dal Medico Competente in relazione alle specifiche mansioni svolte. Nel caso di incidenti o near miss potenzialmente gravi, il Gruppo procede con l'apertura di una Non Conformità, avviando un processo strutturato di analisi delle cause e di definizione delle eventuali azioni correttive. Qualora necessario, gli esiti delle analisi possono determinare anche un aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.



Prevenzione, formazione e benessere

La prevenzione si integra con un insieme di iniziative rivolte alla tutela della salute e al benessere delle persone. Il Gruppo mette a disposizione dei lavoratori istruzioni operative e schede di sicurezza relative ai macchinari e ai prodotti utilizzati e promuove attività formative continuative, affiancate da esercitazioni annuali dedicate alla gestione delle emergenze.

L'attenzione alla salute si estende anche oltre i rischi direttamente connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa. In quest'ottica, ALSCO offre ai propri lavoratori la possibilità di accedere al fondo di assistenza sanitaria integrativa FASIL, che prevede, tra le altre prestazioni, il supporto per visite specialistiche, interventi chirurgici, attività diagnostiche, servizi legati alla maternità e al neonato e il rimborso dei ticket sanitari.

Le performance in materia di sicurezza

Nel corso del 2025 il Gruppo ha registrato complessivamente 21 infortuni, tutti relativi a lavoratori dipendenti, mentre non sono stati rilevati infortuni tra i lavoratori non dipendenti.

DATI SUGLI INFORTUNI DEI LAVORATORI DIPENDENTI E NON DIPENDENTI	2025
Numero totale di infortuni registrabili	21*
<i>di cui occorsi ai dipendenti</i>	21
<i>di cui occorsi ai lavoratori non dipendenti</i>	0
Numero di infortuni con gravi conseguenze	0
<i>di cui occorsi ai dipendenti</i>	0
<i>di cui occorsi ai lavoratori non dipendenti</i>	0
Numero totale di decessi per infortuni sul lavoro	0
<i>di cui occorsi ai dipendenti</i>	0
<i>di cui occorsi ai lavoratori non dipendenti</i>	0

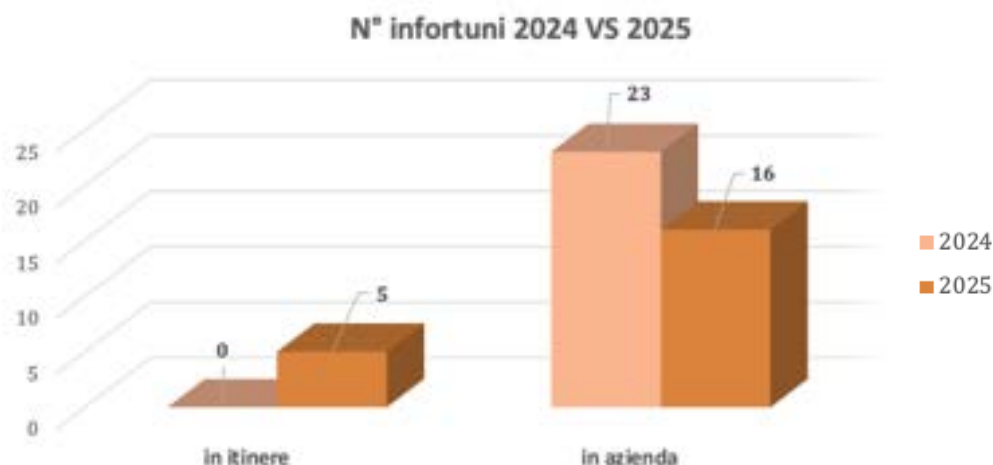
* di cui 5 infortuni in itinere



L'analisi e il confronto dei dati dell'anno in corso rispetto all'anno precedente, evidenzia un generale miglioramento degli indici infortunistici (frequenza e gravità), inteso come valore medio degli stabilimenti del gruppo. Il fattore è da attribuire ad un decremento di eventi infortunistici che restano per la maggior parte di natura del tutto episodica e tali da non richiedere una revisione della valutazione dei rischi e dei DVR aziendali. L'indice di assenteismo rappresenta un fattore di interesse per il comparto e si attesta a valori mediamente riscontrabili con quelli dell'anno precedente.

Per il 2025 abbiamo registrato un indice di frequenza di 12,7 ascrivibile al solo personale dipendente, nessun infortunio con gravi conseguenze né decessi

Il risultato rappresenta un elemento positivo, ma al tempo stesso rafforza la volontà del Gruppo di proseguire nel percorso di miglioramento continuo, attraverso obiettivi sempre più ambiziosi e interventi mirati alla prevenzione dei rischi.



Investimenti e prospettive di miglioramento

L'impegno del Gruppo per la salute e la sicurezza si accompagna a un programma di investimenti volto a rafforzare la sicurezza degli stabilimenti, la resilienza operativa e la continuità del business, anche nell'ambito del **Business Continuity Management System (BCMS)**.

Nel corso del 2025 sono stati completati diversi interventi di sviluppo e potenziamento delle strutture.

Tra questi rientrano l'ampliamento degli uffici di **Padova**, il rafforzamento di alcuni reparti produttivi e l'installazione di nuovi macchinari, tra cui essiccatori e nuove autoclavi a vapore presso gli stabilimenti di **Melilli** e **Barbariga** e l'ampliamento della clean room di **Merlino**.



Nuovi uffici Padova



Nuova Clean Room di Merlino



Nello stesso periodo, il Gruppo ha inoltre acquisito i terreni e ottenuto le autorizzazioni necessarie per la realizzazione della nuova lavanderia di Mancasale e per il sito di Barbariga.

Per il 2026, il Comitato di Direzione Generale ha definito un nuovo piano di obiettivi dedicato alle tematiche di Salute, Sicurezza, Ambiente e Business Continuity Management System. Il programma prevede una serie di interventi finalizzati a rafforzare ulteriormente la sicurezza degli ambienti di lavoro e la resilienza degli stabilimenti.

Tra le principali iniziative previste rientrano:

- la realizzazione di un impianto antincendio sprinkler presso il sito di Vezia, già individuata come obiettivo e riproposta nel nuovo piano
- l'installazione di una nuova tettoia destinata alle attività di cernita Sterilis presso lo stabilimento di Pomezia.
- Sono inoltre previsti importanti interventi strutturali presso il sito di Oricola, con l'ampliamento del fronte strada e la realizzazione di nuovi spogliatoi, ingressi e uffici, oltre al potenziamento della capacità del reparto confezionato.
- A Sovicille è invece prevista la realizzazione di nuovi spazi dedicati al benessere delle persone, comprendenti un'area break, una mensa, una sala training e nuovi uffici.
- Sul fronte ambientale e della sicurezza operativa, il piano prevede anche l'ammodernamento dell'impianto di depurazione dello stabilimento di Padova, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati
- l'implementazione di un sistema automatico di cernita presso lo stabilimento di Merlino. Quest'ultimo intervento contribuirà in particolare a ridurre i rischi ergonomici e quelli associati alla movimentazione manuale dei carichi.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo conferma la volontà di considerare la salute e la sicurezza non solo come un ambito di conformità normativa, ma come una componente integrante della propria strategia di sostenibilità e di miglioramento continuo. L'obiettivo è proseguire nel rafforzamento di una cultura della prevenzione capace di coinvolgere tutte le persone dell'organizzazione e di tradursi, nel tempo, in ambienti di lavoro sempre più sicuri, moderni e orientati al benessere.

TEMA MATERIALE	GRI	OBIETTIVO 2026/2028	OBIETTIVO AGENDA 2030
Salute e sicurezza sul lavoro	403	• Mantenimento della certificazione 45001; • Piattaforma welfare per conversione PdP; • Automazione della cernita a Merlino per ridurre i rischi ergonomici; • Realizzazione nuovi spazi benessere, area break e sala training a Sovicille; • Implementazione impianto antincendio sprinkler a Vezia in ottica di mitigazione del rischio	

GRI INDEX

INDICATORE GRI	DISCLOSURE	GIUSTIFICAZIONE OMISSIONE	COMMENTI	PARAGRAFO
GRI 2 - Profilo dell'organizzazione				
2-1	Dettaglio dell'organizzazione			1.1 1.2
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione			Nota metodologica
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto			Nota metodologica
2-5	Assurance esterna	Dato non applicabile	Per l'anno 2025 l'azienda non è soggetta a rendicontazione obbligatoria	Nota metodologica
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali			1.1 1.2 4
2-7	Dipendenti			6.1
2-9	Struttura e composizione della governance			3.1
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo			3.1
2-11	Presidente del massimo organo di governo			3.1
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti			3.1
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti			3.1
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità			3.1
2-15	Conflitti d'interesse			3.1
2-16	Comunicazione delle criticità			3.1 - 3.4
2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo			3.1
2-19	Politiche di remunerazione			6.1
2-20	Processo di determinazione della remunerazione			6.1

2-23	Politica di impegni			3.1
2-24	Integrazione degli impegni			3.1
2-25	Processi volti a mediare gli impatti negativi generati			3.1
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti			3.1 -3.4 - 6.3
2-28	Adesioni ad associazioni			3.1
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder			2.1
GRI 3 - Temi materiali				
3-1	Processo per determinare i temi materiali			2.2
3-2	Elenco di temi materiali			2.2
3-3	Gestione dei temi materiali			2.2
Specific Topic standard				
ASPETTI ECONOMICI (GOVERNANCE)				
GRI 201 - Performance economica				
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito			3.2
GRI 205 - Anticorruzione				
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione			3.4
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione			3.4
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate			3.4
GRI 206 - Comportamento anticoncorrenziale				
206-1	Azioni legali relative a comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche			3.4
GRI 207 - Imposte				
207-1	Approccio alla gestione fiscale			3.3

207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio			3.3
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale			3.3
ASPETTI AMBIENTALI (ENVIRONMENT)				
GRI 301 - Materiali				
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume			5.1
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati			5.1
GRI 302 - Energia				
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione		I consumi energetici interni sono espressi in MWh e convertiti in GJ. Ai sensi dello standard ESRS E1-5, i carburanti per i trasporti del 2024 sono riportati in forma aggregata.	5.2
GRI 303 - Acqua ed effluenti				
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa			5.3
303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua			5.3
303-3	Prelievo idrico			5.3
303-4	Scarico idrico			5.3
303-5	Consumo idrico			5.3
GRI 305 - Emissioni in atmosfera				
305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scope 1)	Dato non disponibile		5.4
305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) legate all'energia (Scope 2)	Dato non disponibile		5.4
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Dato non disponibile		5.4
305-7	Emissioni di NOx, SOx e altre emissioni	Dato non disponibile		5.4

GRI 306 - Rifiuti

306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti			5.4
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti			5.4
306-3	Rifiuti generati			5.4
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica			5.4
306-5	Rifiuti conferiti in discarica			5.4

GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori

308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati mediante criteri ambientali			4.1
-------	---	--	--	-----

GRI 401 - Assunzioni, cessazione di rapporto e turnover

401-1	Nuove assunzioni di dipendenti e turnover aziendale			6.1
-------	---	--	--	-----

GRI 402 - Dialogo sociale e relazioni sindacali

402-1	Periodi minimi di preavviso per i cambiamenti operativi			6.3
-------	---	--	--	-----

GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro

403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			6.5
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti			6.5
403-3	Servizi per la salute professionale			6.5
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione			6.5
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro			6.5
403-6	Promozione della salute dei lavoratori			6.5
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business			6.5

403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			6.5
403-9	Infortuni sul lavoro			6.5
GRI 404 - Formazione e istruzione				
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente			6.4
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione			6.4
GRI 405 - Diversità e pari opportunità				
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti			6.2
GRI 406 - Non discriminazione				
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate			6.2
GRI 416 - Sicurezza dei clienti				
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza per categorie di prodotti e servizi			4.2
GRI 418 - Privacy clienti				
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati			4.3



ALSCO ITALIA SRL

Direzione Generale

Via Pordenone, 8 - 20132 Milano

Tel. +39 02 89400523

alsco.milano@alsco.it

alsco.it

